

LAZIO PRESENTE CON L'EUROPA NEL FUTURO

I progetti della programmazione regionale 2021-2027
PER FAR BENE, PER TUTTI.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

INDICE

PRESENTAZIONE	7
---------------	---

INTRODUZIONE	9
--------------	---

PARTE A

10

QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

12

1. La programmazione regionale unitaria per il ciclo 2021-2027	12
2. Le tappe del percorso per la definizione dei programmi	13
3. La <i>governance</i> della programmazione unitaria e il coinvolgimento del partenariato nella Regione Lazio	16
4. Le risorse per lo sviluppo	17
5. I <i>target</i> della programmazione regionale	18
6. La programmazione regionale per Obiettivi di <i>Policy</i>	20
7. Contributo della programmazione regionale unitaria ai <i>Sustainable Development Goals</i> dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite	22

PARTE B

24

PER FAR BENE, PER TUTTI: I PROGETTI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-2027

1.

PER LE PERSONE E I LORO DIRITTI FONDAMENTALI

26

Introduzione

26

Schede:

1. TERZA ETÀ E NON AUTOSUFFICIENZA: SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (AC 26)	30
2. INTERVENTI PER CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE (AC 41)	32
3. SVILUPPO DEI SERVIZI INTEGRATI PER I BAMBINI 0-6 ANNI (AC 44)	34

INDICE

- 4. INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRR 14) 36
- 5. QUALITÀ DELL'ABITARE: RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DEL TERRITORIO (PRR 24) 38

2.

PER IL LAVORO 40

Introduzione 40

Schede:

- 1. CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE (AC 24-43) 42
- 2. NETWORK PORTA FUTURO (AC 19) 44
- 3. INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA PER DISOCCUPATI E LAVORATORI IN USCITA DAL MERCATO DEL LAVORO (PRR 05) 46
- 4. FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND PER I LAVORATORI (AC 20) 48
- 5. PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPABILITÀ (AC 42) 50
- 6. REALIZZAZIONE DI SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE (AC 21) 52
- 7. INTERVENTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO EPER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE ANCHE DELLE PERSONECON DISABILITÀ (PRR 06) 54

3.

PER LA SCUOLA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA 56

Introduzione 56

Schede:

- 1. INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO) (PRR 10) 58
- 2. PROGETTI SPECIALI PER LE SCUOLE (AC 18) 60
- 3. "TORNO SUBITO": INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE/LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO (AC 23) 62
- 4. MISURE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE TERZIARIA E ALLA FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE POST UNIVERSITARIA (PRR 11) 64
- 5. INVESTIMENTI PER LA RICERCA PUBBLICA E PRIVATA (AC 04) 66

4.

PER LE IMPRESE 68

Introduzione 68

Schede:

- 1. STRUMENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE DELLE PMI (AC 02) 72
- 2. FONDO REGIONALE DI VENTURE CAPITAL (AC 06B) 76
- 3. MODERNIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (AC 03) 78

INDICE

4. SOSTEGNO AL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL SISTEMA PRODUTTIVO (AC 11)	82
5. RETE SPAZIO ATTIVO (AC 07)	86
6. INTERVENTI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO REGIONALE (PRR 03)	88
7. STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO (AC 05)	90
8. L'ACQUA: REALIZZAZIONE DI 100 INVASI DI RACCOLTA NEL LAZIO (AC 46)	92
9. SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA (AC 17)	94
10. <i>STARTUP</i> AGRICOLE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AI GIOVANI AGRICOLTORI (PRR 07)	96
11. INTERVENTI PER LA PESCA SOSTENIBILE E LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE MARINE (PRR 08)	98

5.

PER L'AMBIENTE E L'ECONOMIA CIRCOLARE 100

Introduzione 100

Schede:

1. RETI IDRICHE: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELLE DISPERSIONI (PRR 16)	104
2. POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE CONTENENTI ARSENICO (AC 30)	106
3. AZIONI STRATEGICHE PER IL TEVERE (AC 29)	110
4. INTERVENTI DI PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DELL'EROSIONE COSTIERA (AC 27 E AC 31)	114
5. BONIFICA DI SITI INDUSTRIALI E DISMESSI (PRR 18)	116
6. PROGRAMMI E IMPIANTI DI NUOVA GENERAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI (AC 33)	118
7. INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI (AC 12)	120
8. INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE IMPRESE (PRR 19)	122
9. INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PRR 20)	124
10. SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E DELLA BIODIVERSITÀ (PRR 21)	126
11. INTERVENTI PER LA SALUBRITÀ E LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI (PRR 22)	128
12. FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I <i>GREEN JOBS</i> E LA CONVERSIONE ECOLOGICA (AC 22)	130
13. <i>CIRCULAR ECONOMY</i> : SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE IMPRESE VERSO PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI (PRR 23)	132
14. MOBILITÀ DOLCE: NUOVE PISTE CICLABILI	134

INDICE

6.

PER LE CONNESSIONI	136
Introduzione	136
Schede:	
1. SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DEL LAZIO (RETE FERROVIARIA, STRADALE E PORTUALE)	140
2. COMPLETAMENTO DEL RINNOVO DELLA FLOTTA FERROVIARIA CON TRENI AD ALTA CAPACITÀ (AC 37)	150
3. INVESTIMENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACQUISTO AUTOBUS AD ALTA EFFICIENZA AMBIENTALE (AC 36)	152
4. REALIZZAZIONE DI NODI D'INTERSCAMBIO PER LA MOBILITÀ COLLETTIVA (AC 36 BIS)	154
5. TRANSIZIONE DIGITALE, INTERVENTI PER CITTADINI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IMPRESE (PRR 25)	156

7.

PER LE COMUNITÀ LOCALI	158
Introduzione	158
Schede:	
1. COMUNITÀ RURALI SOSTENIBILI E SMART PER IL CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO (AC 16)	162
2. STRATEGIE DI SVILUPPO TERRITORIALE LOCALE IN AMBITO URBANO, RURALE E COSTIERO (PRR 01)	164

8.

PER IL BENESSERE SOCIALE E INDIVIDUALE	168
Introduzione	168
Schede:	
1. ATELIER ABC (ARTE BELLEZZA CULTURA) - PROGETTO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO (AC 09)	172
2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E INCLUSIONE SOCIALE (AC 14)	174
3. LAZIO CINEMA INTERNATIONAL (AC 13)	176
4. PROGETTI SPORTIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (AC 45)	178

PRESENTAZIONE

È in arrivo sul nostro territorio una mole di investimenti mai vista negli ultimi decenni, grazie alla nuova programmazione dei fondi europei, alle risorse del PNRR e a quelle nazionali.

Lo sforzo enorme che segna la fase cruciale che si sta aprendo è indirizzare con capacità di visione e concretezza questa eccezionale massa di risorse verso un obiettivo collettivo, una grande missione comune. Io credo che, dopo gli anni del risanamento e del rilancio del sistema Lazio, sia tempo di costruire per le nostre comunità un futuro più giusto, in particolare pensando ai più giovani e a tutte le fasce più fragili della società.

In questi anni il Lazio, anche grazie a una profonda rigenerazione dell'amministrazione regionale e al buon utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, ha cambiato volto. Abbiamo riconquistato credibilità, solidità, efficienza. I conti regionali non sono più gravati da disavanzi annuali. I fondi europei non tornano a Bruxelles. Le imprese non devono più aspettare oltre 1.000 giorni per essere pagate, perché – come rileva la Corte dei Conti - siamo diventati la Regione italiana che paga più velocemente. Non esiste più la selva di 20 enti e società regionali, ma solo sei partecipazioni societarie dirette. I dati su servizi sanitari, occupazione, imprese, startup o esportazioni - seppure nella fase di criticità che stiamo vivendo - sono incoraggianti e fotografano un processo di rilancio di questa nostra terra. Di strada ne abbiamo fatta tanta. Ora si tratta di fare un salto in avanti, per produrre più giustizia, cancellare disparità, generare sviluppo giusto. Per questa grande missione democratica, serviva un impegno comune e un metodo, quello della programmazione unitaria, che garantisca equilibrio e concretezza nella destinazione delle risorse. Nelle prossime pagine, si trova il frutto di questo grande sforzo di armonizzazione, il timone che guiderà l'azione della nostra amministrazione nei prossimi anni. Per far bene, per tutti.

La priorità ora è correre, restando concentrati sugli obiettivi di questo grande investimento sul nostro futuro: innanzitutto combattere le diseguaglianze e garantire i diritti fondamentali delle persone, a partire dalle due grandi infrastrutture pubbliche della salute e della casa; quindi produrre sviluppo sostenibile e lavoro di qualità; valorizzare l'enorme risorsa della conoscenza e della ricerca; connettere meglio tutti i territori del Lazio tra loro e con il resto del Paese, per rendere più facile la vita delle persone e per migliorare la competitività; valorizzare l'incredibile ricchezza di paesaggi, tradizioni e prodotti che custodisce questa nostra terra; puntare sulla leva della cultura e dello sport per produrre valori sociali e felicità.

Sono sicuro che ce la faremo: il Lazio sarà nei prossimi anni uno dei poli europei più avanzati nella produzione di benessere diffuso e collettivo.

Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio

INTRODUZIONE

La nostra regione, come tutto il Paese, vive un momento complesso, stretta fra la progressiva uscita dalla crisi pandemica e un contesto internazionale denso di ombre. È un periodo che richiede più che mai responsabilità e visione da parte delle istituzioni. Per affrontare questa fase abbiamo lavorato per utilizzare al meglio il piano di investimento dei fondi europei e le risorse del PNRR. Abbiamo voluto farlo non calando dall'alto i progetti, ma partendo dall'ascolto e dalla partecipazione. Siamo partiti dalle esigenze delle parti sociali, dei cittadini e delle imprese per definire gli interventi necessari.

Il nostro obiettivo non è una crescita di breve periodo, con interventi a pioggia, ma uno sviluppo strutturale e unitario, che porterà opportunità a tutti i cittadini anche nel medio e nel lungo periodo.

Gli obiettivi di questa Programmazione riguardano alcuni punti strategici, come il miglioramento delle infrastrutture fisiche e digitali, per offrire alle persone, alle famiglie e alle imprese le migliori condizioni nelle quali vivere e lavorare.

Investiremo inoltre sul capitale sociale del territorio, puntando sulla coesione e sulla solidarietà. Lo faremo stando vicini alle comunità, impegnandoci a limitare le disuguaglianze e ad assicurare a tutte e tutti i diritti fondamentali, a partire dalla salute, dalla casa e dall'istruzione.

Useremo inoltre queste risorse per intervenire sui problemi strutturali, lavorando per liberare cittadini e imprese sempre di più dai vincoli burocratici che hanno frenato la crescita.

Abbiamo infine posto un'attenzione speciale all'ambiente e progettato un futuro rispettoso del pianeta e delle risorse che abbiamo a disposizione.

Su questi pilastri costruiremo una regione all'avanguardia e competitiva a livello internazionale. Qui voglio ringraziare quanti hanno reso possibile questo lavoro di programmazione e quanti continueranno a lavorare per renderlo vivo e concreto.

Daniele Leodori

*Vicepresidente Regione Lazio - Assessore alla Programmazione economica,
Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale,
Accordi di Programma e Conferenza dei servizi*

PARTE A

QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

1 - LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA PER IL CICLO 2021-2027

A partire dal 2014, la programmazione della Regione Lazio è stata improntata ad una logica unitaria orientata verso una crescita in grado di coniugare gli aspetti della competitività economica, dell'inclusione sociale e della sostenibilità valorizzando la massima sinergia programmatica tra le opportunità offerte dalle risorse europee, nazionali e regionali, come esplicitato dapprima nelle **"Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020"**¹ e poi, nel 2018, nel **"Documento Strategico di Programmazione" (DSP) 2018-2023**².

Su tali basi, la pianificazione delle politiche di intervento della Regione Lazio è articolata in macro-aree, indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, Azioni Cardine (AC) e Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR) introdotti con il documento **"Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico. Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027"** al fine di tenere conto e rispondere agli effetti della pandemia dovuta al COVID-19 e alle necessità emerse a seguito della crisi economico-sociale causata dall'emergenza sanitaria. Le AC e i PRR esprimono gli interventi portanti da cui dipendono i cambiamenti strutturali nel territorio regionale, declinati all'interno di **una strategia fondata su tre pilastri: sviluppo sostenibile socio-economico e territoriale, redistribuzione ed equilibrio finanziario**.

Le proposte di **Programmi Regionali 2021-2027** per il FESR, il FSE+ e il FEASR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile **"Lazio, regione partecipata e sostenibile"** hanno assunto e declinato i principi e gli strumenti della programmazione regionale, in coerenza con la strategia comunitaria, con gli obiettivi del ciclo europeo 2021-2027 e con quelli dell'Agenda 2030. In questo contesto particolare attenzione è dedicata agli obiettivi del *New Green Deal* e delle strategie ad esso collegate per una Regione giusta, prospera e sostenibile.

Con l'obiettivo di massimizzare il sostegno finanziario alle priorità della programmazione già individuate dalla strategia unitaria regionale, il quadro degli interventi per il sostegno allo sviluppo del territorio è stato definito a partire dagli investimenti previsti nel **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR)** e nel **"Piano Nazionale Complementare" (PNC)**, in coerenza con il dettato dei Regolamenti che chiedono di assicurare la complementarietà tra la programmazione comunitaria, il **"Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"** istituito dal Regolamento (UE) 2021/241 e le proposte programmatiche adottate dalla Regione.

1 Deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 2 *"Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020"*.

2 Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n. 656 *"Documento Strategico di Programmazione 2018 -Anni 2018-2023"*.

2 - LE TAPPE DEL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2021 si è delineato il quadro politico, finanziario e regolatorio a livello comunitario e nazionale necessario per poter definire la programmazione regionale per il settennio 2021-2027, ma già dall'inizio del 2020 – a partire dalla Dichiarazione dello stato di emergenza conseguente all'insorgere della pandemia da COVID-19 – si sono susseguiti interventi normativi, a livello nazionale e comunitario, che hanno influito in misura determinante nella definizione e revisione delle politiche regionali a sostegno dello sviluppo di medio e lungo periodo.

Per dare conto di un percorso che ha impegnato la Giunta e l'Amministrazione regionale in oltre due anni di lavoro, è utile ripercorrere schematicamente le principali tappe che hanno caratterizzato il biennio 2020-2021 e i primi mesi del 2022:

- *marzo-aprile 2020*: il Parlamento e il Consiglio europeo approvano le **modifiche dei regolamenti comunitari** vigenti per il periodo 2014-2020, con l'introduzione di *misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19*³;
- *marzo-maggio 2020*: la Regione Lazio istituisce il laboratorio **LazioLab**, una squadra di esperti e professionisti provenienti da università e centri di ricerca di Roma e del Lazio chiamati a titolo non oneroso a offrire il proprio contributo per avviare l'analisi degli interventi prioritari che la Regione dovrà sostenere con la nuova programmazione comunitaria tenendo conto degli effetti economici e sociali conseguenti alla pandemia;
- *maggio 2020*: il Governo italiano approva il Decreto legge 34/2020 (cd. **Decreto rilancio**) che, in particolare, introduce specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (**FSC**);
- *luglio 2020*: il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio sottoscrivono un accordo relativo alla **"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge 34/2020"** per attivare nell'immediato, in funzione anticrisi, i Fondi Strutturali europei e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- *luglio 2020*: il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (**CIPE**) approva la **riprogrammazione e le nuove assegnazioni FSC 2014-2020 alla Regione Lazio per l'emergenza COVID**⁴, in attuazione degli articoli 241 e 242 del Decreto legge 34/2020;

³ Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus); Regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all'Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica; Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

⁴ Delibera CIPE 28 luglio 2020, n.38, pubblicata nella G.U. n. 222 del 7 settembre 2020, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale".

- **dicembre 2020:** il Parlamento e il Consiglio europeo approvano la **proroga al 31/12/2022 dei Programmi 2014-2020 sostenuti dal FEASR**⁵;
- **dicembre 2020:** a seguito dell'approvazione del Parlamento europeo, il Consiglio adotta il Regolamento che stabilisce il **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** dell'UE per il periodo 2021-2027⁶;
- **dicembre 2020:** il Consiglio europeo approva il Regolamento che istituisce il **Next Generation EU (NGEU)**, strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19⁷;
- **dicembre 2020:** su proposta della Giunta, il Consiglio regionale del Lazio approva il documento di riferimento per la programmazione regionale unitaria **"Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027"**⁸;
- **febbraio 2021:** il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il Regolamento che istituisce il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza**⁹;
- **marzo 2021:** la Giunta regionale del Lazio approva la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** che individua i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai *goal* e ai *target* contenuti nella Risoluzione "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite¹⁰;
- **aprile 2021:** il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (**CIPRESS**) approva con proprie deliberazioni le disposizioni quadro che disciplinano le modalità di definizione, gestione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo e Coesione¹¹ e il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Regione Lazio¹²;
- **maggio 2021:** il Governo italiano approva il Decreto legge 59/2021 che istituisce il **Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (FNC)**¹³;
- **giugno 2021:** la Giunta regionale del Lazio approva l'**aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023** a seguito della crisi derivante dall'emergenza da COVID-19, implementando l'architettura programmatica regionale con l'introduzione dei **Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR)**¹⁴;
- **giugno 2021:** il Consiglio europeo adotta la Decisione di esecuzione con la quale viene approvato il **Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia (PNRR)**¹⁵;

5 Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

6 Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

7 Regolamento (UE) 2020/2094 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa (*European Recovery Instrument - EURI*) a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

8 Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027".

9 Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

10 Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 170 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile".

11 Delibera CIPRESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione".

12 Delibera CIPRESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio".

13 Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito con modificazioni dalla Legge del 1 luglio 2021, n. 101 (in G.U. 06/07/2021, n. 160).

14 Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327 "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023".

15 Decisione di esecuzione COM/2021/344 del Consiglio del 26 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia.

- giugno 2021: il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il **pacchetto regolamentare relativo al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027**¹⁶;
- luglio 2021: la Commissione europea adotta la **ripartizione degli stanziamenti di bilancio dell'UE per Paese e Fondo**¹⁷;
- agosto 2021: la Giunta regionale del Lazio adotta la deliberazione con cui **modifica il piano di finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR**¹⁸;
- settembre 2021: il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) approva il **Programma Operativo Complementare (POC)** della Regione Lazio in cui confluiranno le risorse a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato¹⁹;
- dicembre 2021: la Giunta regionale del Lazio adotta il documento di **aggiornamento della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"**²⁰, che individua le nove Aree di Specializzazione attraverso le quali si favorisce il processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di *know-how* e tecnologie di eccellenza;
- dicembre 2021: a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) approva la proposta di **Accordo di Partenariato** tra l'Italia e l'UE relativo alla programmazione della politica di coesione 2021-2027;
- dicembre 2021: il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) notifica il **Piano strategico della PAC 2023-2027**²¹ aprendo il negoziato per la definizione degli interventi del primo e secondo pilastro della Politica Agricola Comunitaria;
- dicembre 2021: il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) approva l'assegnazione delle **risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027**²²;
- dicembre 2021: la Giunta regionale del Lazio adotta le **proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR del Lazio per il periodo di programmazione 2021-2027**²³;

16 *Regolamento (UE) 2021/1056* del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta; *Regolamento (UE) 2021/1057* del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; *Regolamento (UE) 2021/1058* del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; *Regolamento (UE) 2021/1059* del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; *Regolamento (UE) 2021/1060* del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

17 *Decisioni di esecuzione (UE) 2021/1129, 2021/1130, 2021/1131* della Commissione del 5 luglio 2021 che stabiliscono la ripartizione annuale delle dotazioni disponibili nell'ambito del Fondo per una transizione giusta, del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027.

18 Deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)"; Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2021, n. 881 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2021)7965 finale del 3 novembre 2021, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)".

19 Delibera CIPESS n.41 del 9 settembre 2021, pubblicata nella G.U. n. 216 del 19 agosto 2021, recante "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020)".

20 Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997 "PR FESR Lazio 2021-2027. Adozione del documento di aggiornamento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio".

21 *Italian Strategic Plan 2023-2027 2023IT06AFSP001* notificato il 31/12/2021.

22 Delibera CIPESS n.79 del 2 dicembre 2021, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)".

23 Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR".

- **gennaio 2022:** il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) **notifica l'Accordo di Partenariato** alla Commissione Europea aprendo la finestra temporale di tre mesi entro i quali, ai sensi della normativa comunitaria, devono essere formalmente trasmesse alla stessa Commissione le proposte dei Programmi Regionali e Nazionali;
- **marzo 2022:** la Commissione Europea invia le **osservazioni sul Piano strategico della PAC** presentato dall'Italia (Ares(2022)2416762) avviando, nel contempo, i negoziati per la presentazione del Programma Nazionale entro la fine dell'anno;
- **aprile 2022:** le Autorità di Gestione dei Programmi **FESR e FSE+** della Regione Lazio notificano le **proposte dei Programmi 2021-2027** alla Commissione Europea;
- **aprile 2022:** la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sul documento che individua le **aree tematiche e gli obiettivi strategici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027** per la successiva approvazione in CIPESS;
- **maggio 2022:** **lancio della programmazione unitaria regionale per il ciclo 2021-2027.**

3 - LA GOVERNANCE DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA E IL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO NELLA REGIONE LAZIO

Per assicurare l'unitarietà nelle scelte politiche ed il coordinamento delle azioni amministrative per utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse finanziarie disponibili e destinarle alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita, la Regione Lazio ha istituito la "**Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027**"²⁴, con funzioni di coordinamento della programmazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari (**FESR, FSE+, FEAMPA e FEASR**) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (**FSC**), nonché dallo strumento *Next Generation EU* e da eventuali ulteriori risorse.

La Cabina di Regia ha tra i suoi obiettivi anche quello di assicurare un disegno di comunicazione organico attraverso la definizione di una Strategia di Comunicazione Unitaria riferita all'intero impianto programmatico finanziato con i Fondi europei, e di predisporre gli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, anche con riferimento ai Fondi europei a gestione diretta.

Ha infine il compito di perseguire il più alto grado di garanzia e trasparenza nella concertazione tra gli attori coinvolti nel processo di sviluppo del territorio, che sia di impulso per i vari livelli di governo, tenga conto delle esigenze e delle proposte avanzate dai cittadini, dalle imprese e dalle amministrazioni locali, ed orienti di conseguenza l'allocazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi.

In tale ambito, per la costruzione delle linee di indirizzo per le politiche regionali 2021-2027 e per la successiva redazione dei Programmi Regionali, è stato attivato un intenso processo partenariale, in linea con le indicazioni dei nuovi Regolamenti comunitari e del Codice europeo di condotta sul partenariato²⁵, sia interno all'Amministrazione regionale - con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali competenti sui diversi campi di intervento afferenti gli Obiettivi di *policy* posti alla base dei Programmi - sia esterno, con la partecipazione di organizzazioni economiche e sociali, istituzioni e cittadini.

24 Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "*Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027*" e Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021 di aggiornamento della composizione della Cabina di Regia a seguito delle modifiche della composizione della Giunta regionale e alla rimodulazione delle relative deleghe apportate con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 12 marzo 2021.

25 Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il "*Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei*".

Il percorso è stato avviato con l'istituzione del “**Tavolo di Partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027**”²⁶ ed ha coinvolto le rappresentanze istituzionali, delle parti economiche e sociali, della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione, istituzioni universitarie, della ricerca e dell'innovazione nell'ambito di incontri territoriali svolti nelle Province del Lazio tra i mesi di giugno e luglio 2020.

Nei mesi di marzo-aprile 2021 sono stati convocati tre tavoli di partenariato specifici per i singoli Fondi (**FSE+**, **FESR**, **FEASR**), per condividere le priorità da inserire nella strategia regionale 2021-2027. Successivamente, per far conoscere al partenariato ed ai cittadini i Programmi adottati dalla Regione Lazio per il ciclo 2021-2027, il percorso è proseguito con incontri territoriali nelle province a partire da marzo 2022.

4 - LE RISORSE PER LO SVILUPPO

La programmazione regionale unitaria per il medio e lungo periodo che viene descritta in questo volume prende a riferimento le seguenti fonti finanziarie:

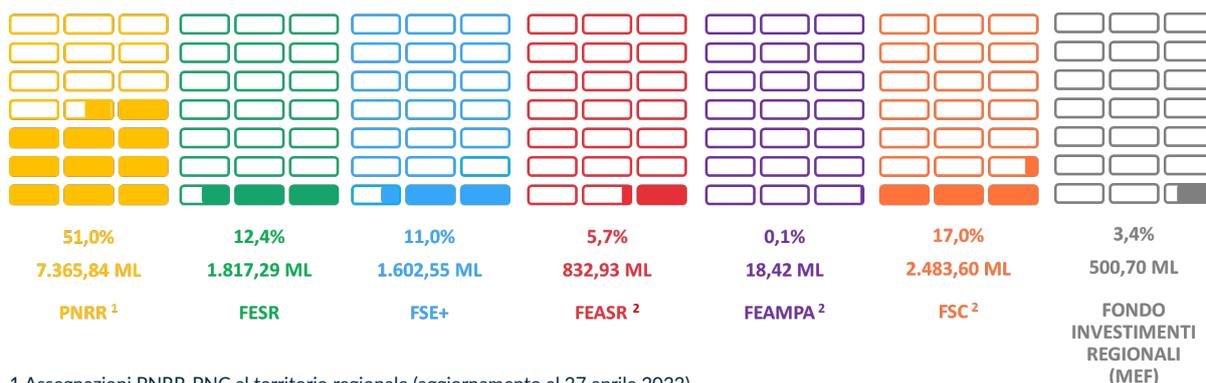
- **PNRR-PNC** (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*). Fin dall'approvazione dei dispositivi normativi che hanno approvato i due Piani, la Regione Lazio ha attivato un monitoraggio quotidiano finalizzato a registrare le assegnazioni finanziarie definite per legge, per decreto, attraverso bandi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle singole Misure e i relativi investimenti che interessano l'intero territorio regionale e che hanno come soggetti attuatori/beneficiari la stessa Regione, le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Comuni e le altre Amministrazioni e Aziende pubbliche. Al momento di andare in stampa sono state considerate le assegnazioni registrate al 27 aprile 2022 per un totale di **7,37 miliardi di euro**;
- **FESR 2021-2027** (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*) che prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di **1,82 miliardi di euro** (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale);
- **FSE+ 2021-2027** (*Fondo Sociale Europeo Plus*) che prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di **1,60 miliardi di euro** (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale);
- **FEASR** (*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale*) per il quale si prendono in considerazione:
 - o la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 (cd. **biennio di transizione**) con l'assegnazione di circa **0,28 miliardi di euro** per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (*European Recovery Instrument*, NGEU));
 - o la stima delle risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il **quinquennio 2023-2027** quantificata in **0,55 miliardi di euro** e calcolata come valore intermedio tra un valore minimo di 0,51 miliardi e un valore massimo di 0,59 miliardi poiché è ancora in corso il negoziato per il riparto tra Stato e Regioni;
- **FEAMPA 2021-2027** (*Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura*) per il quale viene presa in considerazione una stima basata sul riparto storico del Fondo e quantificata in **18,4 milioni di euro** per il Lazio;

²⁶ Deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020 n. 385 “Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato” e Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato.

- **FSC 2021-2027** (*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*) per il quale viene presa in considerazione una stima della quota assegnata al territorio regionale del Lazio (dunque senza considerare la distinzione, non nota al momento, tra le risorse finanziarie che saranno assegnate al *Piano Sviluppo e Coesione - PSC Lazio* e quelle destinate ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche) quantificata in **2,48 miliardi di euro**, comprensiva delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS e basata sui seguenti parametri:
 - o 73,5 miliardi, dotazione complessiva del **FSC 2021-2027**;
 - o 20,0%, quota del Fondo destinata alle regioni del Centro Nord;
 - o 15,39%, quota di riparto storico (cd. Metodo Trigilia) a favore del Lazio del totale destinato alle regioni del Centro Nord;
 - o 223,4 milioni, premialità a favore del Lazio a fronte dell'avvenuta certificazione di spesa anticipata a carico dello Stato nell'anno contabile 2020-2021 come previsto *dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Lazio per la riprogrammazione dei Programmi Operativi di Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge 34/2020 in risposta all'emergenza da COVID-19*;
- **Fondo investimenti regionali (MEF)** di cui all' articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. per il quale la Regione Lazio ha avuto un'assegnazione di **0,50 miliardi di euro** per il periodo 2021-2034 e definito un "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*" ripartendo le risorse per il 30% a favore di interventi a gestione diretta della Regione e per il 70% a favore di interventi destinati ai Comuni del territorio.

Il quadro unitario delle risorse destinate allo sviluppo del Lazio distinte per fonte finanziaria è rappresentato nella **figura 1**.

FIGURA 1 - QUADRO UNITARIO DELLE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO - FONTI FINANZIARIE (MILIONI DI EURO E VALORI %)



1 Assegnazioni PNRR-PNC al territorio regionale (aggiornamento al 27 aprile 2022)
2 Stima

5 - I TARGET DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nel quadro delle regole e dei vincoli della strategia comunitaria (Regolamenti della Politica di Coesione e della Politica Agricola Comunitaria, Accordo di Partenariato e Piano Strategico della PAC 2023-2027), delle aree tematiche e degli obiettivi strategici del Fondo per lo Sviluppo e la

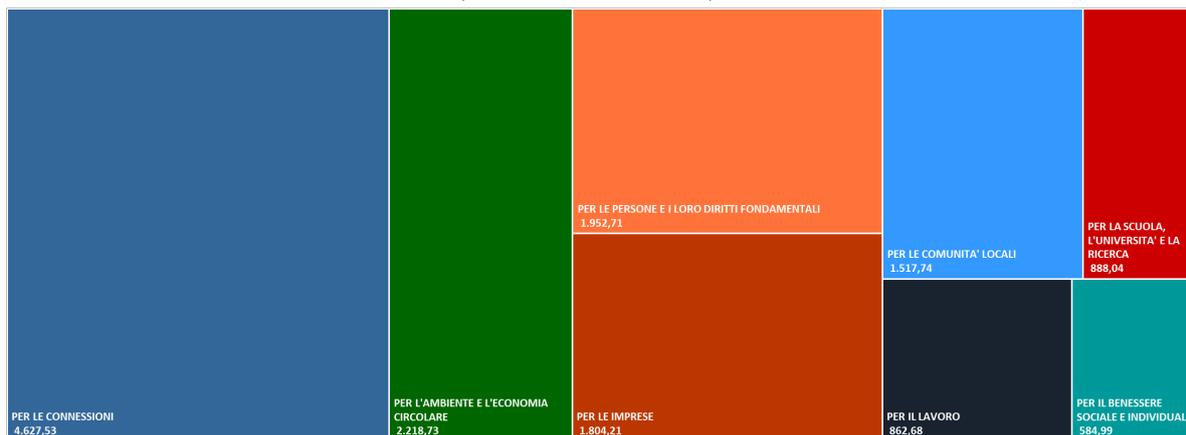
Coesione 2021-2027, delle finalità del Fondo investimenti regionali (MEF) nonché ovviamente degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le scelte programmatiche della Regione Lazio si articolano in **otto target che declinano l'obiettivo generale "Per far bene, per tutti" in altrettanti capitoli di intervento delle politiche regionali:**

1. **PER LE PERSONE E I LORO DIRITTI FONDAMENTALI**, target che riassume gli investimenti previsti per la **salute**, il **welfare** e il diritto alla **casa**;
2. **PER IL LAVORO**, che raccoglie le misure a sostegno dell'**occupazione** e della **formazione professionale**;
3. **PER LA SCUOLA, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA**, al quale sono ricondotti gli interventi per la **scuola**, il **diritto allo studio**, la **ricerca pubblica e privata**;
4. **PER LE IMPRESE**, con le politiche di intervento programmate per l'**industria**, il **turismo** e l'**agricoltura**, con misure di sostegno all'**internazionalizzazione**, per l'accesso al **credito**, per la nascita delle **startup**, per il **trasferimento tecnologico** tra mondo della ricerca e settori produttivi;
5. **PER L'AMBIENTE E L'ECONOMIA CIRCOLARE**, con le misure di investimento previste per sostenere la **transizione energetica**, la qualità dell'**aria** e dell'**acqua**, la conservazione del **capitale naturale**, la gestione dei **rifiuti**, la cura del territorio attraverso gli interventi di **bonifica dei siti inquinati** e gli investimenti per il **contrasto al dissesto idrogeologico**;
6. **PER LE CONNESSIONI**, che propone il disegno regionale degli interventi necessari per lo sviluppo infrastrutturale del territorio regionale nel rispetto della sostenibilità ambientale con il **completamento della maglia stradale, ferroviaria, portuale e digitale** e il continuo ammodernamento dei servizi di **trasporto pubblico** gestiti dalla Regione e dai Comuni;
7. **PER LE COMUNITÀ LOCALI**, che evidenzia l'impegno programmatico a favore dello sviluppo e dei servizi nelle **aree urbane e metropolitane**, nelle **aree rurali**, nei **piccoli comuni** e nei **borghi laziali**;
8. **PER IL BENESSERE SOCIALE E INDIVIDUALE**, dove sono descritti gli investimenti per la **cultura e lo sport**, perché la comunità regionale possa contare su prodotti e servizi fondamentali per un buon livello della qualità della vita, del benessere collettivo e dei singoli cittadini.

La **figura 2** descrive il quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo per i singoli **target** descritti.

In questo quadro, i cardini valoriali delle politiche regionali sono trasversali a tutte le scelte strategiche della programmazione e alle diverse azioni che le concretizzano: garanzia delle **pari opportunità**; allargamento delle possibilità di accesso ai percorsi di formazione e lavoro per le **giovani generazioni**; **equità** e redistribuzione; **sostenibilità ambientale** e sostegno ai processi di **innovazione**.

FIGURA 2 - QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO - TARGET DI INTERVENTO (MILIONI DI EURO¹⁻²)



¹ Dati comprensivi delle assegnazioni PNRR-PNC al territorio regionale (aggiornamento al 27 aprile 2022)

² Per FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA al netto dell'Assistenza Tecnica. Per FESR al netto della proposta di ricorso all'art. 37 del Regolamento (UE) 2021/1060

6 - LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER OBIETTIVI DI *POLICY*

In continuità con l'impostazione adottata nel documento *Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027* che, come già richiamato, ha orientato l'intero impianto della programmazione declinato nei diversi Programmi, le finalità e le ipotesi finanziarie associate ai progetti descritti in questo volume (Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono state costantemente valutate in un quadro unitario che consentisse di garantire la massima armonia delle scelte finanziarie per una regione «più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini», in coerenza con la strategia europea.

Facendo riferimento alla programmazione per il periodo 2021-2027, al netto delle risorse per gli investimenti sostenuti dal **PNRR-PNC** e di quelle destinate all'Assistenza Tecnica per i Programmi Regionali cofinanziati dall'UE, nella **tavola 1** è riportato il contributo previsto da ognuna delle fonti finanziarie ai **cinque Obiettivi di Policy (OP) della politica di coesione** ('obiettivi strategici' nel *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio*) e ai **tre Obiettivi Generali (OG) della Politica Agricola Comune** (*Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio*):

1. all'obiettivo di un'Europa più competitiva e intelligente (OP1) e per promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine (OG1) è destinato il 20,9% della programmazione regionale, con un contributo del FESR (55,2% del Programma Regionale), del FEASR (31,0%) e del FSC (10,0%);
2. all'obiettivo di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio (OP2) e per sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima (OG2) concorre il 20,2% delle risorse complessive, con un contributo previsto in ciascun Fondo, ad esclusione del solo FSE+: FESR (36,0%), FEASR (40,9%), FEAMPA (100,0%), FSC (16,3%), Fondo investimenti regionali (MEF) (8,3%);
3. all'obiettivo di un'Europa più connessa (OP3) e per rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (OG3), con riferimento in particolare alla banda ultra-larga nelle aree rurali) è stata destinata larga parte delle risorse programmate del FSC (69,5% del totale) e del Fondo investimenti regionali (MEF) (25,5%) concentrando così il 25,2% dell'intero

impianto programmatico; la scelta è stata determinata dagli investimenti previsti dal PNRR-PNC da una parte e, dall'altra, dal vincolo al sostegno della realizzazione di infrastrutture con il FESR nelle Regioni più sviluppate, come è il Lazio;

4. all'obiettivo di *un'Europa più sociale e inclusiva (OP4)* e per *rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (OG3)*, con riferimento in particolare agli investimenti per attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali è destinato il 25% delle risorse complessive, con un contributo preponderante del FSE+ che destina a tale obiettivo il 100% delle risorse, integrando le misure che sosterrà con gli investimenti finanziati dal FESR (1,1%), dal FEASR (8,9%) e dal Fondo investimenti regionali (MEF) (19,9%);
5. infine, all'obiettivo di *un'Europa più vicina ai cittadini (OP5)* e per *rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (OG3)*, con riferimento in particolare agli investimenti per lo sviluppo locale nelle aree rurali, obiettivo fortemente sostenuto dagli investimenti finanziati dal PNRR, è destinato l'8,7% delle risorse programmate, con un contributo del FESR (7,7%), del FEASR (19,2%), del FSC (4,1%) e del Fondo investimenti regionali (MEF) che qui concentra la quota relativamente maggiore delle risorse del Programma regionale (46,2%).

TAVOLA 1 - QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO PER OBIETTIVI DI POLICY¹ (VALORI %)

	 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2021-2027 PR LAZIO	 FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027 PR LAZIO	 PSR LAZIO PROGRAMMA REGIONALE SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	 FEAMPA PO 2021-2027 Fondo europeo per gli affari rurali, la pesca e l'aquacoltura	 PSC LAZIO	 MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze	TOTALE
OP1/OG1 Un'Europa più intelligente	55,2%	-	31,0%	-	10,0%	-	20,9%
OP2/OG2 Un'Europa più verde	36,0%	-	40,9%	100,0%	16,3%	8,3%	20,2%
OP3/OG3 Un'Europa più connessa	-	-	-	-	69,5%	25,5%	25,2%
OP4/OG3 Un'Europa più sociale	1,1%	100,0%	8,9%	-	-	19,9%	25,0%
OP5/OG3 Un'Europa più vicina ai cittadini	7,7%	-	19,2%	-	4,1%	46,2%	8,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

¹ Al netto del PNRR-PNC e delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica per FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA. Per semplicità espositiva in tabella gli Obiettivi Generali della PAC (OG) vengono ricondotti alla terminologia degli Obiettivi di Policy (OP) della politica di coesione.

7 - CONTRIBUTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Passaggio ineludibile verso l'affermazione di un nuovo orizzonte di progresso equo e sostenibile che assuma la resilienza come approccio propedeutico al cambiamento, **la programmazione della Regione Lazio delle risorse per lo sviluppo di medio e lungo periodo fa proprio l'orientamento dell'Agenda globale 2030 dell'ONU e ne adotta la *vision strategica*** volta alla riduzione delle disuguaglianze ed al rafforzamento della sostenibilità nelle diverse sue dimensioni economica, sociale, ambientale.

Come richiamato in precedenza, le azioni ed i progetti da cui dipendono i cambiamenti strutturali nel territorio regionale sono stati concepiti all'interno di una strategia che si fonda su tre pilastri: sviluppo sostenibile, economico, sociale e territoriale, redistribuzione ed equilibrio finanziario. Questa impostazione è integrata con la strategia europea per una crescita sostenibile e resiliente, per un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini, con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e con la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile".

La programmazione regionale unitaria delle risorse finanziarie è dunque orientata verso una crescita sostenibile in grado di coniugare gli aspetti della competitività economica con i principi dello sviluppo sostenibile in coerenza con i 17 *Sustainable Development Goals* - SDGs dell'Agenda 2030.

Ciascun intervento regionale sostenuto dalla programmazione unitaria (Azioni Cardine, Progetti per la Ripresa e la Resilienza, altre azioni) e descritto nelle schede progettuali della presente pubblicazione, è stato correlato ad uno o più Obiettivi dell'Agenda 2030 e contribuisce a uno o più *Goals*.

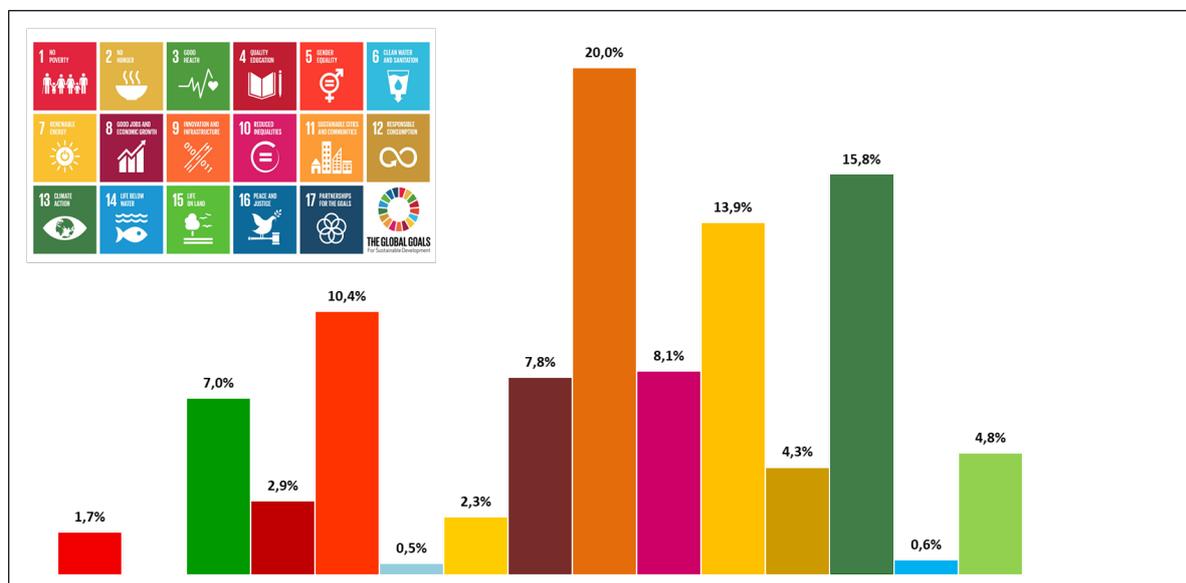
La **figura 3** restituisce il quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo ripartite in termini percentuali per *Sustainable Development Goal* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con una distribuzione di risorse che è destinata a finanziare investimenti che impattano su 14 dei 17 *Goals* totali, sono cinque quelli nei quali si concentrano - in termini percentuali - le maggiori risorse previste dal quadro programmatico regionale:

- il *Goal 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture - Per costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile"* assorbe un quinto del quadro finanziario programmatico (20,0%), a dimostrazione dell'impegno della Regione a sostegno dell'**innovazione** e delle imprese, con trasferimento tecnologico, potenziamento della ricerca, digitalizzazione ed **investimenti per migliorare le infrastrutture** (rete viaria, ferroviaria e portuale), puntando sulla riduzione dell'impatto ambientale e sociale. Sono 27 gli interventi/investimenti correlati al *Goal 9* e un peso robusto è dato agli interventi che la Regione intende proporre alle Amministrazioni centrali competenti nell'ambito del finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- il *Goal 13 "Lotta al cambiamento climatico - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze"* con un peso pari al 15,8%, segnala che le indicazioni a livello globale e le raccomandazioni dell'Europa per raggiungere la neutralità climatica sono diventate priorità per la Regione Lazio, con la previsione di **misure di contrasto al cambiamento climatico** nella programmazione grazie a 17 interventi che hanno un impatto rilevante su questo *Goal*;

- al Goal 11 “Città e Comunità sostenibili - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” è destinato il 13,9% delle risorse per lo sviluppo sostenibile, ed evidenzia l’impegno della Regione a rafforzare il contrasto al disagio abitativo, a contribuire con programmi specifici alla **rigenerazione urbana**, dare rinnovato impulso al trasporto pubblico locale ed indirizzarlo verso misure di **mobilità sostenibile**, anche in attuazione della programmazione di progetti/interventi “più vicini ai cittadini”, sia in ambito urbano-metropolitano, che nelle aree rurali, costiere e interne della Regione. Sono 15 i progetti e gli investimenti programmati a sostegno del Goal 11;
- il Goal 5 “Parità di genere - Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment di tutte le donne e le ragazze” conta per il 10,4% nella programmazione per lo sviluppo sostenibile, a rimarcare la conferma, anche per i prossimi anni, del sostegno regionale alla **partecipazione delle donne al mondo della produzione e del lavoro** anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie, la promozione dell’imprenditoria femminile, con il finanziamento di misure per la conciliazione tra lavoro domestico, di cura e lavoro retribuito e un forte impegno per i **servizi socio educativi per le bambine e i bambini più piccoli (0-3 anni) e le persone con disabilità**. Molti progetti sostengono questo Goal anche per la sua natura trasversale;
- il Goal 10 “Ridurre le diseguaglianze - Ridurre l’ineguaglianza all’interno e fra le nazioni”, che concentra l’8,1% del quadro finanziario programmatico, sottolinea l’impegno regionale nel potenziamento e nella promozione dell’**inclusione sociale** ed economica, garantendo **pari opportunità** per tutti e riducendo le diseguaglianze, dando risposte alle fragilità sociali delle persone e dei territori nella prospettiva di “**non lasciare indietro nessuno**”. Sono 16 gli interventi che si collocano nel Goal 10.

FIGURA 3 - QUADRO UNITARIO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO PER SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL’AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE¹ (VALORI %)



¹ Al netto del PNRR-PNC e delle risorse destinate all’Assistenza Tecnica per FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA

PARTE B

PER FAR BENE,
PER TUTTI:
I PROGETTI DELLA
PROGRAMMAZIONE
REGIONALE
2021-2027

GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE-PROGETTO

La seconda parte del documento è organizzata in otto capitoli, uno per ciascuno dei *target* della programmazione regionale.

L'introduzione dei capitoli descrive le parole chiave in cui si articolano i singoli *target* e la genesi delle scelte programmatiche adottate dalla Regione alla luce, in particolare, degli investimenti previsti dal **PNRR-PNC** nella medesima materia e nei confronti dei quali viene costantemente ricercata la sinergia programmatica nei limiti dei vincoli di destinazione delle diverse fonti finanziarie.

Seguono le schede che illustrano le **Azioni Cardine (AC)** e i **Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR)** della programmazione regionale, articolati in obiettivi, beneficiari, procedure di finanziamento, risorse finanziarie dedicate, risultati attesi e *Goals* dell'Agenda 2030 a cui contribuiscono.

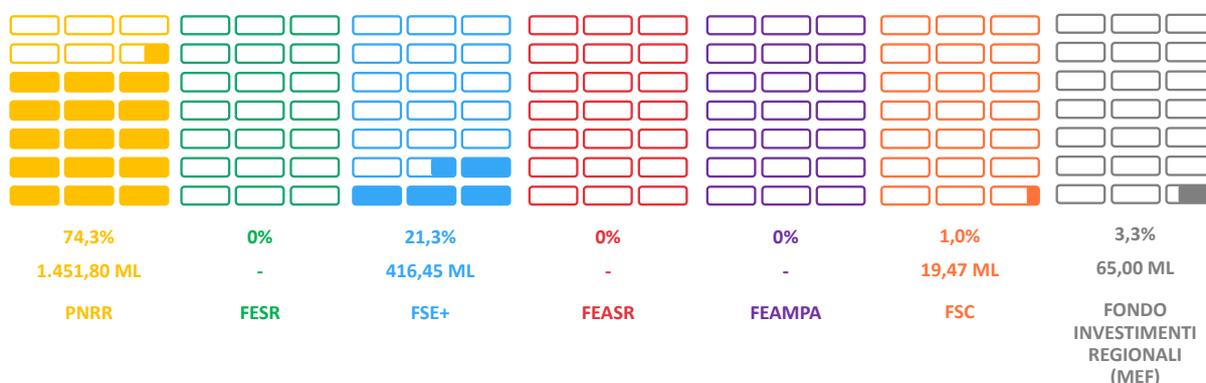
Nelle schede, le tabelle dedicate alle risorse finanziarie riportano, per semplicità espositiva e coerenza metodologica, la dicitura "FEASR 2021-2027" ad indicare l'intero periodo composto dal biennio di "transizione" 2021-2022 e dal quinquennio della nuova programmazione 2023-2027.

PER LE PERSONE E I LORO DIRITTI FONDAMENTALI

#salute

#welfare

#casa



In continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, le politiche sanitarie e le politiche sociali, necessariamente integrate tra loro e radicate nel territorio - tanto più in questo periodo successivo alla pandemia dovuta al COVID-19 - rappresentano le sfide più rilevanti in tema di offerta di servizi pubblici regionali. L'aumento delle diseguaglianze conseguente alla crisi economica ha reso più fragile il tessuto sociale e ha richiesto la rimodulazione dei servizi regionali **“per prendersi cura”**, sia dal punto di vista **sanitario** che del **welfare**.

Tra i più importanti interventi strategici regionali per la nuova programmazione 2021-2027, con una dotazione complessiva programmata pari a **1.952,72 ML** derivante dal finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare (PNRR-PNC), del Fondo Sociale Europeo (FSE+), del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), oltre che di risorse nazionali, la Regione interviene a supporto delle politiche a sostegno dei **servizi per le persone**, a partire dal rafforzamento e qualificazione dei **servizi sanitari**, delle **politiche sociali** e **per la casa**, secondo obiettivi coerenti con gli orientamenti provenienti dai principali indirizzi europei, nazionali e regionali in tema di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai **Goals** di Agenda 2030 **“Salute e benessere”**, **“Ridurre le disuguaglianze”** e **“Sconfiggere la povertà”**.

Una quota importante di risorse deriva dal PNRR-PNC la cui dote finanziaria è pari a **1.451,80 ML** divisa su tre direttrici strategiche: **salute**, **welfare**, **casa**. Riguardo al primo ambito (a cui è destinata la **Missione 6** articolata in due **Componenti**, **C1** “Reti di prossimità, strutture e

telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" e **C2** "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale") si tratta di interventi interamente in capo alla Regione, con uno stanziamento di **680,93 ML**, da destinare ad un sistema ospedaliero "sicuro e sostenibile", al rafforzamento delle Case della Comunità, dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture, all'implementazione delle Centrali operative territoriali (COT), all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e alla simulazione, lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Sul secondo settore sono destinati **328,20 ML** di risorse **PNRR-PNC** per interventi di **welfare territoriale**, suddivisi per **174,72 ML** sulla **Componente C1** della **Missione 4** di competenza dei Comuni (Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia) e per **153,48 ML** sulla **Componente C2** della **Missione 5** a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per interventi di sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione, percorsi di autonomia per persone con disabilità, *Housing* temporaneo e Stazioni di posta. Ulteriori **15 ML** provenienti dal **Fondo investimenti regionali (MEF)** sono destinati ad interventi a favore della disabilità attraverso contributi rivolti ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il sostegno agli interventi per la **qualità dell'abitare**, il **PNRR-PNC** prevede lo stanziamento di **442,67 ML** suddivisi in **240,17 ML** sulla **Componente C3** della **Missione 2** per riqualificazione edilizia residenziale pubblica di competenza della Regione a cui si aggiungono, sulla **Componente C2** della **Missione 5**, risorse pari a **202,50 ML** per interventi di *Social housing* - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana di competenza congiunta di Regione ed Enti locali (Province e Città Metropolitana, Roma Capitale e Comuni).

A favore delle misure regionali rivolte ai soggetti in condizioni di particolare difficoltà socio-economica o a rischio di esclusione sociale e per la riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica e razionalizzazione dell'uso del territorio, verranno utilizzate, ad integrazione di quelle messe a disposizione dal **PNRR-PNC**, le risorse comunitarie del **FSE+** e quelle nazionali del **FSC** e del Fondo investimenti regionali (**MEF**).

Attraverso il **FSE+**, in linea con gli orientamenti dell'UE, la Regione Lazio ha deciso di rafforzare l'insieme delle azioni volte al consolidamento dei **diritti di pari opportunità e di inclusione sociale** delle persone in condizioni di maggiore svantaggio, in un'ottica di lotta alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa, anche attraverso il rafforzamento dei servizi socio-assistenziali territoriali. Un ruolo centrale assumono, in tale ambito, i percorsi di **inclusione attiva** collegati a progetti di **inclusione sociale e assistenza**, attraverso misure di avvicinamento al mondo del lavoro e nei processi produttivi, ed il sostegno all'inserimento lavorativo finalizzato all'autonomia della persona.

Un'attenzione specifica è inoltre rivolta all'**integrazione sociale delle persone a rischio povertà e discriminazione**, inclusi migranti, transitori, rifugiati, minoranze e comunità emarginate o a rischio discriminazione, sperimentando altresì interventi innovativi per le famiglie e servizi rivolti all'infanzia. In questo ambito, si prevede la prosecuzione delle diverse misure volte al potenziamento dei **servizi per i bambini (0-6 anni)**, ad esempio attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi, anche innovativi e erogazione di buoni servizio.

Un ambito di intervento particolarmente innovativo è quello del potenziamento e qualificazione dei **servizi territoriali**, per la prevenzione delle problematiche legate alla salute delle categorie più a rischio e per l'accesso ai servizi socio-assistenziali, per i quali si prevede un investimento anche nella qualificazione degli operatori dei servizi sociali e sanitari regionali.

Viene considerata cruciale, infine, una componente strategica di particolare rilievo per la Regione Lazio ovvero quella volta a garantire servizi specialistici a supporto dell'integrazione scolastica e formativa degli **allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio**, al fine di sostenere la loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento ed al successo formativo, anche nella prospettiva della loro occupabilità.

L'accesso al sostegno delle misure previste dal Programma Regionale FSE+ sarà garantito attraverso procedure competitive e trasparenti, declinate da Avvisi pubblici rivolti sia ai destinatari dei servizi sia ai soggetti attuatori, individuati in modo differenziato in base alla specificità dell'azione.

Anche alla luce delle sollecitazioni provenienti dal partenariato, e valorizzando le innovazioni normative di recente introduzione, si ritiene fondamentale in questi ambiti il ruolo dei soggetti del terzo settore, con i quali i servizi territoriali operano in stretto raccordo e le cui attività sono riconosciute e valorizzate, anche attraverso la co-programmazione, co-progettazione e la definizione di specifici accordi di collaborazione.

Schede:

1. Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali (AC 26)
2. Interventi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale (AC 41)
3. Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni (AC 44)
4. Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità (PRR 14)
5. Qualità dell'abitare: riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica e razionalizzazione dell'uso del territorio (PRR 24)

TERZA ETÀ E NON AUTOSUFFICIENZA: SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (AC 26)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

Nel quadro delle politiche regionali di innovazione e sostegno ai servizi di welfare territoriale rivolti alle persone, in particolare derivanti da nuovi bisogni dettati dai cambiamenti sociali e demografici, la Regione Lazio intende consolidare e qualificare i servizi di cura rivolti ai soggetti con limitazioni dell'autonomia, potenziando la rete dell'offerta di servizi territoriali.

Attraverso l'Azione, in integrazione con l'intervento del **PNRR**, si intende quindi:

- migliorare l'accesso a servizi di qualità, a prezzi accessibili e sostenibili;
- consentire alle persone con particolari carichi di cura nei confronti di familiari non autosufficienti di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;
- potenziare i servizi rivolti agli anziani, finalizzati all'invecchiamento attivo, alla creazione di una rete per l'assistenza e sostegno ai familiari dei soggetti che necessitano di maggiore assistenza.

A CHI È RIVOLTO

Persone con ridotta autosufficienza, anche temporanea, persone non autosufficienti (minorenni e maggiorenni) che non necessitano di ricovero ospedaliero, anziani.

COME FUNZIONA

Gli interventi finanziati puntano innanzitutto ad aumentare la quantità e la qualità di assistenza erogata alle persone anziane e, in generale, a quelle non autosufficienti, sostenendo al tempo stesso la domanda di servizi da parte delle famiglie.

Saranno pertanto coinvolti gli attori del territorio (servizi sociali, Comuni, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali, ecc.) per condividere strumenti, competenze e informazioni finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti con ridotta autosufficienza (anche temporanea) da assistere a domicilio.

Si prevede, in primo luogo, l'erogazione di **buoni servizio**, quali assegni economici dedicati all'abbattimento delle rette per l'accesso ai servizi - da utilizzare presso i soggetti erogatori accreditati - a beneficio di persone non autosufficienti individuate dalla L.R. 20/2006 di istituzione del "Fondo regionale per la non autosufficienza" (anziani, disabili o qualsiasi altra persona che, anche in maniera temporanea, non può provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri).

Saranno, altresì, finanziati **interventi a sostegno dei familiari** che, dovendo prendersi cura dei propri cari non autosufficienti, sono impossibilitati a svolgere occupazioni nel mercato del lavoro rinunciando, di fatto, ad una crescita economica e professionale della loro condizione.

La Regione Lazio sosterrà, inoltre, **servizi rivolti alla terza età**, a carattere innovativo e a livello territoriale, finalizzati all'invecchiamento attivo, ad esempio attraverso la creazione di centri diurni per anziani fragili e non autosufficienti o l'attivazione di una rete per l'assistenza domiciliare, anche contemplando forme innovative di sostegno come ad esempio il co-housing.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	33,00	-	-	-	33,00

RISULTATI ATTESI

Almeno **3.000 buoni servizi annuali per le famiglie** (450/500 per ciascuna annualità del periodo di programmazione), con l'obiettivo di abbattere i costi di accesso ai servizi presso le strutture della Regione Lazio.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE (AC 41)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

La Regione Lazio intende attivare una pluralità di interventi in grado di intercettare i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale, agendo sulle leve che più facilmente offrono un sostegno immediato in base alla tipologia di disagio.

L'obiettivo è di supportare la popolazione che vive in condizioni di svantaggio, fragilità, esclusione dal mercato del lavoro e povertà, sostenendo interventi e servizi fondati sul riconoscimento e il sostegno dei diritti della persona nonché sulla presa in carico della stessa, considerando l'insieme delle esigenze.

Sono pertanto previsti interventi per **l'integrazione sociale e lavorativa** delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, di **accoglienza** e integrazione per le comunità emarginate, di **sviluppo e miglioramento dei servizi socio-assistenziali e sanitari territoriali**, per migliorare l'accesso paritario e tempestivo ai servizi da parte di chi vive in condizioni di fragilità.

A CHI È RIVOLTO

Soggetti svantaggiati, persone disabili, migranti, transitanti, rifugiati, Rom, minori appartenenti a comunità emarginate, soggetti a rischio esclusione e in condizioni di povertà, detenuti ed ex detenuti, famiglie con minori in condizioni di povertà e/o in stato di disagio psico-sociale, donne vittime di violenza o tratta, persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, operatori dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

COME FUNZIONA

Molteplici ed eterogenei sono gli interventi previsti, anche in integrazione con il **PNRR**, per l'inclusione attiva, il rafforzamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari e per il contrasto alle diverse forme di esclusione sociale e povertà.

Tale eterogeneità si riferisce altresì alle finalità degli interventi ed ai destinatari coinvolti; tra i principali si richiamano:

- interventi di inclusione attiva legati a percorsi sociali, attraverso il finanziamento di **progetti integrati di socializzazione e inserimento lavorativo**, rivolti a soggetti svantaggiati e persone disabili;
- interventi di inclusione attiva, attraverso il sostegno alla realizzazione di **progetti di agricoltura sociale**, volti a sostenere l'inserimento lavorativo e sociale, attraverso le aziende agricole, di soggetti svantaggiati;
- interventi volti alla **formazione e qualificazione professionale**, con approccio personalizzato o per gruppi mirati, **tarati su esigenze specifiche di soggetti in condizione di svantaggio**, per l'acquisizione o rafforzamento delle competenze tecnico professionali o trasversali e per l'ottenimento di una qualifica professionale;

- sostegno all'**inserimento lavorativo** (tirocini) e di sostegno all'**imprenditorialità e al lavoro autonomo**, tramite progetti attivati da imprese sociali e soggetti del terzo settore;
- interventi di **inclusione, accoglienza e integrazione sociale rivolti ai migranti e alle comunità emarginate** o a rischio esclusione sociale, quali i Rom, transitanti e rifugiati;
- rafforzamento dei **servizi socioassistenziali territoriali**, quali "Case del *welfare* di comunità" e "Centri polivalenti" per disabili adulti (in particolare affetti da autismo);
- interventi integrati e coordinati di sostegno alla **salute mentale**, per rispondere alle problematiche di ragazze e ragazzi a seguito della pandemia da COVID-19, con attenzione alle fasce più fragili e in situazione di difficoltà socio-economica e familiare;
- interventi per l'**integrazione sociale di soggetti a esclusione sociale o rischio di povertà**, rivolti a detenuti ed ex detenuti, famiglie con minori in condizioni di povertà o in stato di disagio psico-sociale, donne vittime di violenza e tratta, persone in condizioni di disagio abitativo persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	186,00	-	-	-	186,00

RISULTATI ATTESI

Circa **10.000 persone** in condizioni di svantaggio, esclusione sociale e a rischio povertà, coinvolte in percorsi di presa in carico, formazione e inclusione sociale attiva.

Circa **3/4000 giovani** in condizione di disagio, coinvolti in progetti per la salute mentale.

Previsti, inoltre, **progetti per rafforzare i 46 Distretti sanitari delle ASL** della Regione Lazio, realizzare **presidi socio assistenziali territoriali** (per persone in condizioni di disabilità) e progetti territoriali per minori in condizioni di povertà – povertà educativa.

GOAL AGENDA 2030



SVILUPPO DEI SERVIZI INTEGRATI PER I BAMBINI 0-6 ANNI (AC 44)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

Grazie ai miglioramenti avvenuti negli ultimi anni, la situazione regionale in tema di servizi per bambini a supporto delle famiglie è, per quanto riguarda l'offerta (dati 2019), superiore al parametro UE stabilito al 33% di copertura dei posti rispetto ai bambini. Ciò nonostante, l'individuazione di ulteriori interventi in termini di strutture e servizi assume particolare rilevanza, potendo rappresentare uno dei principali ostacoli anche alla permanenza delle donne madri nel mondo del lavoro, con ripercussioni sulle differenze di genere nei percorsi di carriera.

La strategia regionale, in integrazione con il **PNRR**, riguarda pertanto **il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta e della gestione** dei servizi pubblici e privati, anche con lo sviluppo di servizi innovativi e integrativi da realizzare in collaborazione con Comuni e aziende, oltre che **il sostegno alla domanda** di servizi da parte delle famiglie.

Gli obiettivi principali sono quelli di garantire le esigenze di apprendimento e di socializzazione dei bambini per prevenire lo svantaggio sociale; favorire la partecipazione, in particolare delle donne, al mondo del lavoro e sostenere l'occupazione femminile; migliorare il livello qualitativo e l'innovazione dell'offerta territoriale dei servizi.

A CHI È RIVOLTO

Famiglie con minori nella fascia di età 0-3 (relativamente ai servizi per l'infanzia) e fino ai 6 anni, con particolare attenzione alle esigenze della popolazione femminile che lavora o che deve inserirsi nel mercato del lavoro; gli interventi sono rivolti anche alle imprese e ai Comuni.

COME FUNZIONA

Per questa Azione, la Regione Lazio, in continuità con la precedente programmazione ed in un'ottica di incremento e qualificazione dei servizi rivolti **ai bambini da 0 a 6 anni**, finanzia servizi socio-educativi, attraverso l'erogazione di **contributi per l'aumento di posti nido** alle strutture realizzate dai Comuni o attraverso **contributi alle famiglie** per l'accesso ai servizi socio-educativi per l'infanzia.

Saranno sostenuti, inoltre, in integrazione tra pubblico e privato, il **potenziamento, la qualificazione e la differenziazione dell'offerta per altre tipologie di servizi** socio-educativi per l'infanzia ed i bambini, a carattere territoriale, oltre al nido tradizionale quali, ad esempio, spazi gioco, centri per famiglie, nidi domiciliari, servizi integrativi per la prima infanzia, centri dopo scuola per famiglie disagiate con figli minori, centri di accoglienza per nuclei mamma-bambino.

Sarà previsto anche un sostegno agli **interventi a supporto della conciliazione**, a carattere territoriale e con la partecipazione del sistema delle imprese (ad esempio, nidi aziendali).

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	55,00	-	-	-	55,00

RISULTATI ATTESI

Finanziamento di almeno **8.000 buoni servizio annuali per le famiglie** (circa 1.000/1.200 per annualità), con l'obiettivo di abbattere i costi di frequenza per l'**accoglienza dei bambini** (3-36 mesi) presso gli **asili nido** del Lazio.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRR 14)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

La Regione Lazio intende proseguire il sostegno all'attivazione di adeguati servizi specialistici a supporto dell'**integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio**, al fine di garantirne la partecipazione attiva ai processi di apprendimento ed al successo formativo, anche nella prospettiva della loro occupabilità e futura occupazione.

Verranno pertanto finanziati interventi mirati, finalizzati a **garantire il diritto all'istruzione** per tutti, la piena realizzazione della personalità dell'alunno con disabilità o in situazioni di svantaggio e lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, con l'obiettivo della completa inclusione sociale della persona.

A CHI È RIVOLTO

Destinatari degli interventi di assistenza specialistica sono gli studenti con disabilità certificata o in situazioni di svantaggio o di grave vulnerabilità, **frequentanti le istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo di istruzione** presenti sul territorio regionale, che presentano difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione, tali da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto già avviato nella precedente programmazione 2014-2020, la Regione Lazio prevede il finanziamento di **servizi di assistenza specialistica** attivati da istituzioni scolastiche/formative - anche in rete tra loro - che dovranno prevedere azioni annuali di supporto mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno, nell'ambito di una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica.

In tale ottica, l'assistenza specialistica si dovrà esplicitare in azioni che devono integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue, coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dello studente. L'attività educativa e didattica dovrà essere organizzata secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata, in modo da non costituire situazioni che accolgano esclusivamente alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio, ma prevedendo didattiche laboratoriali integrate. Sarà centrale il rapporto di collaborazione che verrà instaurato tra le istituzioni scolastiche/formative, le famiglie, le ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente disabile o in svantaggio.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	142,45	-	-	-	142,45

RISULTATI ATTESI

Supporto a circa 230 istituti per ogni anno scolastico della Programmazione FSE+.

GOAL AGENDA 2030



QUALITÀ DELL'ABITARE: RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DEL TERRITORIO (PRR 24)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

Mitigare il cosiddetto “svantaggio urbano” presente nell'edilizia residenziale pubblica agevolata nelle zone periferiche e meno infrastrutturate delle città, attraverso la **realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria**, quale elemento imprescindibile per la fruizione del territorio da parte dei cittadini. Il completamento delle infrastrutture primarie strettamente funzionali ai singoli Piani di Zona e l'individuazione delle opere pubbliche da asservire alla collettività permetterà il superamento delle criticità dovute ai sopravvenuti vincoli idrogeologici ed al ritrovamento di reperti archeologici, consentendo il completamento della fase attuativa di ciascun piano, sia sotto il profilo della realizzazione dei fabbricati privati, che delle opere pubbliche di urbanizzazione, in antitesi ad una ulteriore espansione edilizia mediante il consumo di suolo. Tale strategia coinvolgerà le Amministrazioni comunali cui è affidato il compito di individuare i servizi necessari e più richiesti dagli abitanti (oltre alle strade, rotatorie, illuminazione pubblica e vasche di laminazione, ci sono i parchi giochi e gli arredi urbani atti a migliorare la qualità della vita nelle periferie delle città), al fine di programmare il quadro esigenziale delle opere pubbliche da realizzare.

A CHI È RIVOLTO

A tutti i comuni del Lazio, compresa Roma Capitale.

Il completamento dei Piani di Zona con la realizzazione dei servizi primari ha quali destinatari finali i residenti che potranno fruire dei servizi e delle infrastrutture oggi carenti, restituendo decoro alle periferie.

COME FUNZIONA

I settori di intervento sono quello della viabilità interna ai piani di zona, con le relative opere stradali, parcheggi e segnaletica; della regimazione delle acque meteoriche a garanzia dell'invarianza idraulica; della realizzazione e completamento di sottoservizi quali collettori e condotte fognarie; delle realizzazione di aree verdi attrezzate e di opere a verde stradale.

Le risorse destinate al Comune di Roma sono stanziata a favore degli interventi con uno stato di progettazione avanzato e i cui cantieri sono in fase di esecuzione, mentre quelle rivolte agli altri Comuni del Lazio saranno assegnate a seguito di pubblicazione di apposito avviso al fine di selezionare le opere da realizzare.

In analogia con quanto già avviato con Roma Capitale per il completamento dei Piani di Zona del **Piano di Edilizia Economica Popolare (PEEP)** non ancora ultimati, la Regione - oltre allo stanziamento delle risorse finanziarie - sosterrà **azioni di collaborazione e di partenariato** con le Amministrazioni locali per la predisposizione degli atti e delle attività finalizzate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

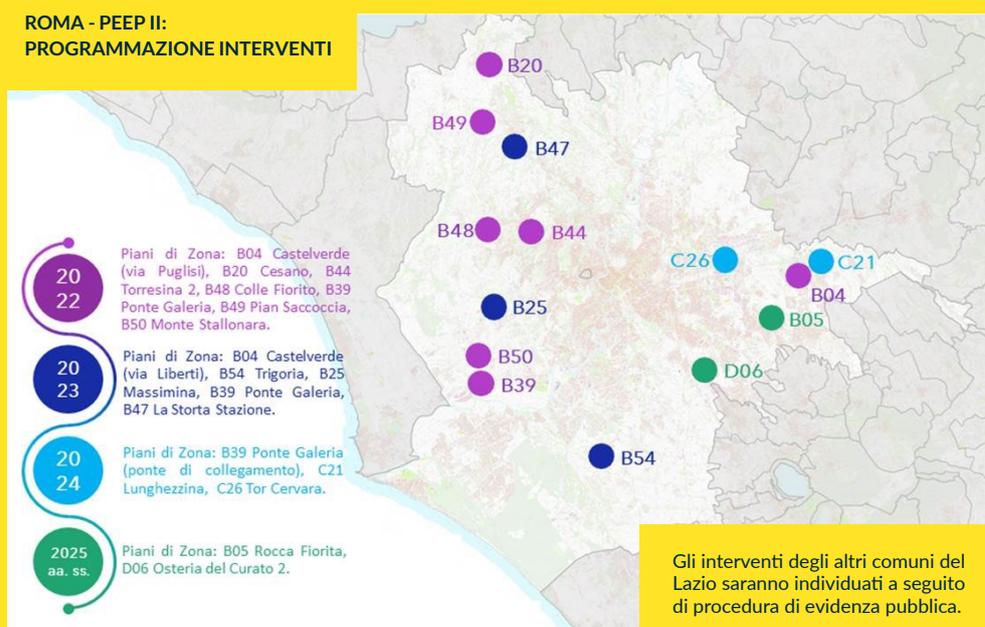
RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE*	TOTALE
-	-	-	18,85	50,00	68,85

* Fondo investimenti regionali (MEF)

RISULTATI ATTESI

ROMA - PEEP II:
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI



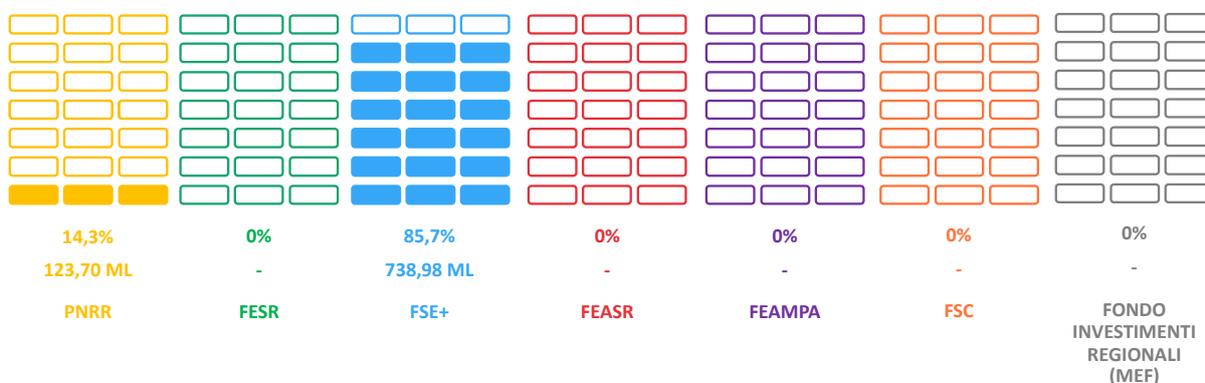
GOAL AGENDA 2030



PER IL LAVORO

#occupazione

#formazione professionale



La Regione Lazio intende rafforzare, in linea con gli impegni presi con le parti economiche sociali nell'ambito del **"Protocollo in materia di politiche attive del lavoro e della formazione"** sottoscritto nel marzo 2021, il sostegno alle misure regionali di politica attiva per il lavoro.

Tale obiettivo potrà essere realizzato attivando una forte integrazione tra la programmazione regionale comunitaria del **FSE+** e gli stanziamenti del **PNRR-PNC**, grazie alla quale si potrà avere a disposizione uno stanziamento complessivo di **862,68 ML** per rispondere a quattro principali finalità.

La prima, legata alla sfida della **riduzione dei livelli di disoccupazione**, si affronterà indirizzando la strategia su interventi di politica attiva del lavoro mirati ai bisogni dei disoccupati e degli inoccupati, sia dei giovani sia degli over 35, con un focus specifico alla promozione di opportunità occupazionali per le donne (anche in termini di lavoro autonomo) e di azioni contro ogni forma di discriminazione di genere e di un più equo riconoscimento delle donne nel mercato del lavoro. Una particolare sfida è quella di affermare modelli evoluti di politica attiva, in cui si richiede un coinvolgimento consapevole delle imprese e delle parti sociali, per sostenere i percorsi di occupabilità e per garantire un **lavoro di qualità**, sicuro e dignitoso per tutti.

La seconda finalità riguarda l'ampliamento delle opportunità di **accesso all'occupazione**, attraverso il consolidamento e miglioramento dell'**efficacia e qualità dei servizi per il lavoro** grazie al rafforzamento dell'integrazione tra sistema pubblico ed operatori privati, che consenta un maggiore incontro domanda/offerta di lavoro e la ricollocazione e la mobilità professionale e territoriale dei lavoratori nonché la modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi offerti, al fine di anticipare le competenze necessarie per garantire un'assistenza e un supporto tempestivi e mirati.

La terza è relativa all'**accrescimento delle capacità e competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese regionali**, in particolar modo per sfruttare appieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e per favorire l'economia circolare. In questo ambito, pertanto, la strategia regionale è quella di sostenere e orientare un'offerta di formazione professionale di qualità, tarata sulle esigenze del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai posti di lavoro che rimangono vacanti per mancanza di competenze adeguate rispetto al fabbisogno delle aziende (*skills shortage*) o verso i nuovi fabbisogni del settore digitale ed ambientale; nonché di orientare a sostenere i processi di **innovazione e trasformazione economica**, con riferimento alle professioni innovative (ad es. competenze digitali e nuove tecnologie) e ai settori di importanza strategica per la Regione Lazio.

Infine, l'integrazione delle strategie **PNRR-PNC** e **FSE+** contribuirà al potenziamento del **sistema regionale di formazione**, per garantire un diritto alla formazione fino ai 18 anni (con attenzione al consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone disabili) e per accrescere l'accesso all'istruzione e formazione tecnica (ITS, IFTS, Scuole regionali di alta formazione) post diploma, con riguardo particolare ai soggetti in condizione di maggiore svantaggio economico e sociale.

In particolare, gli stanziamenti della **Componente 1** della **Missione 5** del **PNRR-PNC** pari a **83,78 ML**, sono in larga parte destinati a favore della riforma delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, da attuarsi grazie all'adozione del **Piano attuativo regionale (PAR GOL) del Programma Nazionale per la "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori"**.

Il Piano costituisce un'importante occasione per completare il processo di riorganizzazione e di potenziamento della rete dei servizi per il lavoro regionali, confermando la volontà di adottare una *governance* dei servizi fondata sulla cooperazione pubblico-privato, dove il sistema pubblico svolge una funzione centrale nell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), avvalendosi nel contempo del contributo fondamentale dei soggetti privati accreditati.

Grazie al finanziamento delle risorse dell'UE per il periodo 2021-2027 sono attivate molteplici linee di azione descritte nelle schede di seguito riportate, a cui si aggiunge l'intervento "**Centri per l'impiego 4.0**" che vede il finanziamento di **16 ML** a carico del **FSE+** per l'innovazione della rete regionale dei Centri per l'Impiego (CPI), in integrazione con quanto previsto dal **PAR GOL** e dello stanziamento di 39,92 ML per il potenziamento dei Centri per l'Impiego nella **Componente 1** della **Missione 5** del **PNRR-PNC** di competenza della Regione.

Schede:

1. Contratto di ricollocazione (AC 24-43)
2. *Network* Porta Futuro (AC 19)
3. Interventi di politica attiva per disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (PRR 05)
4. Formazione aziendale *on demand* per i lavoratori (AC 20)
5. Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità (AC 42)
6. Realizzazione di scuole di alta formazione (AC 21)
7. Interventi per l'obbligo formativo e per l'istruzione e formazione tecnica superiore anche delle persone con disabilità (PRR 06)

CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE (AC 24-43)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

In collegamento con la strategia e le azioni regionali relative al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, in particolare per la **creazione di nuove opportunità di occupazione**, la Regione Lazio intende finanziare interventi e servizi mirati, finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo delle persone, giovani o adulte, impegnate in percorsi di ricerca attiva di un posto di lavoro.

Gli interventi previsti intendono sostenere i percorsi di **uscita dallo stato di disoccupazione** per le persone con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro e, quindi, anche la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio regionale.

A CHI È RIVOLTO

Ai disoccupati, inoccupati e inattivi, giovani e adulti, ai disoccupati di lunga durata, residenti nel Lazio o con permesso di soggiorno.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente programmazione 2014-2020 e ad integrazione delle nuove azioni del Programma per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), attraverso il **“Contratto di ricollocazione”** l'azione regionale intende costruire dei **percorsi di sostegno attivo per la ricollocazione nel mondo del lavoro**, personalizzati rispetto alla singola persona (giovani, adulti e donne con specifiche necessità di ricollocazione), con l'intento di garantire un accompagnamento al lavoro subordinato o al lavoro autonomo.

I progetti, realizzati da Enti accreditati dalla Regione Lazio per l'erogazione di servizi per il lavoro e la formazione, in collaborazione con i Centri per l'Impiego, dovranno garantire:

- supporto alla ricollocazione per lavoratori adulti, disoccupati e inoccupati;
- supporto alla ricollocazione per lavoratrici, disoccupate/inoccupate, con specifica attenzione ad es. per le donne con figli minori a carico o in condizioni di difficoltà nell'inserimento lavorativo;
- supporto all'inserimento lavorativo o alla ricollocazione per giovani fino a 35 anni di età (“Contratto di ricollocazione – Generazioni”).

Oltre al “Contratto di ricollocazione” potranno essere realizzati anche altri percorsi, in particolar modo per i soggetti più deboli, volti ad agire sul fronte dell'innalzamento delle competenze, sull'erogazione di servizi mirati per la crescita dell'occupabilità e il rafforzamento delle opportunità lavorative, sull'offerta di incentivi per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, anche in forma di lavoro autonomo.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	43,50	-	-	-	43,50

RISULTATI ATTESI

Circa 16.000 disoccupati inseriti in percorsi di sostegno attivo relativi al “Contratto di ricollocazione”.

GOAL AGENDA 2030



NETWORK PORTA FUTURO (AC 19)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

Attraverso il **network "Porta Futuro"**, la Regione Lazio intende dar seguito alle esperienze di successo registrate con la precedente programmazione, per consolidare e potenziare - anche con l'introduzione di nuove prestazioni - il funzionamento dei servizi per il lavoro su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di superare il modello tradizionale, offrendo a tutti i cittadini l'opportunità di crescere professionalmente attraverso **servizi specialistici mirati** a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.

Il progetto, con la sua offerta integrata di servizi per l'orientamento professionale, la formazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dovrà accompagnare il potenziamento dei Centri per l'Impiego e sarà esteso a tutto il territorio regionale, coinvolgendo vari attori, in rete con il sistema dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro.

Pertanto, con il potenziamento del **network "Porta Futuro"**, la Regione intende:

- **migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro**, incidendo sul sistema di governance delle strutture coinvolte, consolidando e ampliando la rete dei centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese;
- contribuire al **miglioramento delle modalità di accesso** al mercato del lavoro regionale, agendo sui singoli individui, ma anche supportando le istituzioni formative e gli attori economici che operano nel territorio.

A CHI È RIVOLTO

I servizi attivati dal **network "Porta Futuro"** sono rivolti a persone in cerca di occupazione, inattivi, disoccupati, occupati, in particolare quelli in condizioni di difficoltà o che operano nel mercato del lavoro sommerso o con contratti di lavoro irregolari, imprenditori e lavoratori autonomi, cittadini stranieri.

COME FUNZIONA

Il **network** regionale "Porta Futuro" offre servizi quali, ad esempio:

- la diffusione di dati e informazioni sulle varie opportunità formative e di lavoro;
- l'erogazione di servizi di accoglienza, orientamento, bilancio delle competenze, consulenza giuslavoristica, ecc.;
- l'assistenza nella redazione del curriculum vitae, preparazione ai colloqui di lavoro e seminari motivazionali;
- l'erogazione di formazione per aumentare l'occupabilità dei cittadini;
- iniziative mirate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e servizi di consulenza per la mobilità;
- servizi di accompagnamento e sostegno nelle fasi di ricerca e/o transizione lavorativa, professionale o formativa, in integrazione con gli altri servizi pubblici (es. servizi sociali) e con il settore istruzione e le associazioni e realtà del mondo del lavoro.

Nell'ambito del rafforzamento del *network* Porta Futuro potranno essere attivati, inoltre, ulteriori servizi:

- “Hub cultura-socialità-lavoro”, per favorire ed incrementare i processi di attivazione e l’occupabilità di alcuni target di riferimento (persone in cerca di occupazione/inattivi);
- servizi di rafforzamento dell’orientamento formativo e al lavoro, per migliorare il matching tra domanda e offerta di lavoro, colmare il deficit di alcune figure professionali richieste dal mercato, favorire la specializzazione e la qualificazione in settori in fase di trasformazione;
- spazi e servizi per il *coworking/smart working*, per facilitare l’accesso al lavoro e la condivisione di servizi per lavoratori autonomi; con particolare attenzione alla promozione di *hub* a sostegno di aree urbane periferiche ed aree interne.

L’attivazione del *network* “Porta Futuro” andrà in continuità con quanto già attuato nella precedente programmazione, mentre per gli interventi e servizi innovativi si prevede una fase preliminare di realizzazione della progettazione esecutiva a seguito della quale saranno pubblicati gli Avvisi per la selezione dei soggetti a cui assegnarne la gestione.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	40,00	-	-	-	40,00

RISULTATI ATTESI

Prosecuzione e ulteriore potenziamento dei centri “Porta Futuro” già attivati nel territorio regionale nelle sedi di Cassino, Capena, Civitavecchia, Latina, Rieti, Valmontone, Viterbo e Roma, anche in collaborazione con le principali **Università** del Lazio.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA PER DISOCCUPATI E LAVORATORI IN USCITA DAL MERCATO DEL LAVORO (PRR 05)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

La Regione Lazio intende porre, così come definito nel “**Protocollo con le Parti Sociali, in materia di politiche attive del lavoro e della formazione**” sottoscritto nel marzo 2021, un'attenzione particolare al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, nella consapevolezza che alcune categorie di destinatari (ad es. inattivi e persone adulte in cerca di nuova occupazione) richiedono uno sforzo maggiore in termini di strumentazione per la presa in carico, al fine di rimuovere le condizioni ostative e garantire percorsi di rafforzamento accessibili.

Attraverso tali interventi, si intende:

- rispondere in modo efficace ai cambiamenti che il mercato del lavoro ha subito anche a causa della pandemia COVID-19, sia in termini di organizzazione del lavoro sia di adeguamento dei modelli di produzione;
- accompagnare le persone e le imprese con politiche dedicate e calibrate, in funzione di esigenze e fabbisogni specifici, con uno sforzo maggiore in termini di strumentazione per la presa in carico;
- rafforzare la tutela delle persone nel mercato del lavoro, durante la transizione da un lavoro ad un altro, dal non lavoro al lavoro, dalla formazione al lavoro.

Una particolare sfida è quella di voler affermare **modelli evoluti di politica attiva**, in cui si richiede un coinvolgimento consapevole delle imprese e delle parti sociali, per sostenere i percorsi di occupabilità e per garantire un lavoro di qualità, sicuro e dignitoso per tutti.

A CHI È RIVOLTO

Persone in cerca di occupazione, sia giovani fino a 35 anni di età sia over 35, con un focus specifico alla promozione di opportunità occupazionali per le donne.

COME FUNZIONA

Gli interventi di politica attiva del lavoro rivolti alle tre categorie di destinatari (giovani, disoccupati adulti, donne), ad integrazione con il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), riguarderanno prioritariamente:

- sostegno all'imprenditorialità e al lavoro autonomo;
- sostegno all'inserimento lavorativo (aiuti all'occupazione);
- sostegno all'inserimento lavorativo (tirocini).

In particolare, per i **giovani**, soprattutto per i cosiddetti *Neet* (15-29 anni), si prevede la prosecuzione di alcuni interventi derivanti dall'esperienza “Garanzia Giovani”; è inoltre previsto il sostegno all'inserimento in azienda per favorire il passaggio e il ricambio generazionale.

Per sostenere l'**occupazione femminile**, si finanzieranno anche interventi mirati per facilitare l'accesso al lavoro e i processi di carriera a livello aziendale, garantendo misure adeguate a favore della conciliazione vita-lavoro.

Un'attenzione specifica sarà rivolta alle tematiche della **tutela e sicurezza dei lavoratori e dell'accompagnamento ai lavoratori nei processi di crisi aziendali e produttiva**. Inoltre, in un'ottica di condivisione con il partenariato sociale ed economico regionale, sono previste azioni dirette a **qualificare la partecipazione delle parti sociali**, a supporto del rafforzamento dell'offerta formativa e delle politiche del lavoro regionali e per favorire l'incontro domanda - offerta di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	PSR FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	269,50	-	-	-	269,50

RISULTATI ATTESI

Si prevede, su tutto il periodo, il coinvolgimento di circa **10.000 giovani** in percorsi di **tirocinio**, **12.000 bonus** assunzionali per **inserimento di disoccupati/inattivi**, **1.000** percorsi di creazione di **nuove imprese** e il coinvolgimento, in misure di politica attiva, di circa **14.000 lavoratori a rischio espulsione** dal lavoro per crisi aziendali e settoriali.

GOAL AGENDA 2030



FORMAZIONE AZIENDALE *ON DEMAND* PER I LAVORATORI (AC 20)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

Prosegue, nel periodo di programmazione 2021-2027, l'impegno volto a sostenere l'**accrescimento di capacità e competenze dei lavoratori e degli imprenditori**, per favorire i processi di innovazione delle imprese laziali attraverso interventi di potenziamento dell'offerta formativa rivolta alle aziende e ai lavoratori e l'attivazione di percorsi formativi che ne soddisfino le relative esigenze. Particolare attenzione viene rivolta ai settori ed alle professioni innovative e di importanza strategica per la Regione Lazio.

L'obiettivo è la **riduzione del divario** fra le competenze medie dei lavoratori e le esigenze degli imprenditori di poter disporre di nuove professionalità e con maggiore specializzazione, oltre che fruire di finanziamenti per l'innalzamento delle competenze degli addetti delle imprese, anche nel caso di realtà di minori dimensioni e/o meno solite nel far ricorso alla formazione quale investimento per la propria crescita e competitività.

A CHI È RIVOLTO

Lavoratori, quadri, dirigenti e imprenditori delle imprese operanti nel territorio laziale, con attenzione specifica, ma non esclusiva, ai settori strategici regionali definiti dalla "Strategia per la specializzazione intelligente - S3" ovvero aerospazio, scienze della vita, patrimonio culturale e tecnologie della cultura, *agrifood*, industrie creative digitali, *green economy*, sicurezza, *automotive* ed economia del mare.

COME FUNZIONA

Sono finanziati interventi di **formazione per la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori** impiegati in aziende del territorio laziale, a partire dalle richieste delle imprese, con priorità alle PMI e con particolare riguardo alle aree settoriali strategiche regionali.

Si tratta di percorsi formativi *on demand*, basati sulle necessità specifiche delle singole imprese, progettati all'interno di piani di riqualificazione o valorizzazione delle competenze del capitale umano già presente o di nuovo inserimento in azienda, dal contenuto formativo flessibile e che tengano conto delle esigenze lavorative e di conciliazione di donne e uomini.

Sarà data particolare attenzione al finanziamento di interventi formativi e di sostegno in **settori e professioni innovative**, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione legati, ad esempio, a processi di innovazione digitale e tecnologica o allo sviluppo e acquisizione di competenze professionali specialistiche, connesse con le nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica.

Sono previsti, inoltre, interventi per la formazione degli occupati e degli operatori delle **imprese sociali e del terzo settore**, impegnati nella gestione di nuovi servizi socio-assistenziali rivolti alle persone e nelle **imprese culturali**.

La Regione Lazio garantirà, inoltre, la realizzazione di interventi formativi a favore della **creazione di nuova occupazione** da parte delle imprese regionali nonché interventi per favorire l'invecchiamento attivo, attraverso la **formazione permanente** rivolta ai lavoratori più anziani.

Le attività formative potranno essere realizzate da Enti di formazione accreditati presso la Regione Lazio o, in alternativa, dalle stesse imprese o altri soggetti qualificati che abbiano i requisiti previsti per l'erogazione di attività formative a seguito di avvisi pubblici che potranno essere pianificati con un orizzonte pluriennale. Per ogni annualità saranno definite le scadenze per la presentazione dei progetti da parte delle aziende.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	109,00	-	-	-	109,00

RISULTATI ATTESI

Almeno 30.000 lavoratori coinvolti nei diversi **percorsi formativi**.

GOAL AGENDA 2030



PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPABILITÀ (AC 42)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

La **formazione equa ed inclusiva**, considerata come un investimento sul capitale umano per una società fondata sul sapere, viene sostenuta sulla base delle differenti esigenze di adeguamento delle competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare attivamente alla vita collettiva.

Per non lasciare solo ed indietro nessuno, la Regione Lazio intende pertanto finanziare **numerosi tipologie di interventi formativi** a vantaggio di una vasta platea di destinatari, per profili professionali tradizionali e innovativi, con attenzione alle **esigenze dei diversi settori** che caratterizzano la struttura economica regionale.

L'obiettivo è quello di facilitare l'adattamento dell'offerta formativa alla domanda di lavoro, ma anche di favorire ed accompagnare i processi di trasformazione delle competenze e delle professioni soprattutto nei settori che hanno potenzialità di creare nuova occupazione. Tali interventi, inoltre, incrementano e sostengono **l'occupabilità** riducendo il numero dei disoccupati, con particolare attenzione alle persone che versano in particolari condizioni di fragilità e svantaggio, ed aumentano altresì la partecipazione della popolazione più giovane ai percorsi di formazione, incrementando il loro livello di **qualificazione**.

A CHI È RIVOLTO

Disoccupati/inoccupati, giovani e adulti, in particolare di lunga durata; donne disoccupate/inoccupate (giovani o adulte); lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o percettori di sussidi di disoccupazione; popolazione adulta con livelli di competenze non adeguati; operatori della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni del partenariato.

COME FUNZIONA

Saranno avviati numerosi interventi, ciascuno legato al raggiungimento di specifici obiettivi strategici:

- per migliorare la **qualità della vita** dei singoli e accrescere la **competitività** regionale, si prevede la realizzazione di **interventi formativi co-progettati con le imprese**, con percorsi professionalizzanti collegati all'impegno all'assunzione dei soggetti formati; di **percorsi formativi di breve durata**, per l'integrazione immediata nel mercato del lavoro di disoccupati/inoccupati; di **percorsi formativi di lunga durata** per l'acquisizione di competenze e per il conseguimento di qualifiche professionali, in particolare sulle nuove competenze in materia digitale;
- per migliorare i livelli di occupazione della componente femminile, si prevede la realizzazione di **interventi formativi a favore di donne disoccupate/inoccupate**, per l'acquisizione di competenze finalizzate all'immediata assunzione da parte delle aziende o per il conseguimento di qualifiche professionali d'interesse specifico per la componente femminile. I percorsi formativi terranno in considerazione anche le esigenze specifiche delle donne in situazione

di maggiore difficoltà e svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro oltre che l'attivazione di modalità organizzative tali da favorire la fruibilità e la partecipazione dei soggetti con difficoltà di conciliazione vita- lavoro;

- per supportare i lavoratori coinvolti in **crisi aziendali** e rispondere agli impatti negativi nelle aree territoriali già colpite da crisi diffusa delle attività produttive, sono previsti percorsi di **formazione e riqualificazione** professionale in favore di **lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o percettori di sussidi di disoccupazione**, percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei **lavoratori coinvolti in crisi aziendali** e misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro;
- per sostenere specifici processi di **qualificazione** delle risorse umane per i lavoratori e le lavoratrici che operano nella **sanità**, nell'assistenza a lungo termine e nei **servizi sociali e assistenziali**, sono previsti **interventi formativi, di riqualificazione e di miglioramento delle competenze**, per la creazione di nuove opportunità di occupazione nel settore.

Modalità di partecipazione

Le attività formative potranno essere realizzate da Enti di formazione accreditati presso la Regione Lazio, direttamente o in collaborazione con imprese o altri soggetti qualificati coinvolti tramite Avvisi o mediante la creazione di un Catalogo regionale dell'offerta formativa dedicata.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	109,98	-	-	-	109,98

RISULTATI ATTESI

Sull'intero periodo è previsto il coinvolgimento, nei diversi percorsi formativi di circa **15.000 disoccupati giovani e adulti**, oltre circa **5.000 lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** o destinatari di altre misure di sostegno alla disoccupazione, in **percorsi di riqualificazione**.

GOAL AGENDA 2030



REALIZZAZIONE DI SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE (AC 21)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

La richiesta di nuove professionalità da parte del mercato del lavoro e la promozione di settori innovativi o trainanti per l'economia regionale costituisce un'opportunità per uscire dalla crisi e per valorizzare i processi di trasformazione economica in atto, puntando sui settori che possono garantire una maggiore offerta di lavoro. Per tale motivo si intende rispondere alla domanda di formazione con proposte innovative, ricorrendo a molteplici metodologie didattiche, potenziandone la loro efficacia e rafforzando la rete regionale di servizi qualificati direttamente finalizzati all'occupazione, aperti a **partenariati nazionali ed europei**. A tal fine la Regione Lazio ha deciso di proseguire nel sostegno alla **crescita del capitale umano**, anche attraverso la realizzazione di Scuole di alta formazione, alcune delle quali già attivate nella precedente programmazione 2014-2020.

Sarà pertanto prevista l'istituzione di **Scuole tematiche** finalizzate a valorizzare e potenziare specifiche figure professionali legate a settori considerati rilevanti per l'economia regionale quali **cultura, audiovisivo, cinema, spettacolo, servizi sociali, energia**. Si punterà, inoltre, anche ad ambiti innovativi, quali quelli connessi con le **nuove competenze digitali**, con specifico riferimento alla tematica della sicurezza informatica.

Complessivamente, si tratta di un'offerta formativa integrata, in tutte le sue componenti costitutive, così da garantire l'obiettivo generale di poter disporre di un sistema in grado di erogare servizi di elevato livello qualitativo e rispondenti ai bisogni sempre più personalizzati dei destinatari, oltre che di arricchimento del bagaglio individuale delle conoscenze.

A CHI È RIVOLTO

Ai giovani residenti nel Lazio, in cerca di occupazione o occupati, in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore.

COME FUNZIONA

L'intervento prevede l'attivazione di una nuova Scuola di alta formazione in ambito competenze digitali (**Scuola della Cyber Security**), oltre al sostegno delle Scuole di alta formazione già attualmente operanti a livello regionale sia in ambito sociale (con l'offerta di corsi per operatore educativo, animatore sociale, mediatore interculturale, tecnico esperto nella gestione dei servizi sociali) che artistico:

- **Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini** (musica, teatro, multimedia e altre figure professionali del settore dello spettacolo)
- **Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté** (regia, sceneggiatura, organizzazione della produzione, recitazione, direzione della fotografia, scenografia e altre importanti professioni del settore audiovisivo).

In sinergia con l'Azione Cardine "Formazione professionale per i *green jobs* e la conversione ecologica", è previsto inoltre il rafforzamento della "Scuola delle energie".

Modalità di partecipazione

L'attivazione delle Scuole "Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini" e "Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté" andrà in continuità con quanto già attuato nella precedente programmazione, per cui i corsi di formazione saranno avviati con la pubblicazione di Avvisi per la selezione degli allievi partecipanti ai vari percorsi formativi offerti annualmente dalle Scuole.

Per le nuove Scuole si prevede una fase preliminare di realizzazione della progettazione esecutiva, di individuazione della struttura e delle relative risorse umane e strumentali oltre che di programmazione didattico-formativa; successivamente saranno pubblicati gli Avvisi per la selezione degli allievi.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	26,00	-	-	-	26,00

RISULTATI ATTESI

Circa **100 progetti** avviati complessivamente fino all'ultimo anno formativo della Programmazione FSE+: **percorsi formativi** per profili **professionali** con edizioni annuali o biennali, **azioni** di sistema e accompagnamento rivolte agli studenti e attivazione di **percorsi di formazione in azienda** e di **tirocini**.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO E PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE ANCHE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRR 06)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

Per rispondere alle criticità relative all'accesso alle opportunità di istruzione e formazione per tutti, la Regione Lazio intende potenziare il sistema regionale di formazione professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore, ponendo attenzione al consolidamento dei diritti di **pari opportunità** e di **inclusione sociale**, favorendo l'innalzamento dei livelli di **qualità** e di **accessibilità** ai diversi percorsi formativi, con specifica attenzione alle esigenze delle persone disabili. A tal fine, l'offerta di **istruzione e formazione tecnica superiore** sarà diversificata e potenziata, promuovendo una rete territoriale di servizi di formazione e lavoro e lo sviluppo di un sistema inclusivo di apprendimento, e puntando soprattutto sulle aree tecnologiche, strategiche per lo sviluppo del territorio.

Attraverso tali interventi si intende:

- **rafforzare l'offerta** di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con attenzione alle reali opportunità occupazionali e professionali del territorio laziale, per garantire e realizzare la complementarità tra il canale della formazione professionale e dell'istruzione secondaria superiore, facilitando **l'accesso nel mondo del lavoro** o il **proseguimento degli studi** nella filiera scolastica;
- sostenere gli studenti che hanno abbandonato gli studi, offrendo loro una seconda possibilità di tornare a frequentare dei corsi di formazione;
- potenziare il sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS/IFTS), per aumentare il livello di **occupabilità** dei giovani diplomati;
- garantire **percorsi formativi mirati**, volti a limitare i rischi di esclusione sociale, in particolare per le persone disabili.

A CHI È RIVOLTO

Giovani studenti del sistema educativo e formativo regionale (IeFP) con fascia di età 14-18 anni; giovani a rischio abbandono scolastico e formativo; giovani diplomati; persone disabili, fuori dall'obbligo istruzione/formazione, in condizione o a rischio esclusione sociale e lavorativa; operatori del sistema formativo regionale.

COME FUNZIONA

Sono previsti interventi di potenziamento dell'offerta di **istruzione e formazione professionale e tecnica** (percorsi IeFP, ITS, IFTS, Poli Tecnico Professionali, ecc.) e progetti formativi volti **all'integrazione sociale e lavorativa** per soggetti a rischio esclusione sociale, in particolare disabili, in condizioni anche di rischio povertà, attraverso il finanziamento di percorsi formativi

in grado di individuare soluzioni personalizzate, al fine anche di limitare i rischi di esclusione sociale che possono riguardare le relative famiglie di provenienza.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	125,00	-	-	-	125,00

RISULTATI ATTESI

Tra gli 8.000 e i 10.000 studenti (età 14-18 anni) coinvolti in percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** per ogni anno scolastico formativo fino alla conclusione della Programmazione FSE+.

Circa **3.000 partecipanti** in **percorsi formativi per disabili** nell'arco dell'intera programmazione.

GOAL AGENDA 2030



PER LA SCUOLA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA

#scuola #diritto allo studio

#ricerca pubblica e privata



L'accrescimento del benessere del capitale umano e delle sue potenzialità è considerato uno dei fattori prioritari di crescita di un territorio, su cui investire in particolar modo nelle fasi recessive o di *shock* economico. La Regione Lazio ha un elevato potenziale di ricerca e di sapere – presente principalmente nelle Università e nei Centri di ricerca, quantitativamente e qualitativamente ai primi posti a livello nazionale e, in alcuni casi, europeo – che necessita, tuttavia, di politiche di sostegno anche per **ridurre le diseguaglianze** attraverso, ad esempio, la modernizzazione dell'offerta formativa scolastica e gli interventi per il diritto allo studio.

Per il settore della scuola, dell'Università e della ricerca, la strategia regionale per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027 si articola su una pluralità di interventi e azioni definiti in funzione dei campi di intervento dei vari Programmi e Fondi (**PNRR-PNC, FSE+, FESR, FEASR, Fondo investimenti regionali MEF, FSC**), ma strettamente complementari e integrati tra loro, del valore complessivo di **888,04 ML**.

Il **PNRR-PNC** assegna una dotazione complessiva di **205,27 ML** al settore dell'**edilizia scolastica** di competenza di Province e Città Metropolitana grazie alla destinazione di **57,02 ML** al Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica degli stessi nell'ambito della **Componente C3** della **Missione 2**, e di **148,25 ML** al Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica nell'ambito della **Componente C1** della **Missione 4**. Ulteriori **39,88 ML** sono destinati agli stessi soggetti per finanziare il Piano per l'estensione del **tempo pieno** e per rafforzare i servizi di **mense scolastiche**.

Inoltre, la Regione ha già programmato **5,89 ML** provenienti dal **Fondo investimenti regionali (MEF)** per consentire ai comuni, in particolare ai piccoli comuni, di investire sul **trasporto scolastico sostenibile** attraverso l'acquisto di scuolabus ad alimentazione ibrida o elettrica.

Altri interventi strategici, anche a favore dell'edilizia scolastica, della **scuola**, del **diritto allo studio**, della **ricerca pubblica e privata** sono inoltre attuati grazie al finanziamento dei Fondi comunitari anche in integrazione con le risorse nazionali, come di seguito dettagliato nelle singole schede.

Il **FSE+** ha fra i suoi obiettivi, infatti, il potenziamento del **sistema regionale di istruzione**, per garantire il **diritto allo studio per tutti** (con attenzione anche al consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale dei soggetti in condizione di maggiore svantaggio economico e sociale e delle persone disabili) e per accrescere l'accesso **all'istruzione universitaria** e alla **formazione e qualificazione post universitaria** (dottorati, percorsi di alta formazione post laurea, attività di ricerca, percorsi di studio e specializzazione in Italia e all'esterno), ma anche la prevenzione e il contrasto della **dispersione scolastica** attraverso le attività di orientamento precoce e mirato ed una maggiore attenzione alla crucialità dell'educazione nella fase pre-scolare, integrando interventi di sistema con misure di inclusione sociale e di contrasto alla povertà educativa.

Per il **FESR** si conferma la rilevanza del settore della ricerca per le strategie regionali, con la previsione di ingenti investimenti diretti a potenziare le capacità del sistema regionale di **ricerca, innovazione** e del **trasferimento tecnologico** negli ambiti individuati dalla rinnovata **Smart Specialisation Strategy (S3)** diretti ad esempio verso progetti di ricerca e innovazione che prevedono la collaborazione tra imprese e Organismi della Ricerca nei settori della S3 regionale, al quale si associa il processo di osmosi di conoscenze fra il sistema accademico e quello industriale.

Rientrano in tale cornice complessiva di innovazione del sistema istruzione, formazione, ricerca e cultura, due progetti di elevato contenuto strategico che si intende sostenere anche con il **FSC**: la realizzazione del **Rome Technopole** e del progetto **10 km di scienza: per una città policentrica sostenibile e coesiva della conoscenza**, con uno stanziamento programmatico rispettivamente di **35 ML** e di **15 ML**, oltre all'assegnazione di **15 ML** da parte del "**Fondo per il sostegno alla creazione o al potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria**".

Attraverso il finanziamento del **FEASR** verranno sostenuti l'avvio e il funzionamento di **team** di progetto funzionali alla costituzione di **Gruppi Operativi per l'innovazione** per promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva in linea con gli obiettivi prioritari dell'Unione in materia di sviluppo rurale, con particolare riguardo a quello di promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso un approccio interattivo.

Schede:

1. Investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico) (PRR 10)
2. Progetti speciali per le scuole (AC 18)
3. "Torno subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero (AC 23)
4. Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria e alla formazione e qualificazione post universitaria (PRR 11)
5. Investimenti per la ricerca pubblica e privata (AC 04)

INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO) (PRR 10)



Un'Europa più
sociale



Un'Europa più vicina
ai cittadini

OBIETTIVI

L'edilizia scolastica costituisce una priorità assoluta sia per garantire la sicurezza degli edifici sia per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici da parte dei giovani. È necessario pertanto proseguire la linea di investimento degli ultimi due Piani Triennali dell'Edilizia Scolastica (2015-2017 e 2018-2020) predisposti dalle Regioni su indicazioni del Ministero dell'Istruzione, prevedendo interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici scolastici unitamente ad azioni di messa in sicurezza dell'impiantistica e di efficientamento energetico.

A CHI È RIVOLTO

Comuni, Province e Città Metropolitana.

COME FUNZIONA

L'investimento si concentrerà sulla ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici, puntando a **ridurre le emissioni** e **migliorare le classi energetiche**, **aumentare la sicurezza sismica**, **digitalizzare gli ambienti** di apprendimento. Nel rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) sarà privilegiata anche la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/2021, la Regione Lazio ha assunto come proprio l'indirizzo dello scorrimento delle graduatorie in essere per ciò che concerne l'edilizia scolastica, pertanto gli interventi da finanziare saranno selezionati scorrendo le graduatorie della programmazione triennale vigente 2018/2020 e ricorrendo alla graduatoria 2022/2024 che sarà approvata a seguito dell'avviso pubblico di prossima pubblicazione.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE*	TOTALE
-	-	-	-	88,00	88,00

* Fondo investimenti regionali (MEF)

RISULTATI ATTESI

Riqualificazione di 52 edifici scolastici nel territorio regionale.

GOAL AGENDA 2030



PROGETTI SPECIALI PER LE SCUOLE (AC 18)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

Le condizioni di disagio economico e sociale delle famiglie, unite alle difficoltà di accesso a servizi educativi sul territorio, possono portare un giovane a scegliere di lasciare la scuola prima del tempo, col conseguente rischio di avere più difficoltà nel trovare un'occupazione stabile e maggiori probabilità di ricadere nell'esclusione sociale.

La Regione Lazio intende rafforzare e **garantire il diritto allo studio** dei giovani in età 14-18, in particolare di quelli a rischio o che versano in condizioni socio economiche difficili, sostenendo sia le scuole sia gli studenti attraverso l'integrazione dell'offerta formativa ed il finanziamento di percorsi innovativi della didattica, al fine di costruire una Regione più giusta e competitiva nella **lotta alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale** e per **innalzare la qualità** del sistema regionale ed accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi e delle ragazze.

A CHI È RIVOLTO

Ai giovani in fascia di età 14-18 anni, in particolare a quelli a rischio abbandono scolastico e formativo, ponendo specifica attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, per favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione di qualità. Le azioni potranno riguardare anche il personale degli Enti di formazione accreditati e degli istituti di istruzione localizzati nel territorio regionale.

COME FUNZIONA

Si prevede il finanziamento di **interventi integrati per le scuole e per gli Enti di formazione**, per favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione per tutti e per contrastare la dispersione scolastica e formativa. Fra le principali misure previste si segnalano:

- contributi alle scuole e agli Enti per lo sviluppo e potenziamento delle attività didattiche, di laboratorio, sportive, culturali, ecc.;
- interventi per agevolare l'accesso e la permanenza nei percorsi di istruzione e formazione, rivolti ai soggetti maggiormente esposti al rischio di abbandono scolastico e formativo;
- progetti di avvicinamento alle materie scientifiche;
- visite di studio e di approfondimento tematico e culturale, in Italia e all'estero;
- interventi di sensibilizzazione sulle problematiche connesse all'utilizzo dei *social media* e di educazione alla cittadinanza digitale;
- programmi di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, alla legalità, alla lotta alla violenza e alle discriminazioni, per le pari opportunità di genere.

In complementarità con le azioni previste nell'ambito dell'iniziativa sulla Garanzia dell'infanzia attuata dall'Italia, verranno attivati, inoltre, **interventi per l'integrazione scolastica e interculturale dei bambini** frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, anche grazie al coinvolgimento di soggetti del terzo settore e di scuole dell'infanzia e/o primarie, pubbliche o paritarie, con sede nel territorio regionale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	37,00	-	-	-	37,00

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di circa **1200 progetti**, rivolti - a seconda delle diverse priorità - agli **studenti** nella fascia di età **14-18 anni** e ai **bambini** che frequentano la **scuola dell'infanzia** e la **scuola primaria**.

GOAL AGENDA 2030



"TORNO SUBITO": INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE/LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO (AC 23)



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

In virtù della positiva risposta alle edizioni precedenti, la Regione Lazio intende proseguire l'esperienza progettuale "Torno Subito" che ha rappresentato uno dei più importanti interventi per favorire l'alta formazione specialistica in settori strategici ed innovativi a sostegno del settore produttivo regionale, attraverso il finanziamento di percorsi integrati di alta formazione e di esperienze in ambito lavorativo, in contesti internazionali e nazionali, agevolando quindi anche il successivo inserimento nel mondo del lavoro regionale.

In tal modo si ottiene il duplice obiettivo di sostenere occasioni di crescita individuale dei giovani attraverso scelte consapevoli per il proprio futuro e di ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro, migliorando gli impatti occupazionali e di sviluppo delle imprese regionali, anche grazie all'individuazione dei fabbisogni del contesto produttivo laziale ed alla valorizzazione dei processi di sviluppo dei settori strategici innovativi regionali.

A CHI È RIVOLTO

A giovani (di età compresa tra i 18 e 35 anni), universitari, laureati, diplomati che abbiano residenza e/o domicilio nel territorio della Regione Lazio, sostenendone la mobilità nazionale e internazionale.

COME FUNZIONA

L'intervento avviene in due fasi:

- la prima, di apprendimento, quale **formazione/esperienza lavorativa da svolgere al di fuori del territorio regionale** (in Italia o all'estero)
- la seconda, di **reimpiego delle competenze acquisite**, quale esperienza di tirocinio (anche sotto forma di autoimprenditorialità) da effettuare nel territorio regionale con il coinvolgimento diretto di partner pubblici e privati, profit e non profit (organismi formativi, soggetti pubblici e/o enti locali, imprese, cooperative, scuole, università, centri studi e/o centri di ricerca, associazioni, enti del terzo settore, fondazioni...).

Rispetto alla precedente esperienza, in questa programmazione il Programma "Torno Subito" sarà ridefinito, considerando *target* innovativi e soluzioni rafforzate di raccordo con il mondo del lavoro e delle imprese, più vicine ai fabbisogni del contesto produttivo regionale, per valorizzare i processi di sviluppo di settori strategici regionali; saranno rafforzate le misure di sostegno, con servizi di accoglienza e supporto pedagogico e tecnico, per le fasce di popolazione più deboli e le persone con esigenze speciali (per condizioni fisiche, psichiche o più in generale di salute); sarà dedicata una particolare attenzione ai percorsi rivolti a studenti delle discipline dello spettacolo, del cinema, della musica e dei beni culturali.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	100,00	-	-	-	100,00

RISULTATI ATTESI

Circa 5.000 giovani coinvolti.

GOAL AGENDA 2030



MISURE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE TERZIARIA E ALLA FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE POST UNIVERSITARIA (PRR 11)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

La Regione Lazio intende rafforzare e sostenere interventi volti a **favorire l'accesso dei giovani meritevoli all'Università e dei laureati ai percorsi altamente qualificanti** di formazione post laurea, ai dottorati e alle attività di ricerca, agendo, in un'ottica preventiva, anche per favorire la permanenza sul territorio regionale dei talenti e delle eccellenze e per sviluppare sempre più un'economia basata sull'interconnessione fra conoscenza, innovazione e sviluppo tecnologico, tanto utile quanto necessaria per la crescita del territorio laziale.

L'intento è pertanto quello di:

- sostenere i giovani con difficoltà economiche ad accedere all'istruzione terziaria, con priorità agli studenti meritevoli;
- innovare il modello di sviluppo e favorire l'inserimento nelle imprese regionali di giovani altamente qualificati;
- sostenere i ricercatori del sistema della ricerca, per migliorare i processi di sviluppo per l'intero territorio regionale;
- trattenere i giovani altamente qualificati, favorendo le opportunità di ricerca e lavoro nel territorio regionale.

A CHI È RIVOLTO

Principalmente a studenti universitari meritevoli, appartenenti a famiglie in temporanea difficoltà economica, e ai laureati inseriti in percorsi di formazione, dottorato o ricerca post laurea.

COME FUNZIONA

Saranno finanziati interventi volti sia a favorire l'accesso all'istruzione terziaria (Università) sia a migliorare il collegamento tra le Università e gli Enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale.

In particolare, attraverso il proseguimento del Programma "In Studio" già avviato con la programmazione 2014-2020, si continuerà a sostenere l'accesso all'istruzione universitaria per gli studenti meritevoli ed in condizioni di disagio economico, sia mediante l'erogazione di contributi (assegni formativi, buoni abitativi, ecc.), sia attraverso il finanziamento di altre tipologie di azioni, quali ad esempio, il *counseling*, per facilitare le scelte del percorso universitario da intraprendere in relazione a capacità, competenze, inclinazioni.

Riguardo al collegamento delle Università e del mondo della ricerca con il sistema produttivo regionale, si punterà su nuovi interventi basati sulla collaborazione tra il sistema dell'innovazione e il mondo delle imprese del Lazio, per la realizzazione di **percorsi di dottorati e per il sostegno ai ricercatori per le attività di ricerca (Programma "Fare Ricerca")**, con caratteristiche di elevato profilo scientifico e di qualità. Inoltre, per trattenere le eccellenze nel territorio laziale e **contrastare la "fuga dei cervelli"** verso altre Regioni italiane o altri paesi europei, saranno previsti contributi/bonus/incentivi alle Università o direttamente ai ricercatori, garantendo la permanenza di alte competenze nel tessuto economico sociale regionale. Sarà assicurato anche il sostegno alla **partecipazione dei laureati in percorsi di alta formazione di livello post-universitario e/o legati al settore della ricerca**, al fine di sostenere i processi di trasformazione economica dei settori produttivi, la richiesta di nuove professioni in particolare nel settore digitale e tecnologico, per favorire e anticipare i processi di cambiamento, riorientamento e mobilità professionale. Con specifici provvedimenti sarà definito il **sostegno a dottorati e ricercatori**, in collaborazione con Università e Istituti di ricerca.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	162,00	-	-	-	162,00

RISULTATI ATTESI

Si prevede il sostegno di circa **4.000/5.000 studenti universitari** per anno accademico, fino alla conclusione della Programmazione FSE+.

Si ipotizza il sostegno a circa **5.000 ricercatori** per annualità fino alla conclusione della Programmazione FSE+.

GOAL AGENDA 2030



INVESTIMENTI PER LA RICERCA PUBBLICA E PRIVATA (AC 04)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Potenziare le capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, in particolare negli ambiti individuati dalla rinnovata **Smart Specialisation Strategy (S3)**: aerospazio, scienze della vita, beni culturali e tecnologie della cultura, industrie creative e digitali, *agrifood*, *green economy*, sicurezza, *automotive* ed economia del mare, orientando maggiormente al mercato gli Organismi di Ricerca (OdR) ed i ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI.

A CHI È RIVOLTO

Imprese, Università e altri Organismi di Ricerca. Per le iniziative avviate in ambito FEASR, si prevede la creazione di gruppi operativi per l'innovazione che potranno comprendere anche il sistema delle consulenze e della formazione.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, la Regione Lazio sostiene numerose misure finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema regionale di R&S.

In particolare, si prevede di sostenere gli investimenti volti a creare o a potenziare le **infrastrutture e i laboratori di ricerca**, orientati ad incrementarne l'attività economica aperta, vale a dire l'accesso da parte delle imprese, e più complessivamente la capacità di offrire loro servizi di ricerca e per il trasferimento tecnologico. Saranno finanziati anche gli investimenti dei centri di ricerca pubblici e privati, inclusi i *cluster* tecnologici presenti sul territorio regionale, tra i quali i **Distretti tecnologici già esistenti** (Aerospazio, Bioscienze, Beni e Attività Culturali), ove sinergici ad iniziative nazionali o europee ed in grado di generare ricadute evidenti per il settore industriale e per il sistema delle imprese e dei gruppi di ricerca del Lazio. Particolare attenzione sarà posta verso le attività maggiormente in grado di giungere al mercato, anche attraverso la validazione dell'uso di tecnologie innovative in ambiente industriale, e quindi di potenziale successivo interesse da parte delle imprese, soprattutto di quelle più piccole e più inclini ad adottare solo tecnologia "pronta per l'uso".

Inoltre la Regione Lazio con la previsione di **15 ML** di risorse **FSC**, in concorso con quelle **nazionali e straordinarie**, intende contribuire al progetto denominato **10 km di scienza: per una città policentrica sostenibile e coesiva della conoscenza**, sviluppando l'interazione tra mondo della ricerca e della produzione e processi di inclusione sociale. Si tratta di un progetto promosso dall'Università di Tor Vergata e dagli Enti di ricerca residenti in un raggio di 10 km che hanno sviluppato progetti di collaborazione capaci di offrire occupazione in materia di transizione ecologica ed economica. A seguito del Protocollo di intesa firmato il 20 aprile 2022 tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e i Ministeri titolari degli investimenti del **PNRR** con l'obiettivo di approvare 21 progetti bandiera (uno per ogni regione), tale iniziativa verrà formalmente proposta come **progetto bandiera** per il Lazio.

Con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze nazionali della formazione universitaria presenti a Roma, con una sempre più stretta e produttiva condivisione con il mondo delle imprese, cominciando da quelle insediate nel territorio che operano in settori ad alta intensità di conoscenza e ritenute strategiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della competizione internazionale, è prevista la realizzazione del **Rome Technopole**, un polo transdisciplinare e multitecnologico proiettato sullo scenario internazionale con al centro le priorità della didattica, la ricerca, il trasferimento tecnologico; i pilastri dell'offerta saranno quelli della transizione energetica e della sostenibilità, della trasformazione digitale, dell'agri-bio farmaceutica e della salute. Il progetto, promosso dalle tre università romane e da Unindustria con l'adesione di 25 partner tra atenei, centri di ricerca, imprese e istituzioni, e presentato in risposta al bando del MUR per **la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione territoriali** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stato ammesso alla seconda fase valutativa in vista della definizione del finanziamento a valere sulle risorse del **PNRR**. La Regione intende richiedere un'assegnazione di risorse **FSC** per un valore di **35 ML** destinate a contribuire allo sviluppo del progetto e in particolare alla realizzazione delle sue componenti non ammissibili al finanziamento del **PNRR**.

Ulteriori **15 ML** di risorse **FSC** fanno seguito all'assegnazione in favore della Regione Lazio da parte del **"Fondo per il sostegno alla creazione o al potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria"**, istituito a favore delle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016.

Per il settore agricolo verranno attivati **Gruppi Operativi (GO)** operanti nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione, formati da imprese, strutture di ricerca e altri soggetti (consulenti e formatori) che possano contribuire al trasferimento dell'innovazione presso le imprese. Il progetto dovrà contribuire all'introduzione di innovazione che potrà riguardare i processi produttivi, i prodotti o l'organizzazione delle imprese aderenti.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027**	ALTRE RISORSE	TOTALE
180,00	-	5,00	65,00	-	250,00

* Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

** Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Beneficeranno del sostegno **750 imprese, 300 Organismi di Ricerca e 50 ricercatori** operanti in centri di ricerca.

GOAL AGENDA 2030



PER LE IMPRESE

#industria **#turismo** **#agricoltura**

#internazionalizzazione

#credito **#startup** **#trasferimento tecnologico**



La Regione Lazio persegue gli obiettivi di sviluppo territoriale e socioeconomico favorendo la **crescita** del numero e delle dimensioni **delle imprese** operanti in tutti i comparti produttivi, con un particolare focus rivolto a quelle innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza, a quelle operanti nei settori delle Aree di Specializzazione della **S3 regionale**, a quelle con spiccata proiezione sui mercati nazionali ed internazionali.

Tale approccio necessita di una adeguata interazione tra enti di ricerca ed imprese per sostenere nuove idee e adottare le adeguate strategie fondate sui principali *driver* di competitività che si accompagnano alla sfida della doppia **transizione green e digital**, senza trascurare le attività di prossimità, fondamentali in un'ottica di **inclusione e sviluppo locale**.

L'approccio sistemico fa leva su una forte integrazione tra la programmazione attivata nell'ambito del **PNRR-PNC** (con una dotazione di **667,00 ML**) ed il concorso delle risorse di tutti i fondi disponibili, sia comunitari sia nazionali (**FESR, FSE+, FEASR, FSC, FEAMPA**) descritto nelle schede, per un totale di **1,8 miliardi**.

L'investimento più consistente del **PNRR-PNC**, pari a **653,92 ML** è assegnato alla **Componente C3** della **Missione 1**, destinato alla responsabilità attuativa della **Regione** per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del **paesaggio rurale (48,02 ML)**, e a quella di altri Enti per il progetto **Caput Mundi (500,00 ML)** e per il progetto **URBS**. Dalla città alla campagna romana (105,90 ML).

In particolare, il progetto **Caput Mundi**, con l'obiettivo di sviluppare un modello di turismo sostenibile e creare un itinerario turistico per Roma e per i percorsi nazionali meno noti, dovrà aumentare il numero di siti turistici accessibili, creare alternative turistiche e culturali valide e competitive rispetto alle affollate aree centrali, anche incrementando l'utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzando le aree verdi. L'investimento prevede sei linee di intervento: "Patrimonio Culturale Romano per EU-Next Generation", che riguarda la rigenerazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma; "Percorsi giubilari" (dalla Roma pagana a quella cristiana), finalizzati alla valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico, restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e percorsi archeologici; #LaCittàCondivisa, che riguarda la riqualificazione di siti in aree periferiche; #Mitingodiverde, che copre interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane; #Roma 4.0, che prevede la digitalizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo di app per i turisti; #Amanotesa, finalizzata ad aumentare l'offerta di offerta culturale alle periferie per l'integrazione sociale.

L'elenco dei beneficiari ed enti attuatori comprende, oltre alla Regione Lazio, Roma Capitale; Soprintendenza Archeologica per i Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici di Roma (MIC); Parco Archeologico del Colosseo; Parco Archeologico dell'Appia Antica; Diocesi di Roma; Ministero del Turismo.

Il progetto **URBS. Dalla città alla campagna romana** rientra tra i 14 progetti strategici inseriti dal Governo nel Piano per i Grandi attrattori culturali e prevede la valorizzazione del Museo Nazionale Romano e del Parco Archeologico dell'Appia Antica e del loro collegamento attraverso l'implementazione di una rete museale tra la città e una parte rilevante della campagna romana grazie alla costituzione di una rete diffusa sul territorio per rivelare i valori storici e culturali e le diverse connotazioni di paesaggio, da quello storico archeologico a quello urbano contemporaneo. Fulcro del progetto è la conoscenza e narrazione della stratificazione di lungo periodo presente nel paesaggio e nelle collezioni museali, dall'epoca romana al momento della crisi e trasformazione della città, fino al medioevo e all'età moderna.

IL **PNRR-PNC** ha assegnato inoltre **13,08 ML** ai **Consorzi di bonifica regionali** nell'ambito della **Componente C4** della **Missione 2** per la realizzazione di investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Con riferimento al **FSC 2021-2027**, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2021, sono stati assegnati **22,67 ML** per ciascun **Consorzio dello Sviluppo Industriale** del Lazio Meridionale, del Sud Pontino, Roma-Latina, Frosinone, nella Provincia di Rieti, per un totale di **113,33 ML** per il sostegno al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione. Con Delibera CIPESS 66/2021, sono inoltre stati assegnati **5,5 ML** per il finanziamento, nell'ambito delle attività a supporto delle imprese di cui al **Contratto Istituzionale di Sviluppo** per le Aree del Sisma. È infine intenzione della Regione Lazio riprogrammare ulteriori **50 ML** di risorse **FSC 2021-2027** già assegnate, da destinare a un finanziamento di interventi sulle reti infrastrutturali a servizio delle Aree Industriali.

Il sostegno per la **competitività del sistema produttivo** è assicurato invece grazie ai **Fondi comunitari** attraverso diverse forme: **strumenti finanziari** di cui la Regione si è dotata grazie all'istituzione del Fondo di Fondi (o Fondo di Partecipazione) "FARE Lazio" o attraverso il cofinanziamento di altri strumenti nazionali; **sovvenzioni e premi**, articolati secondo i target di intervento al fine di garantire un ventaglio articolato di meccanismi adattabile in funzione della natura degli investimenti.

Rispetto alle priorità individuate, la Regione intende rafforzare la propria politica per il sostegno alle attività imprenditoriali mediante un approccio che si avvale di componenti principali quali:

- **l'accesso al credito e alle garanzie** finalizzato ad ampliare la capacità di finanziamento di tutti gli operatori, compresi quelli non bancabili ma con prospettiva di crescita, e a ridurre i costi di gestione delle politiche per il credito;
- l'orientamento al mercato della **spesa in R&S** degli Organismi di Ricerca (OdR) e dei ricercatori, al fine di intensificare la loro collaborazione con le PMI e garantire la nascita e il consolidamento di *startup* innovative. Tale strategia è complementare all'approccio volto a favorire l'osmosi di conoscenze fra il sistema accademico e quello industriale, con l'obiettivo di indirizzare l'alta formazione dei giovani nelle direzioni maggiormente richieste dal sistema economico e dalla società civile, sia negli ambiti propriamente industriali sia in quelli legati al sistema agricolo, favorendone la transizione verde e tecnologica in linea con la strategia europea del *Green Deal*;
- il sostegno ad **iniziative hard e deep tech**, che nelle fasi iniziali di vita incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali ma, essendo caratterizzate da una maggiore incertezza e quindi da una maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato di riferimento, necessitano di accompagnamento e preparazione più lunghi;
- la predisposizione di un'offerta integrata di elementi conoscitivi settoriali e territoriali nonché la messa in campo di azioni volte a sostenere **l'attrazione di investimenti italiani ed esteri** sul territorio regionale, per amplificare e moltiplicare le occasioni di incontro tra imprese laziali ed operatori internazionali e il sostegno all'accesso a servizi avanzati per l'internazionalizzazione da parte di un elevato numero di imprese, anche di più piccola dimensione, in modo di garantire un loro maggior coinvolgimento nelle catene globali del valore;
- il contrasto ai processi di abbandono delle **aree rurali** e delle **attività agricole**, continuando ad investire sui giovani per creare nuove occasioni occupazionali e incrementare il reddito degli operatori anche attraverso la diversificazione delle attività;
- un approccio teso a privilegiare le iniziative in grado di modificare il paradigma fra crescita e sfruttamento in favore della sostenibilità ambientale e garantire **l'utilizzo sostenibile delle risorse** naturali e alieutiche, soprattutto nelle attività legate all'agricoltura;
- la scelta di favorire la cooperazione lungo la **filiera agroalimentare** al fine di rafforzare la competitività degli operatori, soprattutto sui mercati esteri, e di incentivare l'adozione di economie di contratto a garanzia di una più equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera, del rispetto della condizionalità sociale, della trasparenza dei processi produttivi e dell'introduzione di innovazioni;
- una maggiore **prossimità territoriale** della Regione ai Comuni, ai cittadini ed alle imprese, in rapporto diretto con le opportunità dell'Europa, potenziando la **Rete Spazio Attivo** attraverso la quale la vengono offerti servizi di sostegno per l'imprenditorialità e l'innovazione, in particolare per sviluppare nuove competenze digitali fondamentali per la transizione industriale. Centrale, in questo senso la possibilità di sviluppare un nuovo spazio, **un HUB dell'innovazione nel cuore della Capitale** per consolidare l'integrazione con altri attori dello sviluppo e potenziare l'interazione con gli ambiti nazionale e internazionale in una prospettiva di rigenerazione e crescita del sistema Lazio.

Schede:

1. Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI (AC 02)
2. Fondo regionale di *venture capital* (AC 06b)
3. Modernizzazione e competitività delle imprese, ecosistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico (AC 03)
4. Sostegno al riposizionamento competitivo del sistema produttivo (AC 11)
5. Rete spazio attivo (AC 07)
6. Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale (PRR 03)
7. Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo (AC 05)
8. L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio (AC 46)
9. Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola (AC 17)
10. *Startup* agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori (PRR 07)
11. Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine (PRR 08)

STRUMENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE DELLE PMI (AC 02)



Un'Europa più
intelligente



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

Favorire l'accesso al credito delle PMI attraverso microcredito, prestiti e garanzie. Consolidare le politiche di supporto del sistema finanziario regionale all'innovazione delle imprese e alla ripresa dell'economia reale.

A CHI È RIVOLTO

PMI, costituite o da costituire (solo per obiettivo di occupabilità/autoimpiego).

COME FUNZIONA

La Regione continua a rafforzare la propria politica per il sostegno all'accesso al credito e alle garanzie finalizzata ad ampliare la capacità di finanziamento di tutti gli operatori, anche quelli non bancabili ma con prospettiva di crescita, e a ridurre i costi di gestione delle politiche per il credito.

Lazio Innova, individuata come gestore del **Fondo di Fondi "FARE Lazio"** (*Fondo azioni per il riposizionamento dell'economia del Lazio*), nel periodo 2014-2020 ha progettato le azioni e gli strumenti necessari a favorire un'efficace implementazione del Fondo, che agisce su indirizzo di un *Comitato di Governance* istituito a livello regionale. Per la **nuova sezione "FARE Lazio"** (2021-2027) dedicata al sostegno all'accesso al credito di piccole e medie imprese, liberi professionisti, giovani e donne, la Regione ha destinato **120 ML**.

A tal fine sono in corso le modifiche all'Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova e la pubblicazione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico per l'affidamento del servizio di gestione degli Strumenti Finanziari della **Sezione "Credito 2021-2027"**.

La gestione di tale pacchetto riguarda i seguenti Strumenti Finanziari (SF), con la relativa dotazione programmatica:

- **Nuovo Fondo Piccolo Credito: 60 ML** sul PR FESR 2021-2027;
- **Fondo Patrimonializzazione PMI: 25 ML** sul PR FESR 2021-2027;
- **Nuovo Fondo Futuro: 10 ML** sul PR FESR 2021-2027, **15 ML** sul PR FSE+ 2021-2027, oltre a **10 ML** sul POR FSE 2014-2020, per un totale di **35 ML**.

Le caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Il **Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC)**, in continuità con lo strumento attivato nel ciclo 2014-2020, ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il fallimento del mercato del credito nel Lazio, relativo alla tendenza all'esclusione delle PMI con fabbisogni limitati dal credito bancario per assenza di marginalità su prestiti di importo contenuto (*"cost to serve"* per il sistema bancario).

Il NFPC è finalizzato alla concessione diretta di prestiti (importo minimo 10.000 €, importo massimo 50.000 €) a imprese già costituite e con storia finanziaria, con fabbisogni di entità contenuta.

Il **Fondo Patrimonializzazione PMI (FPPMI)** interviene con l'obiettivo di rafforzare le imprese del territorio a sostegno dello sviluppo e della ripresa per uscire dalla crisi successiva alla pandemia da COVID-19. Infatti, ad un tessuto imprenditoriale regionale già caratterizzato da un fattore di debolezza dovuto ad un basso livello di patrimonializzazione con conseguente impatto negativo sul merito di credito, si è sommata la crisi pandemica che ha avuto una incidenza negativa sul patrimonio netto, richiedendo ulteriori sforzi finanziari necessari alla ripresa.

Al fine di incentivare interventi di rafforzamento patrimoniale dell'impresa da parte dei soci privati, lo strumento eroga prestiti a fronte di aumenti di capitale sottoscritti e versati dai soci esistenti o da nuovi soci. In aggiunta all'iniezione di risorse finanziarie strettamente legata all'accesso all'agevolazione, si determina così un miglioramento della capacità finanziaria dell'impresa per effetto dell'aumento di capitale richiesto per accedervi.

L'ammontare del prestito concesso è funzione dell'ammontare dell'aumento di capitale sottoscritto e versato (almeno 50.000 € a fronte di un importo massimo di 500.000 €), che rappresenta le risorse private mobilitate a fronte del prestito erogato: considerando che il prestito è pari all'importo dell'aumento di capitale, si determina una leva 1:2. Il finanziamento è interamente a valere sul FPPMI e può coprire fino al 50% del fabbisogno risultante dal *business plan*, essendo la parte restante coperta dall'aumento di capitale. Al destinatario non può essere applicato alcun altro costo o onere (spese di istruttoria, commissioni di erogazione e incasso, penale di estinzione anticipata, altro) salvo quelli eventualmente previsti per legge.

Il **Nuovo Fondo Futuro (NFF)** ha l'obiettivo di sostenere le Microimprese in **fase di avviamento**, anche non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, che hanno difficoltà di accesso ai canali ordinari di credito, per contrastare l'economia sommersa e sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici. Lo strumento opera pertanto attraverso la concessione diretta di prestiti per il finanziamento di progetti di investimento finalizzati a promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità tramite il **sostegno finanziario all'avvio di nuove imprese** (costituite da meno di 36 mesi).

La Regione Lazio si riserva di indirizzare il finanziamento dello strumento verso alcune categorie di destinatari, ad esempio imprese composte da donne ("imprese femminili") o giovani ("imprese giovanili") ovvero di definire riserve finanziarie per queste o altre categorie.

Al potenziamento di "FARE Lazio" si aggiunge un ulteriore strumento finanziario (**15ML**) che prevede l'**emissione di bond** da parte delle imprese per tagli che non sarebbero di interesse degli investitori, ma che lo diventano mediante una cartolarizzazione (*basket bond*). Il contributo è destinato a fornire una garanzia regionale sulle prime perdite e una sovvenzione alle imprese emittenti sui costi di emissione.

Modalità di partecipazione per i nuovi Strumenti Finanziari FARE LAZIO

Avviso pubblico sul BURL – **Portale unico di accesso** agli Strumenti Finanziari.

L'aiuto è concesso ai sensi del regolamento "de minimis" applicabile.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE*
110,00	15,00	-	-	-	125,00

* Il dato non comprende l'ulteriore stanziamento di 10ML del POR FSE 2014-2020 destinato al Nuovo Fondo Futuro

RISULTATI ATTESI

Oltre **1.500 imprese sostenute** con gli Strumenti Finanziari e circa **175 milioni di euro** di investimenti privati indotti dal sostegno pubblico.

GOAL AGENDA 2030



FONDO REGIONALE DI VENTURE CAPITAL (AC 06b)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Nel consolidare l'ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative, intervenendo lungo tutta la filiera che consente ad una "idea imprenditoriale" di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati, la Regione Lazio conferma la propria strategia di investimento e rafforza gli strumenti messi in campo nel ciclo 2014-2020, in particolare per quanto riguarda il **Venture Capital**.

A sostegno dell'ecosistema dell'innovazione, si prevede anche l'erogazione di servizi di accelerazione d'impresa, con un focus particolare su iniziative *hard* e *deep tech* che, nelle fasi iniziali di vita, incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali con maggiore difficoltà e necessitano di accompagnamento e preparazione più lunghi sostenuti anche - laddove relativi al *tech transfer* - attraverso l'AC 03 *Modernizzazione e competitività delle imprese, ecosistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico*.

A CHI È RIVOLTO

Imprese appartenenti alle Aree di Specializzazione della *Smart Specialization Strategy* (S3) del Lazio.

COME FUNZIONA

FARE Venture 2 è una sezione del Fondo di Fondi **FARE Lazio** gestito da Lazio Innova per conto della Regione Lazio, inizialmente costituito con il sostegno del POR FESR 2014-2020 (per la sezione FARE Credito si veda l'AC 02 *Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI*).

FARE Venture 2 si articola in:

- **LAZIO Venture 2**, finalizzato a sviluppare il mercato degli operatori professionali di *venture capital* che gestiscono FIA (Fondi chiusi di Investimento Alternativi), autorizzati dalla Banca d'Italia per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle startup e PMI del Lazio (tali "FIA" individuano le risorse private da associare prioritariamente "a monte" a quelle pubbliche). Il meccanismo di funzionamento prevede che Lazio Venture 2 investa nelle quote di FIA (anche paralleli, gestiti nel caso dal medesimo gestore) che, a loro volta, investono, secondo i limiti previsti dal Regolamento Generale di Esenzione (art. 21) per tipologia di impresa, nelle imprese laziali che sono valutate ammissibili e interessanti da tali gestori. Potranno essere previste anche misure per il sostegno ai costi di esplorazione a favore dei gestori per incrementare le attività di *scouting* nel Lazio.
- **INNOVA Venture 2**, finalizzato ad incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di *startup* e PMI localizzate - o che intendono localizzarsi - nel Lazio, con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull'economia reale regionale.
- **INNOVA Venture** che co-investe direttamente nel capitale di rischio delle imprese del Lazio esclusivamente insieme a investitori privati e indipendenti, anche attraverso **Accordi Quadro di Coinvestimento** (semiautomatici/automatici) con investitori di comprovata capacità interessati a investire strutturalmente nel Lazio o mediante campagne di **Equity Crowdfunding** con le piattaforme autorizzate convenzionate attraverso veicoli societari ad hoc.

- **Venture Tech Lazio**, finalizzato a sviluppare nel Lazio altri operatori professionali di *venture capital* che gestiscono veicoli - in cui i medesimi apporteranno “a monte” le risorse private associate a quelle pubbliche del Fondo - che poi investiranno strutturalmente nel capitale di rischio delle *startup* del Lazio, soprattutto in ambito *hard tech, deep tech e tech transfer*, valutate ammissibili e interessanti da tali gestori, anche associando appositi programmi di accelerazione.
- **TT Venture Lazio**, finalizzato a investire esclusivamente in progetti imprenditoriali localizzati sul territorio del Lazio che escono dal programma di accelerazione in ambito *tech transfer* della Regione che verrà sviluppato da Lazio Innova.

La selezione dei Fondi, così come tutte le decisioni di investimento, gestione e disinvestimento, è affidata ad un **Comitato di Investimento Indipendente** composto da tre esperti, selezionati tramite avviso pubblico e prevalentemente remunerati in base all'andamento di FARE Venture, a cui Lazio Innova fornisce supporto tecnico e legale.

Tutti gli Strumenti Finanziari di *venture capital* finanziati da FARE Lazio hanno quale obiettivo finale la nascita e lo sviluppo di realtà imprenditoriali localizzate operativamente nel Lazio e la crescita dell'ecosistema loro dedicato.

Modalità di partecipazione

L'accesso al sostegno sarà garantito attraverso procedure competitive e trasparenti, puntando su **nuovi team e fondi “nativi”** del Lazio e/o su politiche di investimento coerenti con i **settori di specializzazione regionali**.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
55,00	-	-	-	-	55,00

RISULTATI ATTESI

Investimento dei Fondi su **70 imprese innovative**.

GOAL AGENDA 2030



MODERNIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (AC 03)



OBIETTIVI

Sostenere la crescita e il consolidamento delle PMI per adottare innovazioni, soprattutto se frutto dei risultati delle attività di ricerca, che aumentino la produttività e diminuiscano l'impatto ambientale, in particolare negli ambiti individuati dalla rinnovata *Smart Specialisation Strategy* (S3): aerospazio, scienze della vita, patrimonio culturale e tecnologie della cultura, industrie creative e digitali, *agrifood*, *green economy*, sicurezza, *automotive* ed economia del mare.

Favorire l'osmosi di conoscenze fra il sistema accademico e quello industriale, con l'obiettivo di orientare l'alta formazione dei giovani nelle direzioni maggiormente richieste dal sistema economico e dalla società civile.

Innovare e ammodernare anche i settori chiave dell'economia del Lazio legati al sistema agricolo, favorendone la transizione verde e tecnologica in linea con la strategia europea del *Green Deal*. L'adeguamento tecnologico e il rinnovamento delle strutture produttive dovranno innescare nuovi processi di produzione che mirino a diminuire il consumo di input primari, di energia e contenere la produzione di scarti di produzione; ridurre l'impatto agro-climatico-ambientale dei processi produttivi; definire nuovi processi produttivi ispirati ai principi della bioeconomia e della circolarità; migliorare i luoghi e le condizioni di lavoro; introdurre e/o diversificare i processi produttivi e le produzioni; favorire la digitalizzazione dei processi di produzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare la competitività delle imprese. Tutte le azioni dovranno assicurare il rispetto delle persone (dai lavoratori ai consumatori) e dell'ambiente.

A CHI È RIVOLTO

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Imprese agricole, agroalimentari e forestali, sia singole sia associate, che operano nel territorio regionale per la realizzazione di investimenti in un'ottica multi-obiettivo finalizzata allo sviluppo complessivo dell'impresa privilegiando progetti rivolti alla transizione verde, alla sostenibilità ambientale e che contribuiscano alla conservazione delle risorse primarie e alla riduzione dei gas effetto-serra.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, la Regione sostiene numerose misure finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema produttivo, attraverso diverse forme.

Attraverso il finanziamento del **FESR** saranno sostenuti:

- la creazione e il consolidamento di **nuova impresa innovativa ad alta intensità di conoscenza e di spin-off** della ricerca negli ambiti della S3, con incentivi grazie ai quali rendere le idee di *business* basate sulla conoscenza maggiormente pronte e interessanti per il mercato del capitale di rischio, anche attraverso la protezione della proprietà intellettuale e l'erogazione di servizi di accelerazione d'impresa in particolare su iniziative **hard e deep tech**, che nelle fasi iniziali di vita incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali con maggiore difficoltà;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca, l'acquisizione di tecnologie che aumentino la produttività, la valorizzazione dell'offerta turistica, gli investimenti produttivi delle PMI che siano collegati e funzionali alle Strategie territoriali sostenute attraverso l'OP5 del Programma Regionale.

In tale cornice, assumono particolare rilievo il **rafforzamento delle competenze delle imprese attraverso i dottorati industriali** e le altre iniziative di formazione coerenti con la S3, finalizzate a colmare il *gap* conoscitivo derivante dalla crescente complessità delle moderne tecnologie produttive.

Per il **FEASR**

- investimenti produttivi nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali finalizzati ad interventi sulle strutture produttive;
- investimenti di infrastrutturazione e adeguamento delle imprese agricole e forestali a supporto dell'attività produttiva.

Le tipologie di interventi finanziabili sono numerose, ma devono necessariamente essere destinate al miglioramento complessivo delle prestazioni economiche dell'impresa in un'ottica di transizione ecologica e/o tecnologica.

Modalità di partecipazione

L'accesso al sostegno da parte del FESR sarà garantito attraverso procedure competitive, trasparenti, declinate attraverso avvisi rivolti ai destinatari. L'assegnazione delle agevolazioni avverrà previa verifica tecnico-scientifica e a valle della definizione di graduatorie/elenchi formulati su criteri di selezione specifici.

Per quanto riguarda il **FEASR**, l'accesso all'intervento avviene a seguito di avviso pubblico con la presentazione di un progetto aziendale che descriva gli interventi che si vogliono realizzare. Il progetto ammesso a finanziamento otterrà un contributo in conto capitale o conto interessi a copertura di una quota dei costi dell'investimento previsto, generalmente definita dall'avviso pubblico a seconda della tipologia di intervento.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
123,00	-	198,66	-	-	321,66

* Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Per il FESR: oltre 2.300 imprese beneficiarie, tra sostegni diretti, miglioramento competenze e servizi erogati.

Per il FEASR: contributi in conto capitale o conto interessi per investimenti delle imprese in innovazione, sostenibilità, lotta allo spreco, energia, qualità, sicurezza, sicurezza alimentare.

GOAL AGENDA 2030



SOSTEGNO AL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL SISTEMA PRODUTTIVO (AC 11)



Un'Europa più
intelligente



Competitività



Filiera
produttiva



Conoscenza e
innovazione



Sostegno
al reddito

OBIETTIVI

Orientare maggiormente al mercato la spesa in R&S degli Organismi di Ricerca (OdR) e dei ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI.

Si conferma la strategia adottata nel periodo 2014-2020 incentrata, per il **FESR**, sugli ambiti individuati dalla rinnovata *Smart Specialisation Strategy (S3)*: aerospazio, scienze della vita, patrimonio culturale e tecnologie della cultura, industrie creative e digitali, *agrifood*, *green economy*, sicurezza, *automotive* e economia del mare.

I progetti di R&S collaborativi tra imprese e OdR devono essere finalizzati a generare e accompagnare processi di **riposizionamento competitivo** basati sul trasferimento tecnologico del settore manifatturiero e dei servizi.

L'Azione mira, inoltre, a sostenere anche il riposizionamento dei settori chiave dell'economia del Lazio legati al **sistema agricolo** attraverso progetti di cooperazione che tendono ad integrare gli attori della filiera e i settori a monte e a valle del sistema, per rendere più competitivo l'intero settore. Le iniziative di collaborazione sono finalizzate a generare processi di innovazione ponendo al centro i temi della transizione ecologica e digitale.

A CHI È RIVOLTO

Imprese, Università e altri OdR in collaborazione con le imprese, al fine di favorire il riposizionamento delle Aree di Specializzazione (AdS) della S3.

Imprese agricole, agroalimentari e forestali e altri attori a monte e a valle della filiera che promuovano l'integrazione e la cooperazione.

COME FUNZIONA

La Regione Lazio conferma il sostegno ad una politica industriale intelligente, sostenibile ed inclusiva, costruita con il coinvolgimento degli *stakeholder* del territorio attraverso un percorso in grado di stimolare proposte *bottom-up* e processi di aggregazione atti a favorire la trasformazione e reindustrializzazione del sistema produttivo, condividendo le scelte con imprese, parti sociali, associazioni, investitori, esperti e ricercatori.

Nell'ambito dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente è stata realizzata una ricognizione sullo stato dell'arte delle traiettorie tecnologiche innovative maggiormente diffuse nel sistema produttivo, condensata in 9 *position paper* (relativi alle 9 AdS) che hanno rappresentato la base di discussione per i 9 *Focus Group* tematici con gli *stakeholder* regionali

(giugno e luglio 2021) ed hanno consentito di individuare le linee di sviluppo tecnologico prioritarie su cui concentrare gli investimenti.

Per favorire ed orientare le imprese, in particolare le PMI, a processi di R&S cooperativi e migliorare la propensione agli investimenti privati in R&S, si prevede il sostegno alla realizzazione di **programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** che promuovano la cooperazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, attraverso il finanziamento di programmi di ricerca congiunti, con compartecipazione ai costi da parte dei soggetti privati, per accrescere l'offerta di tecnologia e di strumenti necessari all'individuazione e messa a punto di sistemi e di percorsi di sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese e al conseguimento di significativi risultati applicativi.

Potranno essere, inoltre, sostenuti gli investimenti:

- **per l'innovazione a favore delle PMI** per l'ottenimento, la convalida e la difesa di **brevetti** e altri attivi immateriali;
- la messa a disposizione di **personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
- per i servizi di **consulenza e di sostegno all'innovazione**.

L'Azione può essere attivata in sinergia con l'AC 03 *Modernizzazione e competitività delle imprese, ecosistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico*, in particolare per gli investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati della R&S.

Si prevede, infine, la possibilità di conferire risorse al "Fondo salvaguardia imprese" (*Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa*, istituito con D.L. 19 maggio 2020, n. 34, art. 43), che acquisisce partecipazioni di minoranza nel **capitale di rischio di imprese in difficoltà** economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità di impresa e salvaguardare l'occupazione, e finanzia programmi di ristrutturazione anche attraverso il trasferimento di impresa.

In linea con la precedente programmazione, per il **FEASR**, la partecipazione prevede la creazione di un partenariato e la presentazione di un progetto collettivo che definisca gli obiettivi e la strategia che si intende attivare. Il progetto integrato è corredato dalla progettazione dei singoli partner qualora ci sia necessità di intervenire nelle imprese per agevolare investimenti che permettano il trasferimento dell'innovazione.

Modalità di partecipazione

L'accesso al sostegno sarà garantito attraverso procedure competitive, trasparenti, declinate attraverso Avvisi rivolti ai destinatari. L'assegnazione delle agevolazioni avverrà previa verifica tecnico-scientifica e a valle della definizione di graduatorie/elenchi formulati su criteri di selezione specifici.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
140,00	-	10,00	-	-	150,00

* Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Oltre **1.000 imprese beneficiarie** coinvolte in progetti di riposizionamento competitivo e nell'accesso agli strumenti previsti e circa **250 Organismi di Ricerca** partecipanti ai processi di R&S collaborativi.

GOAL AGENDA 2030



RETE SPAZIO ATTIVO (AC 07)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Conseguito l'obiettivo programmato nel periodo 2014-2020 di rendere tutto il territorio regionale luogo di innovazione sociale, di sperimentazione di nuovi modelli produttivi e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi istituzionali a favore della competitività dell'economia laziale attraverso la **Rete Spazio Attivo**, la Regione intende sostenere il consolidamento e il rafforzamento della Rete, luoghi fisici e virtuali attraverso i quali vengono offerti servizi di sostegno per l'imprenditorialità e l'innovazione, in particolar modo per sviluppare nuove competenze digitali fondamentali per la transizione industriale.

L'AC sostiene, inoltre, l'ulteriore ampliamento della Rete, con **nuovi nodi sul territorio regionale** e con un **grande hub regionale dell'innovazione** situato al centro di Roma. L'*hub*, agendo da punto di connessione con la ricerca di eccellenza, l'offerta di capitale di rischio, le imprese *leader* e gli ecosistemi dell'innovazione europei e internazionali consentirà anche di meglio qualificare e innovare i servizi offerti dalla Rete.

A CHI È RIVOLTO

Giovani, imprese, cittadini, soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico che possano contaminare e arricchire, con la loro esperienza, le idee di *business* e accompagnare la creazione di nuova imprenditorialità.

COME FUNZIONA

La **Rete Spazio Attivo**, gestita da Lazio Innova, rappresenta il punto d'incontro e di snodo delle opportunità di sviluppo economico, del lavoro autonomo, della creatività e dell'innovazione. Si tratta di una Rete di **10 Spazi specializzati*** che opera attraverso:

- **azioni di social innovation** per intercettare i bisogni sociali e le opportunità della collettività e offrire soluzioni capaci di dare risposte concrete alle esigenze individuate;
- **laboratori di microinnovazione aperta** per le imprese che puntano a valorizzare economicamente i risultati della ricerca, introducendo e accelerando i processi di innovazione dell'economia regionale;
- **challenge** per stimolare la collaborazione aperta fra medie e grandi aziende e *startup*, PMI e giovani innovatori con l'obiettivo comune di creare innovazione;
- **Startupper School Academy**, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- **formazione, corsi e webinar** destinati a diversi *target* per sviluppare competenze tecniche, imprenditoriali e di mercato;
- **FabLab** per promuovere la cooperazione, la condivisione, il *networking* ed il costante aggiornamento sull'innovazione tecnologica. Si tratta di spazi condivisi, dotati di **attrezzature e tecnologie innovative**, nei quali *maker*, *designer*, studenti, creativi e *startup* possono realizzare **prototipi e oggetti "custom made"** e auto-prodotti. L'offerta dei **servizi di supporto** dei *FabLab* include formazione, valutazione di fattibilità tecnica e supporto specialistico, *Faber School*, *Digital Kitchen Lab*, *Coder Dojo*.

* Bracciano: sistemi *agrifood* e forestali; Civitavecchia: turismo e *blue growth*; Colleferro: efficienza energetica e sostenibilità ambientale; Ferentino: meccanica e sistemi di automazione; Latina: scienze della vita ed economia del mare; Zagarolo: *game*, cultura e turismo; Rieti: elettronica e sostenibilità ambientale; Roma Casilina: moda e *design*; Roma Tecnopolo: applicazioni delle tecnologie spaziali; Viterbo: industrie culturali e creative.

Tutte le sedi ospitano inoltre i Punti di contatto **Enterprise Europe Network**, nati per aiutare le aziende ad individuare nuovi partner commerciali, produttivi e tecnologici all'estero oltre che per sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico e per promuovere la partecipazione delle PMI a *Horizon 2020*.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
32,00	-	-	-	-	32,00

RISULTATI ATTESI

3.000 imprese beneficiarie (miglioramento delle competenze, servizi erogati e sostegni/premi diretti) e **2 nuove infrastrutture abilitanti**:

Spazio Attivo Digitale, programma di digitalizzazione delle persone, dei processi e dell'offerta di servizi che punta a realizzare, in un orizzonte di 18 mesi e attraverso più progetti in parallelo, un ambiente integrato di servizi digitali a supporto del territorio e dell'evoluzione prevista per la rete Spazio Attivo;

Nuovo hub dell'Innovazione, *startup district* nel centro di Roma (collocato lungo l'asse che collega la stazione Termini a Piazza della Repubblica), centro di eccellenza dedicato all'innovazione e alla tecnologia. Il nuovo *hub*, di valenza nazionale, verrà realizzato restaurando un immobile di valore storico-artistico, in un'ottica di rigenerazione urbana.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO REGIONALE (PRR 03)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Il Lazio, oltre a godere di una posizione geo-politica di rilevanza globale ed essere la regione di Roma, è la seconda regione d'Italia per PIL e si colloca tra le venti economie regionali più importanti dell'Unione Europea.

L'azione è destinata ad attuare la strategia per il **mantenimento e l'attrazione di investimenti italiani ed esteri** sul territorio regionale con iniziative di sistema per favorire programmi di insediamento produttivo e riconversione industriale, rafforzando la visibilità internazionale e gli *asset* del territorio. Contribuiscono a tale obiettivo la predisposizione di **un'offerta integrata** di elementi conoscitivi settoriali e territoriali, il **coinvolgimento degli stakeholder** nonché **l'accesso facilitato alle informazioni** in materia ambientale, urbanistica, demaniale, sanitaria, di diritto del lavoro, attraverso l'istituzione di un unico punto di accesso.

A CHI È RIVOLTO

Imprese e soggetti istituzionali che accompagnino le sfide legate all'attrazione degli investimenti.

COME FUNZIONA

Al fine di potenziare lo sviluppo economico, l'occupazione e l'attrattività del territorio, la Regione, tenuto conto delle iniziative di interesse nazionale ed in raccordo con gli enti locali, promuove misure straordinarie di:

- **semplificazione delle procedure autorizzatorie** necessarie per l'insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca;
- diffusione di **modelli di produzione circolari e ambientalmente sostenibili**, anche riqualificando i siti industriali dismessi;
- realizzazione di investimenti finalizzati al **superamento di crisi aziendali**, all'accrescimento delle **specializzazioni territoriali** delle imprese in sintonia con la *Smart Specialization Strategy (S3)*, al potenziamento delle **eccellenze tecnologiche** in processi di adattamento e trasformazione, con adozione di soluzioni innovative (processi, beni e servizi) in grado di migliorare la qualità della vita di cittadini e istituzioni.

Il sostegno alla realizzazione di **programmi di investimento** sarà realizzato promuovendo la stipula di **accordi di insediamento e sviluppo** tra l'Amministrazione regionale, gli enti locali sul cui territorio l'insediamento insiste ed i soggetti proponenti nuove iniziative economiche, che si assumano l'obbligo di salvaguardare i livelli occupazionali e di mantenere l'insediamento per un periodo minimo di cinque anni, anche in relazione alla natura dell'investimento. Potranno essere attivati strumenti a titolarità e regia regionale e/o fare ricorso agli strumenti nazionali, quali i **Contratti di Sviluppo** e gli **Accordi per l'innovazione**, sia per la **Componente R&S** sia per gli investimenti (MISE).

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
80,00	-	-	40,00	-	120,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Sostegno per almeno **60 insediamenti produttivi** (*brownfield e greenfield*).

GOAL AGENDA 2030



STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO (AC 05)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

La strategia della Regione Lazio a sostegno dello sviluppo, in continuità con il ciclo 2014-2020, punta sul binomio **innovazione** ed **internazionalizzazione**, concentrando l'attenzione su settori e temi con una maggiore capacità di guidare questi processi attraverso meccanismi di contaminazione reciproca e promuovendo una maggiore apertura del sistema economico laziale verso i mercati internazionali.

Questa Azione Cardine consente, inoltre, di amplificare e moltiplicare le occasioni di incontro tra imprese laziali ed operatori internazionali e di promuovere le opportunità di investimento sul territorio regionale, in stretta sinergia con il **PRR 03 Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale**.

A CHI È RIVOLTO

Imprese, Pubbliche Amministrazioni e soggetti pubblici istituzionali che operano per la gestione degli strumenti e coadiuvano l'Amministrazione per la realizzazione delle iniziative.

COME FUNZIONA

Tra le possibili azioni, si prevede il **sostegno ai progetti promossi dalle imprese** - anche in aggregazione tra loro - e strumenti agili (**voucher**) in grado di facilitare l'accesso a servizi avanzati per l'internazionalizzazione da parte di un elevato numero di imprese, anche di più piccola dimensione.

Saranno inoltre garantite misure di rafforzamento competitivo delle PMI attraverso avvisi o operazioni a regia regionale, che consentano di **dare visibilità al sistema produttivo laziale** con particolare riferimento ai settori maggiormente colpiti dalla crisi economica, anche mediante iniziative finalizzate alla **partecipazione ad eventi** nazionali e alla realizzazione di azioni di **promozione, comunicazione e marketing** di prodotti e servizi *Made in Lazio*.

Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo riservato ai territori colpiti dal sisma 2016-2017 sono stati finanziati, con **4,5 ML** di risorse **FSC**, il recupero e la riqualificazione dell'edificio "**Ex Ospedale Civile di Rieti**" (3,5 ML), che consentirà di renderlo funzionale all'offerta di nuovi spazi dedicati alla didattica, alla convegnistica, ad eventi aggregativi-culturali e all'insediamento di nuovi uffici, e la realizzazione dell'**area fieristica** e potenziamento della **Zona PIP** del comune di Cittareale (1 ML).

Modalità di partecipazione

L'accesso al sostegno da parte del PR **FESR** sarà garantito attraverso procedure competitive declinate attraverso Avvisi rivolti ai destinatari. L'assegnazione delle agevolazioni avverrà previa verifica tecnico-amministrativa e a valle della definizione di graduatorie/elenchi formulati su criteri di selezione specifici.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
50,00	-	-	4,50	-	54,50

RISULTATI ATTESI

Per il FESR, oltre **2.500 imprese** beneficiarie coinvolte nei progetti di **internazionalizzazione** e di apertura verso nuovi mercati.

Per il FSC, **riqualificazione** edifici "Ex Ospedale Civile di Rieti" e area fieristica e **Zona PIP** del comune di Cittareale.

GOAL AGENDA 2030



L'ACQUA: REALIZZAZIONE DI 100 INVASI DI RACCOLTA NEL LAZIO (AC 46)



Un'Europa
più verde



Competitività



Ambiente



Paesaggio

OBIETTIVI

L'azione mira a contrastare la perdita di disponibilità di risorse idriche registrate negli ultimi decenni attraverso la realizzazione di invasi di raccolta delle acque al fine garantire il proseguimento delle attività agro-silvo-pastorali nelle aree più aggredite da questo fenomeno. Per aumentare il livello di protezione della natura e preservare la biodiversità si prevede, inoltre, la creazione o il ripristino dei punti di abbeverata che contribuiscono alla conservazione degli *habitat* delle formazioni erbose.

A CHI È RIVOLTO

Comuni, Comunità montane, Consorzi di bonifica, imprese agricole, zootecniche e forestali singole e associate.

COME FUNZIONA

Con specifici avvisi pubblici, i potenziali beneficiari saranno invitati a presentare proposte progettuali per la realizzazione di invasi a valere sulle misure del Piano di Sviluppo Rurale destinate a questa tipologia di intervento. Gli invasi dovranno essere realizzati in aree strategiche della Regione e finalizzati in via prioritaria all'irrigazione agricola e all'abbeveraggio zootecnico. I progetti ammessi potranno godere di un finanziamento pubblico che può variare dal 40 al 100% a seconda della natura pubblico o privata del beneficiario.

I punti di abbeverata sostenuti attraverso il **FESR** potranno avere carattere di complementarità con il **FEASR** ovvero essere individuati in base alle priorità definite dal PAF (*Prioritized Action Framework*) del Lazio.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
2,00	-	8,30	-	-	10,30

*Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di 100 invasi.

GOAL AGENDA 2030

12 CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI



15 VITA
SULLA TERRA



SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA (AC 17)



Aree rurali



Competitività

OBIETTIVI

Puntare sulla diversificazione delle attività agricole introducendo in azienda nuove attività complementari o integrative a quelle primarie.

L'agricoltura è un elemento portante dell'economia del Lazio, tuttavia soprattutto nelle aree più interne e marginali, risente delle caratteristiche orografiche e delle dinamiche sociodemografiche del territorio. Pertanto, creare nuove occasioni di sviluppo avviando attività che diversifichino quelle tradizionali è l'occasione per incrementare il reddito degli operatori, per rendere più competitiva e riconoscibile la produzione aziendale e, non da ultimo, per convincere i più giovani a fare impresa. I processi di diversificazione, infatti, incidono direttamente sulle dinamiche settoriali e contemporaneamente contribuiscono a mantenere la vitalità delle aree rurali contenendo i processi di abbandono delle attività primarie e di spopolamento dei territori.

A CHI È RIVOLTO

Alle imprese agricole del Lazio che intendono introdurre in azienda nuove attività multifunzionali come quelle legate al turismo, alla valorizzazione delle produzioni aziendali, del contesto naturale o socio-culturale in cui è inserita l'azienda, per la produzione di energia, per attivare percorsi di economia circolare.

COME FUNZIONA

Specifici Avvisi pubblici inviteranno gli operatori del settore a presentare progetti di diversificazione aziendale. Il sostegno è concesso in conto capitale a copertura parziale dei costi previsti per l'investimento e commisurato alle tipologie di intervento che si intende realizzare.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	12,00	-	-	12,00

*Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Sviluppo della **multifunzionalità** delle **imprese agricole** e dell'**offerta turistica** del Lazio, valorizzando paesaggi e prodotti dei territori rurali.

GOAL AGENDA 2030



STARTUP AGRICOLE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AI GIOVANI AGRICOLTORI (PRR 07)



Ricambio generazionale

OBIETTIVI

La comunicazione della Commissione europea “*Long-term vision for rural areas*” pone al centro dell’azione pubblica la necessità di contrastare i processi di abbandono delle aree rurali e delle attività agricole. Tale priorità strategica è da tempo uno dei punti cardine della politica regionale, tant’è che il Lazio già ad oggi registra una presenza di agricoltori *under 40* superiore alla media nazionale (8,9% del totale agricoltori a fronte del 7,9 nazionale). Nonostante ciò, è importante continuare ad investire sui giovani per creare nuove occasioni occupazionali garantendo loro strumenti adeguati ad avviare aziende competitive ed in linea con gli obiettivi generali di sviluppo regionali.

A CHI È RIVOLTO

L’intervento è rivolto ai giovani che abbiano un’età non superiore a 40 anni al momento della domanda, che si insediano per la prima volta in agricoltura e dimostrino di possedere le competenze e conoscenze necessarie all’attività o si impegnino a conseguirle entro i tempi di erogazione dell’aiuto, anche utilizzando le attività formative finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale.

COME FUNZIONA

Si tratta di una misura a bando che concede un premio ai giovani che posseggono i requisiti previsti dall’aiuto e presentano un *business plan* che descriva come si intende sviluppare la propria attività aziendale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	70,44	-	-	70,44

*Risorse stimate in attesa dell’approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Sostegno a circa 1.400 nuovi imprenditori agricoli.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER LA PESCA SOSTENIBILE E LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE MARINE (PRR 08)



Un'Europa
più verde



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Il Lazio, con i suoi 361 km di costa e 40 bacini idrografici, conserva un importante patrimonio da cui dipendono, in termini socio-economici, numerose comunità della Regione. E' pertanto necessario contribuire alla sostenibilità ambientale ed economica del settore della pesca e dell'acquacoltura, favorendo la mitigazione degli effetti negativi causati dalla attuale crisi pandemica.

Si intende quindi consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura attraverso la promozione della pesca e dell'acquacoltura sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, la promozione delle attività produttive legate alla pesca e dell'acquacoltura.

A CHI È RIVOLTO

Tutti gli attori coinvolti nello sfruttamento e nella gestione delle risorse marine, in particolare pescatori, acquacoltori, comunità costiere, organizzazioni della società civile, scienziati marini e autorità pubbliche.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020 la Regione sostiene misure diversificate finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema produttivo e alla tutela delle risorse naturali.

Gli interventi finanziabili sono numerosi ma devono in ogni caso essere destinati al miglioramento complessivo delle prestazioni economiche dell'impresa in un'ottica di transizione ecologica e/o tecnologica.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	FEAMPA 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	-	-	16,00	-	16,00

*Risorse stimate in attesa approvazione del Programma Nazionale 2021-2027.

RISULTATI ATTESI

Misure per potenziare processi di **innovazione, sostenibilità, sicurezza alimentare, difesa e conservazione della natura.**

GOAL AGENDA 2030

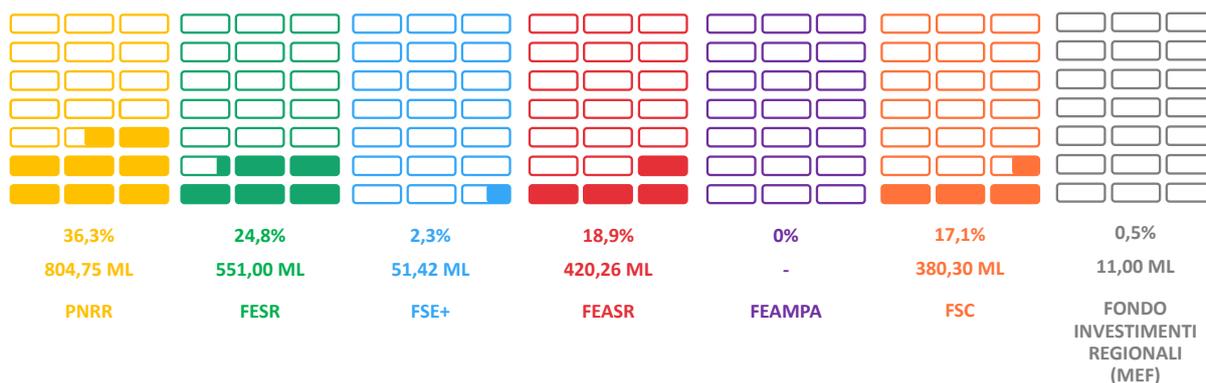


PER L'AMBIENTE E L'ECONOMIA CIRCOLARE

#transizione energetica #aria #acqua

#capitale naturale #rifiuti #bonifiche

#dissesto idrogeologico



La Regione persegue i propri obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente nel più ampio quadro dello sviluppo sostenibile, sottolineando la necessità di un approccio sistemico, multidisciplinare e multidimensionale. Nella strategia regionale, l'integrità del proprio ecosistema e la connessa tutela delle classiche componenti ambientali (**aria, acqua, capitale naturale, suolo**) deve necessariamente accompagnarsi da un lato alla **dimensione economica**, che vede i propri riferimenti nella **transizione energetica** (più rinnovabili e più efficienza) e nella promozione di **processi produttivi sostenibili**, e dall'altro alla **dimensione sociale**, proiettata alla **salute**, al **benessere dei cittadini** ed al miglioramento della **qualità della vita**.

Si tratta di obiettivi ambiziosi e coerenti con gli orientamenti e le indicazioni provenienti dai principali documenti di indirizzo internazionali, comunitari, nazionali e regionali in tema ambientale, a partire dall'Agenda 2030 e dal *Green Deal* europeo, dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nonché da quella regionale (SRSvS), che ne rispecchia i principi a livello locale, ed in particolare:

- proteggere, preservare e ripristinare la **biodiversità** e rafforzare il **capitale naturale**, in particolare l'aria, l'acqua, il suolo, le acque dolci, gli ecosistemi naturali, con particolare attenzione anche alla pressione che il settore primario esercita sull'ambiente;
- perseguire l'obiettivo "**inquinamento zero**" per un ambiente privo di sostanze tossiche (segnatamente per quanto riguarda l'aria, l'acqua e il suolo) e proteggere la salute e il benessere, anche alimentare, dei cittadini dai rischi ambientali e dagli effetti connessi;

- promuovere la **sostenibilità ambientale** e ridurre le principali pressioni ambientali e climatiche connesse alla produzione e al consumo, in particolare nei settori dell'energia, delle attività agroalimentari, della crescita industriale, dell'edilizia e delle infrastrutture, della mobilità;
- privilegiare un **modello di sviluppo** che dissoci la crescita economica dall'uso delle risorse e dal degrado ambientale, accelerando la transizione ad un'economia circolare, anche attraverso percorsi di formazione e riqualificazione professionale.

Le azioni che si intende intraprendere agevoleranno il processo di riduzione graduale delle **emissioni di gas a effetto serra** per il conseguimento della **neutralità climatica entro il 2050** nonché di rafforzamento della capacità di **adattamento ai cambiamenti climatici** e la **salvaguardia della biodiversità** animale e vegetale.

Più nello specifico:

- per favorire la protezione ambientale in senso stretto, l'azione regionale si orienterà sulla **componente acque**, per prevenirne e **ridurre l'inquinamento** e attuarne il risanamento, perseguendone usi sostenibili, sia per quanto riguarda l'adduzione che la distribuzione. Le azioni di **contrasto al rischio idrogeologico, sismico e all'erosione costiera** saranno invece mirate a ridurre il rischio di esposizione della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di prevenzione e di risposta post-evento alle catastrofi, anche con l'ausilio di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione con l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente più avanzate. Infine, in coerenza con la pianificazione regionale di settore, per quanto riguarda i **siti inquinati**, in considerazione anche della loro collocazione in ambiti non sempre marginali che ne fanno un potenziale patrimonio di notevole interesse, si opererà promuovendo interventi di riqualificazione con azioni eco-compatibili per la crescita economica (*green solution for economic growth*)
- in tema di **energia** e di **transizione energetica** sono previsti interventi, anche di natura innovativa e sperimentale, per incrementare la produzione e l'utilizzo di **Fonti di Energia Rinnovabili**, integrati con l'**efficientamento**, con particolare focus sul sistema **pubblico** (edifici) e **produttivo** (edifici e processi industriali). Rientra nella logica di contenimento dei consumi energetici da combustibili fossili anche la promozione di una **mobilità "dolce"** e sempre più sostenibile, favorendo la **ciclabilità** urbana e interregionale nonché il sostegno alla diffusione di **vetture di utilità sociale** a basso impatto ambientale
- in merito al superamento dello schema produttivo "lineare" del sistema Lazio, la sfida che si intende affrontare è finalizzata a ridurre la pressione che la collettività e l'industria esercitano sull'ambiente, mirando a produrre **meno rifiuti**, promuovendone il **riciclo, il recupero e il riuso** e orientandosi verso una **produzione circolare, green e sostenibile**. L'obiettivo è aumentare la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni, superando le barriere sociali, economiche e tecnologiche che ostacolano una realizzazione piena e un'accettazione più ampia del processo di transizione verso l'economia circolare
- per favorire la salvaguardia della **biodiversità** e la riduzione degli impatti sulle risorse naturali, si intende accompagnare i processi di **riconversione produttiva** favorendo l'adozione di pratiche a basso impatto. In particolare, nel settore agricolo, verranno promossi modelli produttivi in linea con gli obiettivi di *Farm to Fork*: incentivazione dell'agricoltura biologica, riduzioni dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, zootecnia sostenibile e benessere animale, *precision farming* ed altre pratiche a **difesa e conservazione delle risorse naturali**. Questi processi verranno accompagnati da formazione e attività di consulenza rivolta agli imprenditori e informazione ai consumatori al fine di accrescere la consapevolezza sui temi della sostenibilità.

A tal fine è stata impostata una forte integrazione tra la programmazione derivante dal **PNRR-PNC (804,75 ML)** ed il concorso delle risorse comunitarie e nazionali (**FESR, FSE+, FEASR, FSC, Fondo Investimenti regionali MEF**) descritto nelle schede, per un totale complessivo di poco superiore a 2,2 miliardi.

Inoltre, per l'adeguamento sismico degli edifici pubblici sono programmati **45 ML** del **FSC**, mentre per l'acquisto di **vetture a basso impatto ambientale** per pubblica utilità sono destinati **15 ML** del **FESR**.

La maggior parte degli interventi finanziati dal **PNRR-PNC** rientra nella **Missione 2**, ripartiti fra la **Componente 2 (125,92 ML)**, la **Componente 3 (169,07 ML)** e la **Componente 4 (415,62 ML)**.

Nell'ambito della **Componente 2** si situano interventi per **88,34 ML** destinati alla Regione a favore della promozione delle **rinnovabili** per le **comunità energetiche** e l'**auto-consumo** e per **37,58 ML** a **Regione, Comuni e Roma Capitale** per il rafforzamento della **mobilità ciclistica**, con riferimento al finanziamento del **GRAB - Grande Raccordo Anulare delle Biciclette**, il cui tracciato è stato inserito nel *Piano Urbano della Mobilità Sostenibile* di Roma Capitale, allo stralcio relativo alla Regione Lazio per la realizzazione della **Ciclovia tirrenica** e ad ulteriori risorse per la mobilità ciclistica urbana, come rappresentati nella specifica scheda.

La **Componente 3** si concentra interamente sull'**efficientamento energetico degli edifici giudiziari**, mentre alla **Componente 4** fanno capo le misure per la gestione del **rischio di alluvione** e per la riduzione del **rischio idrogeologico** di competenza della **Regione (165,33 ML)**, la tutela e valorizzazione del **verde urbano ed extraurbano** finanziato con **34,78 ML** destinati a **Province** e **Città Metropolitana**, gli investimenti in **infrastrutture idriche** primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e quelli in **fognatura** e **depurazione** assegnati ai **Gestori del Sistema Idrico** rispettivamente con il finanziamento di **160,11 ML** e di **55,40 ML**.

Uno stanziamento complessivo di **94,14 ML** è destinato, nell'ambito della **Componente C3** della **Missione 5**, al finanziamento di numerosi interventi a favore alle **aree del sisma** (stazioni ferroviarie, beni culturali, percorsi e cammini, edifici pubblici, rigenerazione urbana, infrastrutture e idrogeno, rete stradale, anche comunale), gestiti dal **Commissario Straordinario Terremoto**.

Schede:

1. Reti idriche: interventi per lo sviluppo infrastrutturale e il contenimento delle dispersioni (PRR 16)
2. Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico (AC 30)
3. Azioni strategiche per il Tevere (AC 29)
4. Interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera (AC 27 e AC 31)
5. Bonifica di siti industriali e dismessi (PRR 18)
6. Programmi e impianti di nuova generazione per il riciclaggio dei rifiuti (AC 33)
7. Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici (AC 12)
8. Incentivi per la riqualificazione energetica delle imprese (PRR 19)
9. Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20)
10. Sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità (PRR 21)
11. Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali (PRR 22)
12. Formazione professionale per i *green jobs* e la conversione ecologica (AC 22)
13. *Circular economy*: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili (PRR 23)
14. Mobilità dolce: nuove piste ciclabili

RETI IDRICHE: INTERVENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE E IL CONTENIMENTO DELLE DISPERSIONI (PRR 16)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Per raggiungere un **uso sostenibile delle risorse idriche**, la Regione Lazio ha affrontato i nodi fondamentali relativi ad un'opportuna **pianificazione** delle risorse per il mantenimento quantitativo e qualitativo delle acque, e di un'adeguata **gestione** del servizio idrico, che attualmente soffre di troppe dispersioni e di inquinanti dannosi per la salute umana.

La **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile** individua come linee d'azione prioritarie il **miglioramento della qualità** della risorsa attraverso la **gestione dei suoli e dei soprassuoli**, la **riduzione delle perdite** idriche, con attenzione alle **infrastrutture di rete**, nonché il miglioramento della gestione della risorsa idrica.

A CHI È RIVOLTO

Soggetti pubblici istituzionali e gestori del servizio idrico, per una pianificazione degli investimenti finalizzata all'uso efficiente delle risorse.

COME FUNZIONA

Si prevede il sostegno agli investimenti per il **potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici** al fine di garantire l'approvvigionamento idrico per i cittadini, in particolare laddove è necessario servire un significativo bacino di utenza.

Saranno, pertanto, progettati e realizzati a scala locale gli interventi necessari a realizzare tale obiettivo, integrando – laddove necessario – i programmi di investimento previsti dai Piani d'ambito che non presentano sufficienti garanzie per convergere verso tale risultato.

Lo stanziamento programmatico a valere sulle risorse **FSC**, ad integrazione di quello di 150 ML del PNRR-PNC, è destinato alla messa in sicurezza e all'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera, il principale sistema acquedottistico a servizio del territorio dell'ATO2 Lazio Centrale con portata di circa 15 m³/s che rappresenta da sola circa l'80% del fabbisogno idrico dell'area metropolitana di Roma.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	-	100,00	-	100,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della sicurezza nell'approvvigionamento idrico per almeno **4 milioni di abitanti** e riduzione dell'impatto tariffario degli investimenti privati necessari per il completamento dell'opera.

GOAL AGENDA 2030



POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE CONTENENTI ARSENICO (AC 30)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Il territorio interessato dall'intervento è pressoché coincidente con l'intera provincia di Viterbo, caratterizzata da un dato "strutturale" di rilevante concentrazione di **arsenico nell'acqua**. La potabilizzazione delle acque, dunque, riguarda una popolazione di circa 300.000 persone, nonché tutte le attività economiche del territorio che richiedono, per il loro esercizio, anche ai fini sanitari, l'utilizzo di acqua potabile.

Si prevede la realizzazione di interventi strutturali capaci di immettere, nelle reti acquedottistiche dei Comuni, acque con valori di arsenico e fluoro nei limiti stabiliti dalla normativa sulle acque potabili e quindi addivenire ad una soluzione definitiva del problema di presenza di arsenico e fluoruri nelle acque destinate al consumo umano nel territorio dell'ATO 1 - Viterbo.

A CHI È RIVOLTO

Cittadini, imprese e territorio. Il soggetto attuatore degli interventi è individuato nella Società Talete, gestore del servizio idrico integrato dell'ATO 1.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato con la programmazione 2014-2020, la Regione sostiene numerosi investimenti, da considerarsi come opere integrative e complementari di interventi in corso già finanziati con altri fondi, per la realizzazione di:

- una condotta idrica di collegamento dai pozzi Termini al serbatoio di San Lorenzo Nuovo, finanziata dalla Regione Lazio per un importo di € 500.000,00 (identificata nella mappa con la lettera «I»);
- un campo pozzi in località Termini, il prolungamento della condotta di adduzione da San Lorenzo Nuovo in direzione Bolsena, la condotta di adduzione che parte dalla condotta esistente che alimenta Montefiascone e va a servire il Comune di Bolsena, ulteriori lavori di ammodernamento e potenziamento delle stazioni di pompaggio presenti sulle adduzioni esistenti, finanziato dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche (MIMS) ai fini della tutela della pubblica incolumità nell'ambito del Piano Invasi per un importo pari a € 4.226.704,01 (identificati nella mappa con le lettere «L1», «L2» e «L3»).

Per altri interventi, invece, è necessario un sostegno finanziario aggiuntivo da parte delle risorse stanziato nell'ambito dell'AC:

- potenziamento campo Pozzi Roggetti (Intervento A nella mappa): nel campo pozzi denominato Roggetti, sito nel Comune di Valentano, si prevede di estrarre una ulteriore portata di acqua tale da poter approvvigionare tutta la zona del Castro;
- nuovi pozzi Termini (Intervento B nella mappa): presso il campo pozzi denominato Termini,

- sito nel Comune di Acquapendente, si realizzeranno altri due pozzi per poter disporre di una ulteriore importante portata capace di sostenere le miscele di un vasto territorio tramite il collegamento di una nuova adduttrice (già finanziata con altri fondi «I») con le reti esistenti;
- collegamento San Lorenzo – Le Vene (Intervento C nella mappa): si prevede un collegamento con la zona sorgente denominata “Le Vene”, sita a valle di San Lorenzo, per poter miscelare le acque di sorgente con quelle emunte dal nuovo Campo Pozzi Termini;
 - potenziamento captazione Montefiascone dal Lago di Bolsena (Intervento D nella mappa): questo intervento consiste nel rinnovare ed efficientare la presa sul lago di Bolsena, sita presso il lido di Montefiascone, e il raddoppio della condotta di collegamento al serbatoio di Montefiascone. Tale intervento è finalizzato alla dismissione dell’impianto di trattamento arsenico e fluoruri denominato “Commenda” nel comune di Montefiascone;
 - nuovi pozzi Cimini (Intervento E nella mappa): il potenziamento del campo pozzi Cimini e i relativi collegamenti ai serbatoi permetteranno la riduzione della richiesta idrica dalla zona nord per il Comune di Viterbo;
 - condotta di collegamento Ischia di Castro e Farnese: con le nuove disponibilità idriche previste dal Campo pozzi Roggetti sarà possibile alimentare anche il Comune di Farnese tramite la realizzazione di una nuova condotta di collegamento da Ischia di Castro (Intervento F nella mappa);
 - impianto di rilancio per Monte Jugo (Intervento G nella mappa): le nuove disponibilità idriche permetteranno la disattivazione dell’impianto di trattamento fluoruri di Monte Jugo con la realizzazione di un nuovo impianto di rilancio;
 - estensione condotte adduttrici Comune di Canino (Intervento H nella mappa): l’intervento consiste nel collegamento alla grande adduzione dei serbatoi che alimentano la rete di distribuzione, eliminando le fonti locali che necessitano di trattamento.

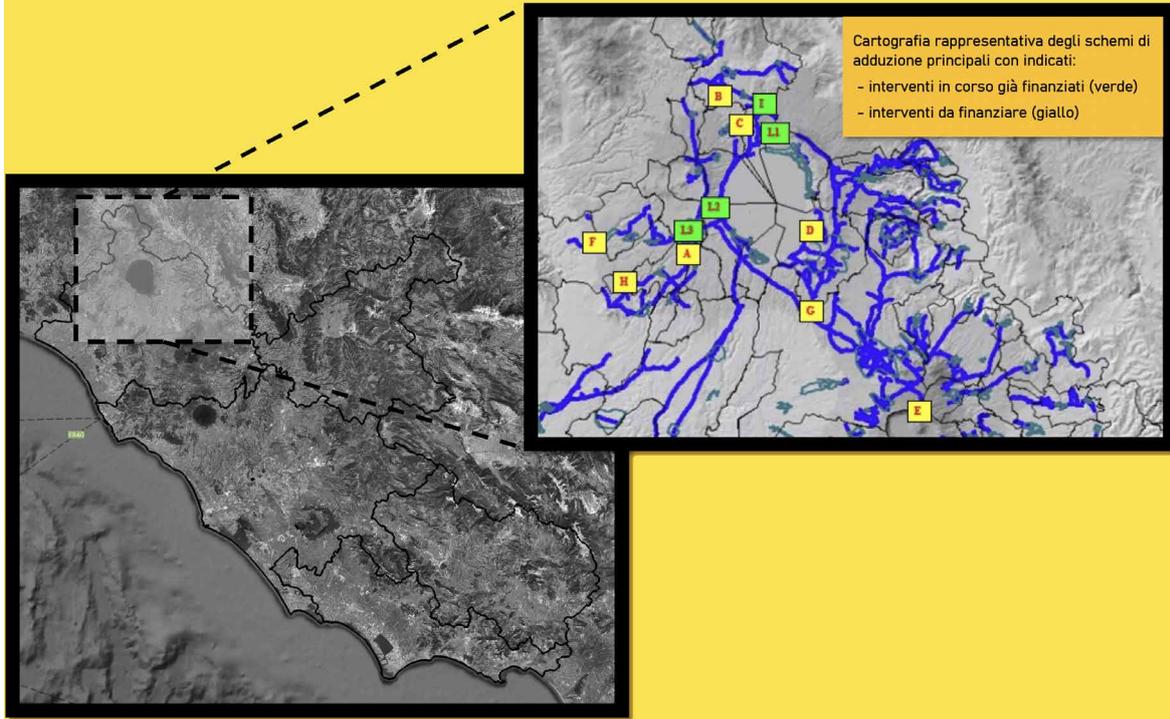
RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	-	15,00	-	15,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Gli interventi previsti permetteranno di ottenere importanti risultati dai risparmi derivanti dalla **dismissione di alcuni impianti di potabilizzazione**, sia in termini qualitativi della risorsa distribuita sia in termini gestionali.



GOAL AGENDA 2030



AZIONI STRATEGICHE PER IL TEVERE (AC 29)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

La valorizzazione e la “vivibilità” del tratto terminale del Tevere è una tematica trasversale che riveste un’importanza cruciale nelle politiche di rilancio socio-economico del territorio regionale e della Capitale. Le prioritarie esigenze di difesa idraulica hanno a suo tempo determinato la disconnessione (sia trasversale che longitudinale) tra il fiume e il territorio, ma negli ultimi decenni è emersa sempre con maggior forza la necessità da parte della popolazione di “riappropriarsi” del fiume e di viverlo come parte integrante e qualificante del territorio urbano e suburbano.

Fin dall’antichità il Tevere ha sempre rappresentato una “via d’acqua” di importanza strategica per il collegamento mercantile dal mare all’entroterra, fino ad Orte e oltre. Oggi il Tevere è navigabile in modo discontinuo da imbarcazioni con ridotto pescaggio a causa della presenza di ostacoli, bassifondi e rapide (ad es. nei pressi dell’Isola Tiberina). In alcuni periodi dell’anno sono attivi dei servizi di navigazione turistica nel tratto che va da ponte Duca d’Aosta all’Isola Tiberina e da ponte Marconi fino a Ostia Antica. Dal 2003 al 2013 è stato attivo un servizio di barconi-navetta per il trasporto passeggeri a scopo non solo turistico, ma anche per fornire un’alternativa al trasporto pubblico lungo le direttrici del Lungotevere.

Il rilancio di un progetto **coordinato, ecosostenibile e moderno di navigazione turistica del Tevere** dalla foce alla città storica, da realizzare congiuntamente a mirati interventi di riqualificazione e valorizzazione del fiume, può rappresentare un’importante occasione per ripristinare la connessione naturale tra Roma e il suo mare, collegando fisicamente il nuovo porto commerciale di Fiumicino al centro storico, passando per i paesaggi naturali perifluviali e i parchi d’affaccio, restituendo il Tevere alla città e rafforzandone l’offerta turistica.

A CHI È RIVOLTO

Il progetto è rivolto al potenziamento dell’offerta turistica della Capitale, attraverso la realizzazione di un complesso di interventi coordinati che consentano la massimizzazione della vivibilità delle **banchine fluviali** nel centro storico e la **navigazione turistica** in sicurezza del fiume, offrendo una suggestiva alternativa di vedute dei tesori architettonici di Roma.

COME FUNZIONA

Il progetto di navigabilità si sviluppa per **6.3 km** circa e riguarda il tratto fluviale compreso tra Isola Tiberina presso lo scalo di calata degli Anguillara (Terminal “Isola Tiberina”) e Ponte Duca d’Aosta all’altezza del Foro italico (Terminal “Stadio Olimpico”) ed è strategicamente collegato con l’intervento sviluppato dall’Autorità di Sistema Portuale per la navigazione del tratto basso del Tevere, dalla foce (Terminal “Porto di Fiumicino”) fino a Trastevere (Terminal “Arsenale Pontificio”). Attraversa, inoltre, il centro storico di Roma con bellissimi scorci su San Pietro, Castel Sant’Angelo, Palazzo di Giustizia e i ponti storici monumentali, con numerose possibilità di approdo per raggiungere le attrazioni turistiche e museali, i luoghi di culto e le

zone commerciali, nonché i nodi di interscambio con la pista ciclabile, il trasporto pubblico locale (TPL) tradizionale e *e-sharing* (biciclette e carrozzelle a pedalata assistita, monopattini, vetture elettriche, ecc.). Più a monte i muraglioni lasciano spazio al fiume e ai circoli storici di canottaggio, recuperando alcune caratteristiche di naturalità, come lungo la sponda sinistra idrografica nel tratto tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti (l'oasi urbana del Tevere), caratterizzata da un'eccezionale biodiversità. La tratta urbana termina in corrispondenza dello scalo di Ponte Duca d'Aosta che si trova in destra idrografica a monte del ponte, dando comodo accesso allo Stadio Olimpico e alle zone di Ponte Milvio, quartiere Flaminio e Parco della Musica.

In questo tratto fluviale gli interventi infrastrutturali sono prevalentemente finalizzati alla riqualificazione degli approdi e a rendere più agevole la discesa/salita dal piano stradale al fiume. In sintesi, gli interventi proposti sono i seguenti:

- restauro e riqualificazione delle scalinate e delle discese esistenti;
- infrastrutture verdi urbane;
- realizzazione, ove possibile, di discese/salite meccanizzate e ascensori per l'accesso in banchina anche ai portatori di handicap;
- ristrutturazione e ampliamento della calata degli Anguillara (Terminal "Isola Tiberina" a monte di ponte Cestio, destra idrografica) e del Terminal Duca d'Aosta (valle ponte, destra idrografica);
- ristrutturazione e ampliamento degli approdi: Sisto (valle ponte, destra idrografica), Sant'Angelo (monte ponte, sinistra idrografica), Cavour (valle ponte, sinistra idrografica), Risorgimento (monte ponte, destra idrografica);
- realizzazione di stazioni di interscambio con il TPL e con la mobilità elettrica in *sharing*;
- realizzazione di un bacino di rimessaggio munito di rimorchiatore in caso di avaria dei natanti;
- posizionamento di sistemi di segnalazione della via navigabile e degli ostacoli;
- realizzazione di sistemi fissi (barriere) e mobili (imbarcazioni speciali) per la "cattura" e la rimozione di materiali galleggianti.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
25,00	-	-	50,00	-	75,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027 al netto di 15 ML già assegnati con Delibera CIPSS n.1/2022

RISULTATI ATTESI

Miglioramento ambientale del corridoio fluviale del **basso corso del Tevere**; creazione di una **via navigabile** sicura ed attrezzata nel tratto urbano del **centro storico di Roma**; potenziamento dell'**offerta turistica**; **interoperabilità** con il TPL, con la mobilità leggera e sostenibile e con la navigazione fino al mare; ampliamento dell'**accessibilità al Tevere anche ai portatori di handicap**; ripristino dell'ecosistema.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI DI PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DELL'EROSIONE COSTIERA (AC 27 e AC 31)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Accrescere la resilienza del territorio regionale nei confronti del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera con interventi finalizzati a contrastare il depauperamento dello *stock* di capitale ambientale.

A CHI È RIVOLTO

Regione ed altri Enti locali, per preservare cittadini e imprese.

COME FUNZIONA

Le azioni previste, in coerenza con il Quadro di Sendai 2015-2030, con la **Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC)** e con il **Documento Nazionale di gestione dei rischi da catastrofe**, promuovono la riduzione del rischio di esposizione della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di **prevenzione e di risposta post-evento alle catastrofi**, ovvero di **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, nonché di **resilienza alle calamità naturali** nei territori più esposti a **rischio geologico e idrogeologico**.

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, la Regione Lazio sosterrà prioritariamente gli interventi mirati alla rimozione delle condizioni di rischio connesse ai fenomeni e, secondariamente, alla rimozione delle condizioni di sola pericolosità, come saranno individuate nei **Piani di Assetto Idrogeologico (PAI)** e **Piani Stralcio (PSAI)**.

Per quanto riguarda **la costa**, gli interventi riguarderanno diversi tratti del litorale laziale caratterizzati da condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale. Le opere per la difesa costiera saranno inquadrare nel contesto di un'azione integrata a medio e lungo termine, che deve considerare gli effetti diretti dell'erosione costiera e dei cambiamenti climatici (innalzamento del livello medio marino, estremizzazione degli eventi meteo-marini, ecc.) e quelli indiretti che riducono, in generale, la resilienza delle spiagge (edificazione sul demanio marittimo, processi di "litoralizzazione", ecc.).

Saranno realizzate quindi nuove opere di **ripascimento**, ma anche di manutenzione, riqualificazione, integrazione e gestione di interventi esistenti o già finanziati, relativi ad esempio, oltre al ripascimento, anche al **dragaggio** foci o alla riqualificazione di scogliere.

Si prevede, inoltre, lo sviluppo di un sistema avanzato ed integrato di **monitoraggio e previsione**, utilizzando le soluzioni più avanzate di sensoristica e dati.

Con Delibera **CIPESS** n. 79/2021 sono stati finanziati con l'assegnazione di risorse **FSC**, oltre 60 interventi - in altrettanti Comuni - di mitigazione del rischio idrogeologico rientranti nell'area tematica "ambiente e risorse naturali - rischi e adattamento climatico", come ad esempio lavori di ripristino dell'efficienza idraulica di numerosi Fossi, di impianti idrovori, di sistemazione idraulica di torrenti, di messa in sicurezza, di attenuazione e bonifica del dissesto idrogeologico e di sistemazione frane.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
55,00	-	5,20	68,26	-	128,46

* Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

57.000 abitanti interessati alle misure di protezione e **oltre 10 comuni costieri** nei quali si realizzeranno interventi di ripascimento e di contrasto all'erosione.

GOAL AGENDA 2030



BONIFICA DI SITI INDUSTRIALI E DISMESSI (PRR 18)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

I siti industriali possono presentare livelli di inquinamento elevati e rischiosi per la salute, mentre le aree dismesse mancano di adeguato smaltimento e bonifica a causa degli alti costi che queste operazioni generano, con il risultato che manufatti e territori rimangono in stato di abbandono, non permettendo il loro risanamento e riutilizzo e, talvolta, continuando ad inquinare l'ambiente e a danneggiare la salute.

In base alla mappatura realizzata attraverso un'anagrafe *ad hoc*, la Regione Lazio ha potuto constatare l'elevata numerosità di siti inquinati (ex discariche, aree industriali e cave dismesse), spesso utilizzati per lo smaltimento illegale di rifiuti pericolosi, e ha messo in campo una specifica azione di risanamento volta a sostenere la bonifica di tali aree. In coerenza con il **Piano di Bonifica dei Siti Inquinati** e con priorità ad interventi rivolti ai **Siti di Interesse Nazionale e Regionale**, si promuoveranno interventi di riqualificazione con azioni eco-compatibili per la crescita economica (*green solution for economic growth*) e per il risanamento dell'aria attraverso la creazione di pozzi naturali di assorbimento di carbonio, incentivando l'economia in maniera sostenibile.

A CHI È RIVOLTO

Enti locali; consorzi industriali e imprese interessate ai lavori di bonifica e a nuovi insediamenti; soggetti ed enti pubblici istituzionali coinvolti nella realizzazione degli investimenti.

COME FUNZIONA

Attuata nel rispetto del principio "chi inquina paga", questa azione mira ad eliminare l'inquinamento delle matrici ambientali o a ricondurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti - presenti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali - entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista o entro i valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) definiti in base alla metodologia di Analisi di Rischio.

Qualora per motivi tecnici/economici non sia possibile eseguire le attività di bonifica, si prevede l'adozione di misure di sicurezza, quali:

- messa in sicurezza permanente, ossia l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- messa in sicurezza operativa, ossia l'insieme degli interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio, atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività;
- dismissione di discariche pubbliche con realizzazione di opere di chiusura definitiva ed isolamento per la protezione delle matrici ambientali, tramite realizzazione dell'isolamento del corpo rifiuti e dei relativi presidi ambientali.

Particolare attenzione sarà posta alla scelta della tecnica di bonifica, che dovrà essere la più appropriata per garantire i migliori risultati nel minor tempo possibile (ad esempio, *l'air sparging* o il biorisanamento, anche attraverso l'utilizzo di microrganismi adattati o acclimatati al contaminante o di microrganismi geneticamente modificati). Fondamentale sarà la conoscenza chimico-fisica del suolo e del sottosuolo, la presenza di eventuali corpi idrici superficiali e dei principali parametri idrogeologici e l'analisi delle difficoltà logistiche a supporto della tecnica di bonifica prescelta.

Il sostegno sarà definito in base alla possibilità di massimizzare gli obiettivi di pianificazione settoriale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
35,00	-	-	30,00	-	65,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Circa 6,5 ha di superficie di terreni ripristinati.

GOAL AGENDA 2030



PROGRAMMI E IMPIANTI DI NUOVA GENERAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI (AC 33)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, contribuendo alla **transizione ecologica** del sistema Lazio e **combattere l'inquinamento da plastiche**.

Per affrontare tale sfida si intende, in linea con quanto previsto dal **Piano dei Rifiuti della Regione Lazio (PRGR)**, colmare i divari strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore dell'economia circolare sostenendo investimenti che consentano di potenziare i servizi per ottimizzare e **incrementare la raccolta differenziata** dei rifiuti sul territorio e **ammodernare e sviluppare impianti** dedicati alla valorizzazione delle attività di **recupero di materia**, riconvertendo l'impiantistica verso ecosistemi e catene di produzione dell'economia circolare per perseguire gli obiettivi comunitari di indice di riciclo e abbandono dello smaltimento dei rifiuti in discarica.

Poiché circa l'80% delle plastiche e microplastiche proviene dai fiumi e da piccoli corsi d'acqua, si rende necessario assicurare un sostegno alla **realizzazione di barriere** per intercettare tali inquinanti e ridurre la presenza nel mare.

A CHI È RIVOLTO

Comuni e altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti (ATO).

COME FUNZIONA

Si prevede il sostegno agli investimenti che concorrono al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati dalle direttive comunitarie in materia di gestione dei rifiuti, con particolare riguardo alla riduzione del ricorso alla discarica e all'incremento dell'effettivo riciclaggio, sia dei rifiuti nel loro complesso che dei soli rifiuti di imballaggio.

Si provvederà pertanto ad ammodernare gli impianti esistenti per il trattamento e la valorizzazione delle frazioni ottenute da raccolta differenziata (plastica, rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche, carta e cartone, materiali tessili) e ad adeguare i sistemi di raccolta differenziata, in coerenza con quanto previsto dal PRGR ed in modo da conseguire i nuovi **target** anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

Si proseguirà, inoltre, l'azione di creazione di barriere per intercettare i rifiuti avviata sperimentalmente dalla Regione Lazio con ottimi risultati nel 2019, finalizzata a trattenere le plastiche ed altri rifiuti galleggianti, convogliandoli in un'area a ridosso della sponda dei fiumi. I rifiuti vengono quindi raccolti e stoccati in contenitori idonei e successivamente trasportati in un impianto di selezione per valutarne l'effettiva riciclabilità. Le barriere fluviali dovranno essere realizzate minimizzando la possibilità di evitare il cosiddetto "effetto diga", soprattutto

nei periodi di piena fluviale (quando il fiume trasporta più plastiche, altri rifiuti e legname), in modo tale da evitare che i rifiuti vengano trattenuti ovvero evitando fenomeni erosivi aggiuntivi degli argini causati dalle correnti deviate dalle barriere.

Grazie al finanziamento programmatico del **FSC** si sosterrà l'impiantistica pubblica dei Comuni.

Il sostegno pubblico sarà accordato in base alla possibilità di massimizzare gli obiettivi di pianificazione regionale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
63,00	-	-	50,00	-	113,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Capacità supplementare di **riciclaggio** di circa **200.000 t/anno** e installazione di **12 nuove barriere fluviali** per intercettare i rifiuti.

GOAL AGENDA 2030



INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI (AC 12)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Incrementare l'efficienza energetica del sistema pubblico per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Concorrere al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo **Piano Energetico Regionale (PER)** e della classificazione **NZEB (Near Zero Energy Building)** degli edifici.

A CHI È RIVOLTO

Pubbliche Amministrazioni ed altri soggetti pubblici.

Gli interventi riguarderanno diverse tipologie di immobili quali, ad esempio: strutture pubbliche (Regione, Comuni, Consorzi di Comuni, Province), strutture di servizi socio-educativi (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie), strutture museali e sportive, strutture eroganti servizi sociali, strutture sanitarie, ATER, strutture e impianti dei consorzi di bonifica.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, la Regione sostiene la riqualificazione energetica degli edifici pubblici sostenendo investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico degli edifici più energivori.

L'azione incentiva, previa realizzazione di **audit energetici**, numerose misure quali interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici, misure di riduzione dei consumi energetici, per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica (ad es. telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica, sistemi intelligenti). Analoghi interventi di efficientamento energetico potranno riguardare impianti, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e reti principali di adduzione delle centrali di sollevamento e pompaggio a servizio dei consorzi di bonifica.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
100,00	-	-	-	-	100,00

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della prestazione energetica per oltre 360.000 mq di edifici pubblici.

GOAL AGENDA 2030



INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE IMPRESE (PRR 19)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Incrementare l'efficienza energetica del sistema privato per ridurre i costi energetici del sistema produttivo e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Concorrere al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo **Piano Energetico Regionale (PER)**. L'efficientamento e il risparmio energetico del sistema edificio/impianto sono destinati ai siti industriali e alle singole imprese, in particolare alle strutture ricettive e alberghiere.

A CHI È RIVOLTO

ConSORZI industriali e imprese, in particolare per la riqualificazione energetica di strutture ricettive, turistiche, commerciali e di capannoni industriali.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, la Regione Lazio sostiene la riqualificazione energetica delle imprese finanziando:

- gli investimenti per l'efficientamento degli edifici;
- la riduzione dei consumi energetici dei processi industriali nonché il recupero dell'energia persa nell'attività di processo della produzione, quali: ottimizzazione del processo di combustione mediante il controllo dei parametri operativi; utilizzo di sistemi per il recupero di calore; installazione di *inverter* sui motori; ottimizzazione dell'efficienza dei dispositivi di trasformazione dell'energia; installazione di motori a controllo elettronico di velocità; ottimizzazione ricircolo aria di essiccamento; recupero aria di raffreddamento dei forni;
- la riduzione degli sprechi energetici dei processi industriali nei sistemi di generazione e distribuzione dei servizi energetici ai singoli impianti strumentali: centrali termiche, elettriche, frigorifere, ad aria compressa, altro.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
80,00	-	-	-	-	80,00

RISULTATI ATTESI

Oltre 800 imprese sostenute.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PRR 20)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Contrastare gli effetti negativi dei **cambiamenti climatici** ed incrementare la quota di energia da **Fonti di Energia Rinnovabili (FER)**, attraverso investimenti - anche integrati con l'efficientamento (cfr. AC 12 *Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici* e PRR 19 *Incentivi per la riqualificazione energetica delle imprese*) - che potranno riguardare energia solare, eolica, da biomassa, marina, geotermica, considerando l'applicazione di ciascuna di esse in termini di opportunità e fattibilità tecnico-economica e localizzativa.

Concorrere al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo **Piano Energetico Regionale (PER)**.

Il sostegno alle fonti rinnovabili si concentra prioritariamente su interventi per l'ottimizzazione del consumo di energia autoprodotta finalizzata a massimizzare lo *switch* dei consumi di energia termica in elettrica e su interventi innovativi e sperimentali.

A CHI È RIVOLTO

Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti pubblici, per una migliore sostenibilità degli ambienti e del territorio in cui sono localizzati gli interventi.

Imprese, associazioni di cittadini, altri soggetti pubblici e privati, enti del terzo settore, consorzi industriali.

In particolare, il sostegno alle Grandi Imprese (GI) potrà essere accordato nell'ambito di progetti integrati (accordi di programma e/o per lo sviluppo; riposizionamento competitivo), di investimenti realizzati in contesti industriali che coinvolgono più soggetti e/o dove la Grande Impresa possa giocare un ruolo rilevante per il conseguimento dei risparmi energetici (strutture ricettive, commerciali, APEA, altro).

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, si prevede:

- una forte incentivazione di misure per la diffusione delle **applicazioni Solar Plus**, impianti solari strettamente integrati con soluzioni di accumulo, mobilità elettrica o edilizia intelligente;
- la diffusione di **tecnologie e applicazioni emergenti**, a titolo esemplificativo fotovoltaico; fotovoltaico/eolico ibridi, solare termico e solare termodinamico e sistemi eolici di piccola taglia anche da installare su edifici, ove permesso dal regime vincolistico;
- la creazione di **comunità energetiche** per gli indotti benefici ambientali, economici e sociali attesi, con la realizzazione, ove possibile e compatibilmente con la tutela del territorio e dell'ambiente naturale e agricolo, di impianti per l'autoproduzione di energia elettrica, anche

- ibridi (fotovoltaico ed eolico in relazione alla situazione vincolistica ed alle oggettive condizioni anemometriche dei siti, o altre tecnologie alimentate a fonti rinnovabili ad elevata efficienza);
- l'installazione di **pannelli fotovoltaici** sui piazzali/tetti degli stabilimenti;
 - l'efficientamento per **impianti di verniciatura** attraverso l'introduzione di nuove tecnologie.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
80,00	-	-	15,00	-	95,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile di **28 MW**.

GOAL AGENDA 2030



SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E DELLA BIODIVERSITÀ (PRR 21)



OBIETTIVI

Il territorio laziale è caratterizzato da una grande ricchezza e diversità geomorfologica, ambientale e paesaggistica cui l'attività primaria contribuisce direttamente attraverso una capillare azione di custodia. Questo patrimonio è sottoposto a rischi e pressioni crescenti che impongono azioni di **tutela dei paesaggi agro-forestali, dell'agro-biodiversità, degli habitat e delle risorse naturali**. A tal fine - in linea con gli obiettivi della strategia *Farm to Fork*, del *Green Deal* e con quanto previsto dall'Accordo di Kyoto - è necessario assicurare la riduzione della pressione che il settore primario esercita sull'ambiente e, al contempo, rafforzare il ruolo di custodia che viene svolto dagli operatori del settore attraverso azioni coordinate che orientino gli operatori verso comportamenti più compatibili con l'ambiente e riducano quelli non sostenibili.

I principali obiettivi di questa azione riguarderanno la gestione sostenibile delle **risorse idriche**, poiché il cambiamento climatico in atto a livello globale si manifesta nel Lazio con una significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo) e con sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; la **riduzione delle emissioni** attraverso azioni a favore di metodi produttivi a ridotto impatto ambientale; la conservazione delle **risorse naturali** al fine di preservare o integrare il patrimonio naturalistico della regione; il mantenimento del **presidio umano e delle attività agro-silvo-pastorali** nelle zone montane come elemento di tutela e salvaguardia del territorio.

A CHI È RIVOLTO

Alle imprese agricole e forestali, singole e associate che si impegnino ad una gestione dell'impresa ambientalmente compatibile.

COME FUNZIONA

A seguito di specifici avvisi pubblici, le imprese potranno aderire a specifici schemi di gestione sostenibile dell'impresa impegnandosi per un periodo che può variare dai 3 ai 5 anni. A fronte di tale impegno, il beneficiario riceverà un premio annuale a compensazione delle perdite di reddito subite.

Gli impegni agroambientali che saranno attivati, in linea con gli obiettivi di salvaguardia e conservazione che si è data la Regione, riguarderanno:

- la gestione delle risorse idriche, al fine di adottare comportamenti produttivi che ne permettano un uso più sostenibile;
- la conversione e il mantenimento dei metodi di gestione biologica dell'impresa (agricoltura biologica);
- l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali (ACA) come agricoltura conservativa, agricoltura integrata, conservazione della biodiversità vegetale e animale per contribuire alla lotta alle emissioni, alla salvaguardia della biodiversità, all'uso sostenibile delle risorse naturali;
- la concessione di indennità compensative per agricoltori che operano in zone montane al fine di consentire il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali di queste aree e allo stesso tempo contenere lo spopolamento e mantenere il presidio umano anche in un'ottica di tutela e gestione del territorio.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	325,26	-	-	325,26

*Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Almeno il **25% di superficie agricola a biologico** entro il 2027; **diminuzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti** nelle attività agricole; incremento della **biodiversità**, valorizzazione delle **risorse naturali**, **conservazione**, **riduzione emissioni**, uso sostenibile della **risorsa idrica**.

GOAL AGENDA 2030



INTERVENTI PER LA SALUBRITÀ E LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI (PRR 22)



Competitività



Alimentazione e salute

OBIETTIVI

Rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente in linea con la Strategia "Farm to Fork" (F2F) che declina in ambito agricolo gli obiettivi del *Green New Deal* e dell'Agenda ONU 2030, attraverso il miglioramento della **qualità** e della **salubrità dei prodotti**.

Gli interventi proposti intendono assicurare che i prodotti alimentari siano sani e sicuri attraverso pratiche produttive che garantiscano la riduzione degli input fisici, chimici e biologici contenuti negli alimenti destinati al consumo umano e animale.

Contemporaneamente è necessario **certificare la qualità** dei prodotti così ottenuti o che rispettino disciplinari specifici di produzione che ne attestino la qualità, la tipicità e l'origine.

La salvaguardia della salubrità e della qualità è garantita da **metodi di produzione sostenibili** e da ambienti di lavoro e di produzione che contribuiscano al contenimento del diffondersi di patologie il cui contrasto richieda l'utilizzo di prodotti antibiotici o fitofarmaci.

A CHI È RIVOLTO

Imprese agricole, imprese zootecniche, consorzi di tutela.

COME FUNZIONA

Attraverso bandi pubblici periodici si provvederà al finanziamento di:

- imprese zootecniche, per garantire investimenti e/o compensazione di perdite di reddito derivanti da metodi di produzione che permettano la gestione sostenibile degli allevamenti;
- gruppi di imprese, per la definizione di disciplinari di qualità e l'adozione di tali disciplinari.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	88,00	-	-	88,00

*Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della gestione degli **allevamenti del Lazio** per favorire il **benessere del bestiame** e la **qualità dei prodotti di origine animale**, in linea con l'obiettivo della strategia "Farm to Fork" (F2F) di gestione sostenibile del bestiame. Sostegno alle **denominazioni di qualità dei prodotti agroalimentari** del Lazio.

GOAL AGENDA 2030



FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I *GREEN JOBS* E LA CONVERSIONE ECOLOGICA (AC 22)



Conoscenza e
innovazione



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

La politica regionale intende contribuire, anche attraverso la formazione professionale, al raggiungimento, nel territorio laziale, di una **crescita socioeconomica attenta all'ambiente** e capace di sfruttare il contributo che la *green economy* e le professioni del futuro possono apportare allo sviluppo economico ed alla sostenibilità nei diversi ambiti produttivi.

La richiesta da parte del mondo produttivo laziale, di professionalità specifiche, nell'ambito delle **Aree di Specializzazione** della *green economy* e della **promozione di settori innovativi**, costituisce un'occasione per uscire dalla crisi e rafforzare opportunità lavorative legate ai processi di trasformazione economica in atto, rispondere alle domande di sostenibilità dell'economia regionale ed accrescere modalità produttive che siano rispettose sia dell'ambiente sia della salute delle persone e dei territori.

A CHI È RIVOLTO

A giovani e adulti, occupati e in cerca di occupazione, con specifica attenzione anche a chi è in possesso di un titolo di studio di istruzione superiore o di una laurea. Imprenditori agricoli e forestali, affinché si orientino verso attività sempre più sostenibili e che offrano nuove possibilità di sviluppo per le imprese.

COME FUNZIONA

In connessione anche con quanto previsto dalla AC 20 *Formazione aziendale on demand per i lavoratori* e dalla AC 42 *Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità*, attraverso il **PR FSE+** la Regione Lazio finanzia:

- interventi di **alta formazione di livello post-universitario e/o legati al settore della ricerca** (processi di trasformazione economica, dei settori produttivi e trasformazioni legati al *green new deal*);
- **percorsi di formazione tecnica**, in particolare post diploma, per la creazione di figure professionali e profili tecnici specializzati altamente qualificati (in ambito sviluppo sostenibile, tutela ambientale e risparmio energetico);
- **percorsi di formazione** a favore di lavoratori impiegati in aziende del territorio laziale, in particolare relativamente a nuovi e specifici fabbisogni emergenti nelle aree settoriali strategiche legate alla *green economy*;
- **interventi formativi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità** a favore di giovani ed adulti, disoccupati o inoccupati, per nuove opportunità sul mercato del lavoro.

Inoltre, in collegamento con l'AC 21 *Realizzazione di scuole di Alta Formazione*, si sostiene il rafforzamento della "**Scuola delle Energie**" su tematiche dell'alta formazione tecnica in materia ambientale, per l'economia circolare e la transizione ecologica.

Tali interventi formativi sono caratterizzati da diverse modalità attuative, flessibili e basate su approcci individualizzati, incentrate ad integrare adeguatamente i contenuti tecnico specialistici

della formazione con modalità formative esperienziali.

Gli interventi di formazione relativi al finanziamento del **FEASR** sono invece rivolti alla riqualificazione degli addetti in un'ottica di miglioramento della gestione complessiva degli imprenditori e degli addetti al settore, per aggiornare la tradizionale figura dell'imprenditore agricolo in una prospettiva di accrescimento della competitività dell'impresa e di rafforzamento delle competenze di base, soprattutto in relazione alle competenze digitali, ai temi della condizionalità rafforzata e della strategia "Farm to Fork".

L'intervento finanzia anche la formazione dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola (PR 07) al fine di consentire, anche a chi non ha una specifica formazione agricola, di poter svolgere l'attività primaria.

Modalità di partecipazione

Gli interventi formativi a valere del **PR FSE+** saranno realizzati attraverso il coinvolgimento di Enti di formazione accreditati presso la Regione Lazio o di Istituti di alta formazione tecnica/Università, ecc., selezionati tramite Avvisi pubblici o mediante la creazione di un catalogo regionale dell'offerta formativa dedicata. I soggetti attuatori, per alcuni specifici percorsi, dovranno prevedere anche una collaborazione con imprese, Istituzioni del mondo della ricerca e innovazione, ecc. L'attivazione della *Scuola delle Energie*, andrà in continuità con quanto già attuato nella precedente programmazione.

Per il **FEASR** il sostegno è garantito da procedure di tipo competitivo declinate da Avvisi pubblici rivolti agli operatori specializzati in ambito agricolo.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	51,42	1,80	-	-	53,22

*Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Con il contributo del FSE+ sull'intero periodo è previsto il coinvolgimento, nei diversi percorsi formativi, di circa **5.000 disoccupati giovani e adulti**.

Si attende inoltre il miglioramento delle competenze per profili tecnici (diplomati e laureati) in qualifiche collegate alla *green economy* e per gli operatori del settore agricolo.

Maggiore resilienza e competitività.

GOAL AGENDA 2030



CIRCULAR ECONOMY: SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE IMPRESE VERSO PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI (PRR 23)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, contribuendo alla **transizione ecologica** del sistema Lazio.

Per affrontare la sfida è fondamentale ridurre la pressione che la collettività e l'industria esercitano sull'ambiente, mirando a produrre meno rifiuti, promuovendone **il riciclo, il recupero e il riuso** e orientandosi verso una **produzione circolare, green e sostenibile**, aumentando la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni.

Come già messo in luce dalla **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, è necessario rimuovere le barriere sociali, economiche e tecnologiche che ostacolano una realizzazione piena e un'accettazione più ampia del processo di transizione. Si tratta principalmente della carenza di un quadro organico normativo e regolamentare di riferimento; dell'esistenza di sistemi, infrastrutture, modelli economici e tecnologie legati ad un'economia di tipo lineare; di insufficienti investimenti nelle misure di miglioramento dell'efficienza o nei modelli imprenditoriali innovativi, percepiti come rischiosi e complessi; di una inadeguata dotazione di impianti di riutilizzo, reimpiego, riciclaggio, con potenziali ricadute negative sulla sostenibilità ambientale; di una ridotta cooperazione tra gli attori di filiera per sviluppare iniziative comuni di collaborazione; di prodotti ottenuti con materie prime o seconde recuperate dagli scarti non competitivi, sia perché più costosi sia perché non godono della medesima fiducia da parte del mercato.

A CHI È RIVOLTO

Imprese, aree industriali e consorzi industriali, in un'ottica di simbiosi industriale finalizzata all'uso efficiente delle risorse.

COME FUNZIONA

Si prevede il sostegno agli investimenti delle imprese, per intervenire sul ciclo di vita complessivo di un prodotto, ed a tutte le connesse attività di *business*: acquisti (recupero, riuso, riciclo delle risorse); *design* (materiali e prodotti); logistica (piattaforme di condivisione); vendita; uso (estensione della durata, prodotto come servizio); fine vita (recupero, riuso, riciclo delle risorse).

I campi/settori applicativi sono numerosi e riguardano l'intera economia, sia pure con differenti intensità di potenziale impatto. L'attenzione sarà concentrata sui settori che utilizzano più risorse e che hanno un elevato potenziale di circolarità e che, anche in coerenza con quanto previsto dal nuovo **Piano d'azione per l'economia circolare** della Commissione europea (COM/2020/98 final), come ad esempio:

- elettronica e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di prolungare il ciclo di vita dei prodotti e migliorare la raccolta e il trattamento dei rifiuti;
- batterie e veicoli, al fine di migliorare la sostenibilità e aumentarne il potenziale di circolarità;
- imballaggi, per la riduzione degli imballaggi eccessivi;
- plastica: con attenzione particolare al contenuto riciclato e alla questione delle microplastiche e alle plastiche a base biologica e biodegradabili;
- tessile, per rafforzare la competitività e l'innovazione nel settore e promuovere il loro riutilizzo;
- costruzione e edilizia: per un ambiente edificato sostenibile che promuova i principi della circolarità per gli edifici;
- prodotti alimentari: al fine di sostituire, nei servizi di ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili;
- produzione di rifiuti: a sostegno della circolarità e della prevenzione, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la produzione totale e di dimezzare la quantità di rifiuti urbani residui (non riciclati) entro il 2030;
- carta: sistemi *packaging* più piccoli e su misura per contrastare gli effetti negativi della forte crescita dell'*e-commerce* e del *delivery* che rappresentano attività disruptive in termini di incremento dei consumi e dei rifiuti.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
70,00	-	-	-	-	70,00

RISULTATI ATTESI

Sostegno ad almeno 240 imprese.

GOAL AGENDA 2030



MOBILITÀ DOLCE: NUOVE PISTE CICLABILI



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Contribuire alla transizione verso un'economia a **zero emissioni** attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile.

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali (cfr. Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile), anche la Regione Lazio sostiene il settore della **mobilità "soft"** e non inquinante, favorendo l'**intermodalità** e il rafforzamento della mobilità ciclistica attraverso la realizzazione di **percorsi ciclabili urbani** per favorire gli spostamenti quotidiani per studio e lavoro, e di **percorsi a finalità turistica**, assecondando un fenomeno in costante crescita negli ultimi anni e ancora più pronunciato a causa dell'emergenza COVID-19.

In tale ambito il Lazio partecipa al progetto della **Ciclovía Tirrenica**, sostenuto anche attraverso il **PNRR**, che coinvolge Liguria, Lazio e Toscana per la realizzazione di un percorso ciclabile di oltre **668 km** che unirà **Roma a Ventimiglia**, lungo la costa tirrenica delle tre regioni, utilizzando anche i tracciati di alcune piste ciclabili già esistenti.

L'Azione sostiene parte del tracciato complessivo della ciclovía e la realizzazione di parte del naturale completamento del **tracciato sud**, lungo il litorale laziale fino al confine campano, che si pone l'obiettivo di essere "per tutti", grazie alle caratteristiche morfologiche del territorio laziale, regolare ed accessibile.

A CHI È RIVOLTO

Cittadini che potranno beneficiare degli effetti diretti e indiretti (qualità dell'aria e migliori infrastrutture), Comuni e altri soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione delle tratte della ciclovía.

COME FUNZIONA

Ad integrazione delle risorse del **PNRR** destinate al tracciato nord della ciclovía tirrenica, il finanziamento del **PR FESR** si concentrerà sul tracciato sud della stessa, essendo diretto alle aree urbane (comprese le tratte/gli ambiti di raccordo tra le varie aree). Con particolare concentrazione nei territori ad alta densità urbana, si attuerà, ad esempio, la realizzazione di un primo lotto funzionale che dal litorale romano del comune di Fiumicino (argine sinistro del Tevere) colleghi le località costiere di Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno fino al litorale di Latina con uno sviluppo complessivo di circa 77 km sui 177 km complessivi previsti per il tracciato sud fino a Minturno.

Allo stesso modo, ad integrazione delle ulteriori risorse **PNRR** previste per gli interventi per la mobilità ciclistica urbana, rientra nell'ambito del Contratto Nazionale di Sviluppo riservato ai territori colpiti dal sisma 2016-2017, il finanziamento di **3,5 ML** di risorse **FSC** all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la **Ciclovía Monti Reatini - Valle del Velino**, mentre **11 ML** sono assegnati nell'ambito del **Fondo Investimenti Regionali (MEF)** ai **Comuni** per lo scorrimento di graduatorie già esistenti relative ad interventi per la realizzazione di **piste ciclabili in ambito urbano**.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE*	TOTALE
28,00	-	-	3,50	11,00	42,50

* Fondo investimenti Regionali (MEF)

RISULTATI ATTESI

Realizzazione e completamento di oltre 100 km di percorsi ciclabili urbani e a finalità turistica.

GOAL AGENDA 2030

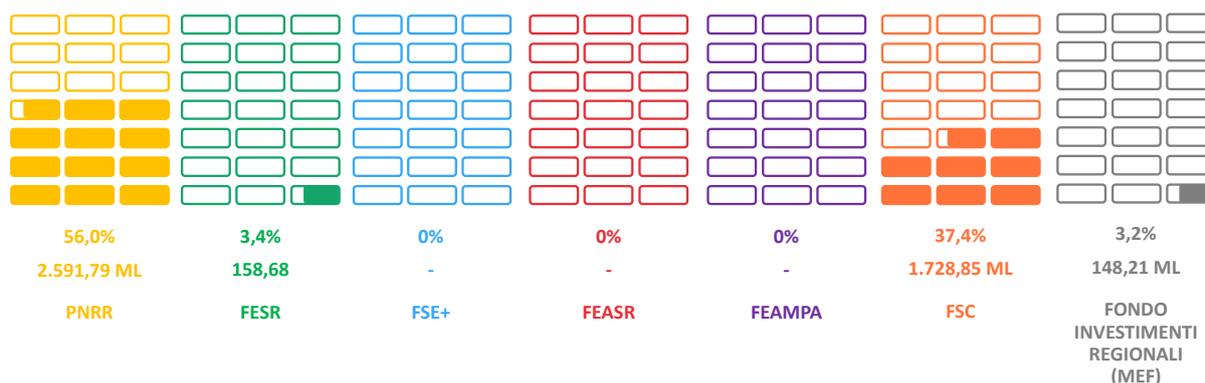


PER LE CONNESSIONI

#strade #ferrovie #porti

#rinnovo mezzi per il trasporto pubblico

#reti digitali



Una Regione moderna è chiamata a **razionalizzare e decongestionare il traffico veicolare**, potenziare ed adeguare le reti di collegamento con la **viabilità** principale e con i nodi della **logistica** regionale, rafforzare le reti di connessione tra le **aree di interesse produttivo e turistico** con le principali direttrici regionali e nazionali, rendere sicure e veloci le **connessioni digitali**, soprattutto quelle dedicate all'istruzione, alla sanità e ai territori più lontani dai centri nevralgici dove interviene il mercato. L'approccio integrato è rivolto a dare impulso e accelerazione alla realizzazione di un sistema di connessioni innovativo che, insieme alla crescita delle proprie infrastrutture, persegue soluzioni più sostenibili e sicure, in particolare per le persone.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono programmati **4.627,53 ML** tra **PNRR-PNC** e altre risorse nazionali e comunitarie.

In particolare, per lo sviluppo del trasporto rapido di massa ed il miglioramento dei servizi ai cittadini, sono previsti finanziamenti da parte delle **Missioni 1 (542,83 ML), 2 (606,13 ML) e 3 (1.442,82 ML)** del **PNRR-PNC**, nell'ambito dei quali occupano una quota significativa (**1.130,17 ML**), sulla **Componente 1 della Missione 3**, quelli destinati ad **Anas/RFI** per interventi sulle **infrastrutture ferroviarie**, in particolar modo per i collegamenti diagonali **Orte-Falconara** e

Roma-Pescara con l'obiettivo di migliorare la velocità, la frequenza e la capacità delle linee ferroviarie, riducendo così i tempi di percorrenza per i passeggeri e il trasporto delle merci.

Nell'ambito della stessa Componente si trova il potenziamento delle **linee regionali** attraverso il rinnovo del **materiale rotabile** delle ex ferrovie concesse con **153 ML** assegnati alla **Regione**, mentre sulla **Componente 2** sono finanziati interventi (**159,65 ML**) per intermodalità e logistica integrata del **porto di Civitavecchia** (elettrificazione delle banchine, sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale) di competenza delle **Autorità portuali**.

Sulla **Componente 2** della **Missione 2** sono individuati **220 ML** per lo sviluppo del trasporto rapido di massa, con riferimento alle nuove **linee tranviarie di Roma Capitale**, mentre per il rinnovo flotte **bus** con mezzi ad alta efficienza ambientale sono assegnati **345,12 ML** a favore di **Regione, Comuni e Roma Capitale** a cui si aggiungono **41,01 ML** per il rinnovo flotte **treni** da parte della **Regione**, in particolare attraverso il rinnovo del materiale rotabile con autobus TPL urbano ad emissioni zero e, seppure di minore entità, il rinnovo con autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano, nonché il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale (treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno). Ricade in tale ambito la nuova rete di infrastrutture per Roma, in coerenza con il **Piano della mobilità sostenibile della Capitale**, per rendere più capillare ed estesa la rete tranviaria della Capitale.

Alla **digitalizzazione**, innovazione e competitività nel sistema produttivo (Piano Italia a 1 Gbps; Italia 5G - corridoi 5G, strade extraurbane; sanità connessa; scuola connessa; collegamento Isole minori) è destinato il finanziamento complessivo di **526,91 ML** della **Componente 2** della **Missione 1**, a cui si aggiungono **12,62 ML** stanziati sulla **Componente 1** per la Rete di servizi di **facilitazione digitale** di competenza della **Regione**, oltre a **3,3 ML** per il finanziamento a **Roma Capitale** per **Mobility as a service for Italy**. Gli obiettivi sono la realizzazione, entro il 2026, di infrastrutture per lo sviluppo del **5G** nelle aree a fallimento di mercato, due tipologie di intervento per incentivare la rilegatura in fibra ottica dei siti radiomobili esistenti e per realizzare nuovi siti radiomobili 5G con un finanziamento pubblico che arriverà a coprire fino al 90% del costo complessivo delle opere. Si aggiungono a questo intervento gli investimenti per fornire accesso a internet a tutte le sedi scolastiche presenti sul territorio con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps (Piano "Scuole connesse"), per garantire la connettività per le strutture sanitarie, dagli ambulatori agli ospedali, con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps e per la connettività delle isole minori e le risorse destinate allo sviluppo delle Competenze digitali per ridurre il divario digitale e promuovere l'educazione sulle tecnologie del futuro.

Al fine di contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni attraverso una **mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile** concorrono il rinnovo del **parco autobus** ad alta efficienza ambientale sostenuti attraverso il **FESR** e il **FSC**, il completamento del rinnovamento della **flotta ferroviaria** con treni ad alta capacità sostenuti attraverso il **FSC**, la realizzazione dei **nodi di scambio intermodale** gomma-ferro e gomma-gomma della rete regionale per il miglioramento complessivo delle prestazioni del sistema di mobilità.

Insieme alle connessioni fisiche per la digitalizzazione, sono, infine, dedicati alla transizione digitale del Lazio investimenti a favore della Pubblica Amministrazione per favorire la diffusione di servizi digitali semplici, inclusivi ed efficienti, e del sistema produttivo per sostenere la crescita e la competitività delle imprese e per aumentare l'efficienza dei processi produttivi.

Schede:

1. Sviluppo di infrastrutture del Lazio (rete ferroviaria, stradale e portuale)
2. Completamento del rinnovo della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità (AC 37)
3. Investimenti per il Trasporto Pubblico Locale: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale (AC 36)
4. Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva (AC 36 bis)
5. Transizione digitale, interventi per cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese (PRR 25)

SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DEL LAZIO (RETE FERROVIARIA, STRADALE E PORTUALE)



Un'Europa
più connessa

OBIETTIVI

Completare gli interventi della maglia viaria, ferroviaria e portuale che hanno grandi potenzialità di sviluppo, ma inadeguate reti di collegamento con la viabilità principale e con i nodi della logistica regionale, per aumentare i livelli di potenziamento delle reti di connessione tra le aree di interesse produttivo e turistico con le principali direttrici regionali e nazionali.

Settore stradale

Si prevede la realizzazione di nuovi collegamenti nonché il consolidamento delle reti infrastrutturali con innalzamento delle caratteristiche di sicurezza. L'obiettivo primario è il rafforzamento degli assi di mobilità al fine di conseguire la connessione e la riqualificazione del territorio.

Settore ferroviario

Lo sviluppo e il potenziamento della rete ferroviaria del Lazio ha i seguenti principali obiettivi:

- trasferire dalla gomma al ferro le maggiori quote possibili di traffico merci;
- diminuire il numero di spostamenti effettuati con mezzi privati a favore del trasporto pubblico su ferro;
- aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico su ferro migliorando la frequenza e la regolarità dei servizi offerti;
- diminuire il tasso di incidentalità su assi viari particolarmente saturi come l'Aurelia, la Pontina e la Nettunense;
- diminuire i livelli dei principali inquinamenti ambientali (polveri sottili, benzene, CO₂, ecc.);
- diminuire il traffico privato su gomma nei centri urbani;
- riqualificare in generale l'ambiente e lo stile di vita delle persone.

Settore marittimo e logistica portuale.

Gli interventi del settore mirano a realizzare un insieme di azioni di sostegno anche alla portualità minore, come volano per lo sviluppo sostenibile locale.

A CHI È RIVOLTO

Gli investimenti volti al potenziamento della maglia viaria, ferroviaria e portuale si distribuiscono sull'intero territorio rivolgendosi a tutti i cittadini laziali.

COME FUNZIONA

Settore stradale

Di seguito le descrizioni dei principali interventi:

1. Opere accessorie Roma-Latina: via Apriliana, tangenziale di Latina, strada regionale Ariana, Tangenziale di Labico, via di Foce verde

Via Apriliana: l'opera da realizzare prevede il miglioramento funzionale e l'incremento della sicurezza in sede di circa 5,2 km della via Apriliana, nel tratto tra lo svincolo di Aprilia nord della Pontina e la stazione di Campoleone con il suo parcheggio di interscambio ferroviario.

Tangenziale di Latina: nei pressi di Borgo Piave ha termine lo stralcio progettuale della direttrice Roma Latina. La nuova tangenziale, per una lunghezza di circa 12,4 km, con 12 rotatorie è la prosecuzione naturale dell'autostrada e avrebbe la funzione di *bypass* dell'area urbana di Latina per il traffico con destinazione piana Pontina meridionale. Nel progetto sono introdotti gli adeguamenti possibili (ampliamenti dei margini della sede stradale in rilevato e trincea, risoluzione di alcune incongruenze dell'asse).

Ariana: l'asse viario di collegamento tra la strada regionale Ariana e la strada provinciale Artena-Cori è di nuova realizzazione e consentirà il collegamento fra le zone artigianali di Artena e Cori con la Cisterna Valmontone. La lunghezza dell'intervento è di circa 4 km.

Tangenziale di Labico: l'opera, di circa 5,8 km, riguarda il tratto compreso tra lo svincolo con l'A1 e l'area urbana di Labico. La nuova viabilità è stata sviluppata sulle strade vicinali e interpoderali esistenti evitando di dividere le proprietà. Sono presenti più rotatorie, due delle quali andranno realizzate sulla strada regionale Casilina.

Via di Foce Verde: l'estensione dell'opera per 8,3 km collega la strada provinciale Borgo Piave-Foce Verde e consiste in un adeguamento funzionale della strada esistente.

2. Bretella Cisterna Valmontone

L'intervento è relativo alla realizzazione dell'**asse Cisterna-Valmontone** e delle relative opere connesse, quali la tangenziale di Lariano, il miglioramento funzionale in sede della strada provinciale Velletri-Cori e il nuovo asse di collegamento fra Velletri e la strada suddetta. L'asse della bretella, di una lunghezza di circa 32 km, si interconnette all'Autostrada Roma-Latina in corrispondenza dello svincolo di Campoverde ed all'autostrada A1 Milano-Napoli in corrispondenza del Comune di Labico. Il tipo di strada di progetto è di categoria B, extraurbana principale, con una velocità di progetto compresa fra 70 km/h e 120 km/h. Il tracciato principale prevede 18 viadotti, per una lunghezza complessiva di circa 4,9 km e 4 gallerie, per una lunghezza di circa 2,7 km.

La **tangenziale di Lariano** si sviluppa per circa 3,7 km con andamento parallelo alla bretella, in gran parte sulla sede di una attuale viabilità secondaria. La nuova viabilità tra il centro abitato di Velletri e la strada provinciale ha una lunghezza di circa 1,2 km. Il miglioramento funzionale di un tratto della **strada provinciale Velletri-Cori** ha un'estensione di circa 2,8 km, con miglioramento della visibilità negli accessi e negli innesti presenti.

3. Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia

L'intervento è ubicato nella provincia di Viterbo, in particolare nei territori dei Comuni di Bassano in Teverina e Soriano ed è relativo alla realizzazione di un nuovo collegamento stradale capace di soddisfare particolari esigenze di mobilità di alcuni comuni situati nelle vicinanze. Più precisamente l'infrastruttura di progetto andrà a garantire un'adeguata accessibilità verso la S.S. Orte - Civitavecchia, per gli spostamenti con terminali in special modo nei comuni di Canepina, Vallerano e Vignanello che attualmente, date le caratteristiche alquanto obsolete delle strade presenti nella zona, si trovano a poter raggiungere tale infrastruttura primaria con notevole difficoltà.

Lo studio e la conseguente definizione del tracciato di progetto è stato effettuato cercando di evitare fin dove possibile lo scostamento dalla attuale strada comunale della Torre, al fine di limitare i costi dell'intervento e le sue ricadute ambientali, attribuendo comunque a tutti gli elementi geometrici componenti il tracciato stesso, quelle caratteristiche tali da garantire agli utenti idonei standard di sicurezza durante la percorrenza.

4. Trasversale Lazio Sud Tirreno-Adriatica (tratta Formia-Cassino)

La strada regionale 630 Ausonia collega Cassino con Formia, passando attraverso gli abitati di S. Giorgio a Liri, Castelnuovo Parano, Spigno Saturnia oltre a zone variamente antropizzate, con particolare riferimento ai tratti in prossimità di Formia.

La viabilità esistente è soggetta ad una mole di traffico insostenibile: il flusso medio dei giorni feriali, pari ad oltre 14.300 passaggi, è congestionato dagli insediamenti urbani lungo tutto il percorso. Il traffico pesante è stimato in oltre 1.400 passaggi giornalieri. L'infrastruttura è ormai compressa dagli insediamenti abitativi, che negli anni si sono sviluppati a cavallo dell'importante arteria.

Per migliorare le condizioni di sicurezza per la circolazione e gli attuali standard di transitabilità è indispensabile realizzare una netta separazione tra il traffico locale e quello in transito, mediante la costruzione ove possibile di strade complanari ad uso locale ovvero di vere e proprie tangenziali ai centri abitati.

La variante della strada regionale interesserà circa km 10, in vari tratti, e dovrà preferibilmente verificare la possibilità di inserire strade complanari ed attraversamenti in sicurezza. Sono stati individuati tre tratti in variante: Variante di S. Giorgio a Liri; Variante di Castelnuovo Parano; Variante di Spigno Saturnia.

5. Collegamento Fondi-Ceprano (progettazione e primo stralcio)

L'intervento ha per oggetto l'ipotesi di una nuova strada di collegamento tra Fondi e Ceprano al fine di creare una connessione ad alto scorrimento tra il litorale sud con l'autostrada Roma-Napoli. Il lotto inizia all'altezza dell'interconnessione con l'Autostrada A1 e procedendo in direzione ovest, a progressiva km 19+00 circa, entra in una zona pianeggiante formata dalla valle del Fiume Sacco; la parte pianeggiante termina alla progressiva km 22+000 circa. Il lotto termina con lo svincolo a trombetta a progressiva km 45+241 dove è posizionato il casello di esazione di Fondi, mentre il collegamento con la viabilità esistente si trova alla progressiva km 45+504 in asse alla S.S.7 Appia per il quale attraversamento è prevista la realizzazione di un viadotto di lunghezza pari a circa 530 m.

6. Collegamento Fornaci-Nomentana (Fonte Nuova-Monterotondo)

L'intervento ha per oggetto l'ipotesi di una nuova strada di collegamento tra la strada provinciale Fornaci e Vallericca e la strada provinciale Nomentana connessa all'innesto di cui si tratta. Nel 2011 fu predisposto uno studio di fattibilità per valutare il possibile collegamento viario in prosecuzione verso la strada provinciale Nomentana (km 20+500), realizzando un nuovo tratto stradale che si andava a ricongiungere con una viabilità comunale esistente denominata Selva dei Cavalieri (detta anche via XII Apostoli).

L'opera è piuttosto complessa dal punto di vista ambientale in quanto è previsto l'attraversamento della riserva naturale di Nomentum.

7. Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza

L'intervento riguarda il collegamento stradale tra la strada provinciale Prenestina Nuova (Osa-Gallicano), la strada provinciale Polense e il casello autostradale di Lunghezza. L'importanza di tale collegamento risiede nel fatto che esso facilita e riduce di molto il tragitto di relazione con la Capitale e con l'autostrada A24 (e di conseguenza con la A1 Roma-Milano tramite la bretella) di tutta l'area prenestina ovvero dei Comuni di Palestrina, Zagarolo, Cave rispetto all'attuale collegamento attraverso la pericolosa Maremmana II. Tale collegamento fungerà inoltre da asse portante per le prospettive di sviluppo urbanistico individuate nei P.R.G. di Zagarolo e Gallicano. Infatti a ridosso della Via Prenestina sono previste una importante area commerciale e una grande area destinata a zona industriale ed artigianale.

L'intervento proposto, incentiverà sensibilmente l'interscambio tra tutto l'*hinterland* prenestino con Roma capitale e garantirà una maggiore sicurezza per i flussi veicolari. Il tracciato stradale si sviluppa in parte nel territorio comunale di Gallicano e in parte in quello di Roma.

8. Ponte di Orte

Il progetto prevede:

- un nuovo collegamento stradale a servizio del Comune di Orte, mediante la realizzazione di una strada extraurbana al fine di collegare la frazione di Orte Scalo con la S.S. 204 Ortana, in località Caldare;
- il completamento del tratto di strada in località Molegnano per decongestionare il traffico urbano.

Per quanto riguarda la strada di collegamento tra la S.S. 315 e la S.S. 204, il suo tracciato ha inizio sulla Via Molignano immediatamente dopo il cavalcaferrovia e l'innesto con la S.S. 315, attuale Corso Garibaldi di Orte Scalo. Da qui il tracciato prosegue con un'ampia curva tenendosi alla stessa quota della Via Molignano, in modo da scavalcare il nuovo raccordo ferroviario. Il tracciato poi discende fino ad adagiarsi sul limite del rilevato previsto per l'ampliamento dell'Interporto.

Il completamento del tratto di strada in località Molegnano per decongestionare il traffico urbano, si inserisce sul territorio a livello urbanistico ai margini della zona edificata nella frazione di Orte Scalo, congiungendosi da un lato alla parte terminale dell'attraversamento stradale sulla ferrovia Orte-Firenze e dall'altro al tracciato originario della strada di PRG all'altezza della centrale elettrica a servizio della linea ferroviaria presso la stazione di Orte Scalo, in modo da consentire un futuro collegamento anche con l'attraversamento ferroviario che conduce alla strada provinciale ortana.

9. Collegamento ospedale Belcolle-Cassia Cimina

L'intervento prevede la realizzazione di un collegamento viario diretto tra l'ospedale Belcolle di Viterbo e la SP 1 Cimina. L'attuale collegamento tra l'ospedale ed il vasto territorio che si estende ad Est/Sud-Est del capoluogo viterbese, comprendente ben 18 Comuni, avviene attraverso la strada provinciale Cimina e la strada provinciale Sammartinese. Tali tronchi stradali determinano, allo stato attuale, un percorso articolato e complesso, ricco di dossi, curve e pendenze accentuate conseguenti alle caratteristiche morfologiche delle aree interessate ed alla presenza di semafori, incroci, nonché tratti urbani a forte concentrazione di traffico che non permettono un adeguato e rapido raggiungimento dell'ospedale soprattutto per i mezzi di soccorso.

Si è individuato, pertanto, un collegamento alternativo che esclude i limiti ed i disagi descritti relativi ai percorsi attuali, determinando anche un alleggerimento dell'incidenza del traffico urbano, quantomeno nelle aree antistanti la convergenza delle strade provinciali. L'ipotesi di collegamento scaturisce, inoltre, dalla prospettiva della futura realizzazione del "nuovo quartiere socio-sanitario di Belcolle", con lo stesso ospedale, definendo una superficie di complessivi 43 ettari.

10. Realizzazione di nuovi caselli autostradali

L'intervento prevede la realizzazione di nuovi collegamenti tra le viabilità locali e l'autostrada A1 Roma-Napoli in località Zagarolo e Roccasecca, mediante la realizzazione di nuovi caselli autostradali.

Settore ferroviario

Di seguito la descrizione dei principali interventi:

1. Ferrovia Regionale Roma - Bracciano - Viterbo - Eliminazione del Passaggio a Livello di viale Trieste all'ingresso della stazione di Viterbo Porta Fiorentina

Il passaggio a livello si trova a ridosso del centro storico di Viterbo in corrispondenza dell'incrocio tra Viale Trieste e il binario proveniente da Roma della ferrovia regionale Roma - Bracciano - Viterbo, in ingresso alla stazione di Porta Fiorentina. Il passaggio di ogni treno da e per Roma provoca notevoli disagi su tale importante asse viario cittadino ed elevati livelli di inquinamento ambientale legati al gran numero di auto ferme con il motore acceso in attesa dell'apertura delle sbarre del passaggio a livello.

2. Ferrovie Regionali FL1 e FL3 - Nodo di interscambio con la stazione Pigneto della metropolitana di Roma linea C

La stazione Pigneto, dove effettueranno fermata le linee regionali FL1 (Orte-Fiumicino) e FL3 (Roma-Bracciano-Viterbo), costituirà il futuro nodo di scambio tra le stesse ferrovie regionali e la metro C, nonché con l'asse tranviario lungo la Prenestina che collega Centocelle a Termini e a Piazza Risorgimento. L'opera è di fondamentale importanza per la rete trasportistica del quadrante est della città e consentirà un agevole interscambio tra diversi sistemi di trasporto tutti su ferro e tutti a nullo o ridottissimo impatto ambientale.

3 Ripristino della ferrovia Civitavecchia – Capranica – Fabrica di Roma – Orte

L'obiettivo dell'intervento consiste nel ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia-Orte, di circa 86 km, inaugurata nel 1928 e poi interrotta dal 1961 su tutta la tratta Civitavecchia –Capranica e dal 1994 anche sulla rimanente tratta Capranica-Orte. La linea riveste particolare importanza per il trasferimento dalla gomma al ferro del notevole traffico di merci, sia a livello regionale che nazionale, attualmente esistente tra il porto di Civitavecchia e l'interporto di Orte; la sua riattivazione consentirà di alleggerire notevolmente il traffico merci sul lato nord del nodo di Roma e di ottenere una drastica diminuzione dei consumi di combustibili fossili e dell'inquinamento ambientale nonché del tasso di incidentalità stradale lungo la viabilità interessata dalla stessa direttrice.

La linea infine interconnette tra di loro le seguenti 4 linee ferroviarie:

- la tirrenica Roma – Genova a Civitavecchia;
- la Roma – Bracciano – Viterbo a Capranica;
- la Roma – Civita Castellana – Viterbo a Fabrica di Roma;
- la Roma – Firenze sia lenta che direttissima a Orte.

4. Ferrovie Regionali FL5 (Roma – Civitavecchia) e FL8 (Roma – Nettuno) - Adeguamento a servizio metropolitano e potenziamento dei nodi di scambio

Le linee FL5 e FL8 dovranno essere attrezzate con sistemi tecnologici innovativi tali da rendere possibili un minor distanziamento tra i treni e una maggiore frequenza del servizio, garantendo un modello di esercizio di tipo metropolitano. L'intervento prevede inoltre la soppressione del maggior numero possibile dei passaggi a livello esistenti e il raddoppio della FL8 per circa 26 km da Campoleone a Nettuno. Notevole rilevanza assume anche il programma di potenziamento e sviluppo dei nodi di scambio lungo tali linee tra cui, in particolare, quello della stazione di San Pietro, anche in relazione al contesto della prossima chiusura della cintura ferroviaria a nord di Roma.

5. Nuovo sistema intermodale città di Tivoli - Minimetro con interscambi ferroviari ed adeguamento infrastrutture esistenti mediante realizzazione galleria su via Tiburtina

Il progetto consiste nel collegamento della città di Tivoli alla rete ferroviaria della Città Metropolitana di Roma attraverso una nuova linea TPL a trazione elettrica di 9.900 m, che va dal centro città fino alla stazione ferroviaria metropolitana di Bagni di Tivoli (oggi Tivoli Terme, sede di una famosa stazione termale) connettendo anche due Siti Unesco visitati da circa 1 mln di turisti all'anno, Villa d'Este e Villa Adriana. L'intervento si attesta, attraverso il tunnel Monteripoli della lunghezza di 1.300 m, nel nodo di scambio auto/bus di Piazza Saragat, per il quale è previsto il potenziamento del parcheggio.

Settore marittimo e logistica portuale

Gli interventi possono individuarsi in:

a) Interventi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

1. Porto di Civitavecchia – Darsena Mare Nostrum (ex Darsena energetica grandi masse)

L'intervento prevede la realizzazione di una darsena *multipurpose* corredata di una banchina di riva della lunghezza complessiva di circa 900 m attestata su fondali di -18,0 m e servita da un cerchio d'evoluzione del diametro di 650 m. L'estensione della darsena di circa 450.000 m² utili permetterà lo sviluppo di una logistica interna in grado di accogliere più di 20.000 slot per una capacità nominale che può arrivare a più di 1.000.000 di TEU/anno, offrendo ampi spazi per merci alla rinfusa, per la cantieristica e per altre funzioni, consentendo una notevole flessibilità. È prevista la realizzazione di un fascio binari esterno dedicato, direttamente connesso con la linea ferroviaria tirrenica, che costeggia tale darsena, con possibilità di arrivare a formare treni da 750 m. Inoltre è prevista la realizzazione di circa 250 m del molo di sopraflutto per accosto protetto per carico/scarico prodotti petroliferi e GNL.

2. Porto di Gaeta

Completamento del porto commerciale di Gaeta sotto il profilo dell'aumento delle proprie capacità per il traffico prevalentemente delle merci alla rinfusa; gli interventi riguarderanno:

- il completamento del porto commerciale, mediante la riqualificazione della palazzina servizi esistente da destinare ad uffici dell'Autorità di Sistema Portuale (come prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale);
- la delocalizzazione della cantieristica navale, nella prospettiva di rilanciare una delle eccellenze del sistema produttivo del territorio, in parallelo all'avanzamento nella realizzazione del *restyling* del *waterfront*.

b) Interventi di interesse regionale

1. Porto Canale Rio Martino (Latina)

Completamento del III lotto, per rendere funzionale il porto canale, dragaggio dell'intera area interessata dal porto e gli impianti di distribuzione elettrica, idrica e fognaria.

2. Porto di Formia

Realizzazione dell'escavo e movimentazione dei sedimenti del bacino portuale al fine del livellamento dei fondali alla quota necessaria per la sicurezza della navigazione, oltre alla realizzazione degli interventi per rendere funzionale il Piano Regolatore Portuale.

3. Porto di Ponza

Consolidamento statico ed adeguamento della banchina esistente, dragaggio area portuale, pontili di ormeggio, area di sosta ed imbarco traghetti Ro-Pax.

4. Porto di Ventotene

Consolidamento statico del molo curvilineo di sopraflutto e banchina esistente del porto nuovo 1° e 2° stralcio per circa 370 m, oltre alla realizzazione degli interventi per rendere funzionale il Piano Regolatore Portuale.

5. Porto di Terracina (Nuovo)

Prolungamento del molo foraneo, per aumento della sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena servizi e il dragaggio dell'intero bacino portuale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE**	TOTALE
-	-	-	1.445,67	120,21	1.565,88

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

** Fondo investimenti Regionali MEF

RISULTATI ATTESI

Settore stradale

La realizzazione degli interventi infrastrutturali sull'intero territorio regionale, permetterà di ridurre i divari, migliorando percorribilità e accessibilità dei territori. In genere, si tratta di interventi di **ammodernamento e adeguamento di infrastrutture esistenti** che si tradurrà in un **aumento della sicurezza** della rete viaria.

I tratti di nuova costruzione riguardano il completamento di itinerari parzialmente realizzati o il collegamento con le grandi reti di comunicazione interconnettendole con il reticolo secondario, al fine di **raggiungere capillarmente il territorio**.

Settore ferroviario

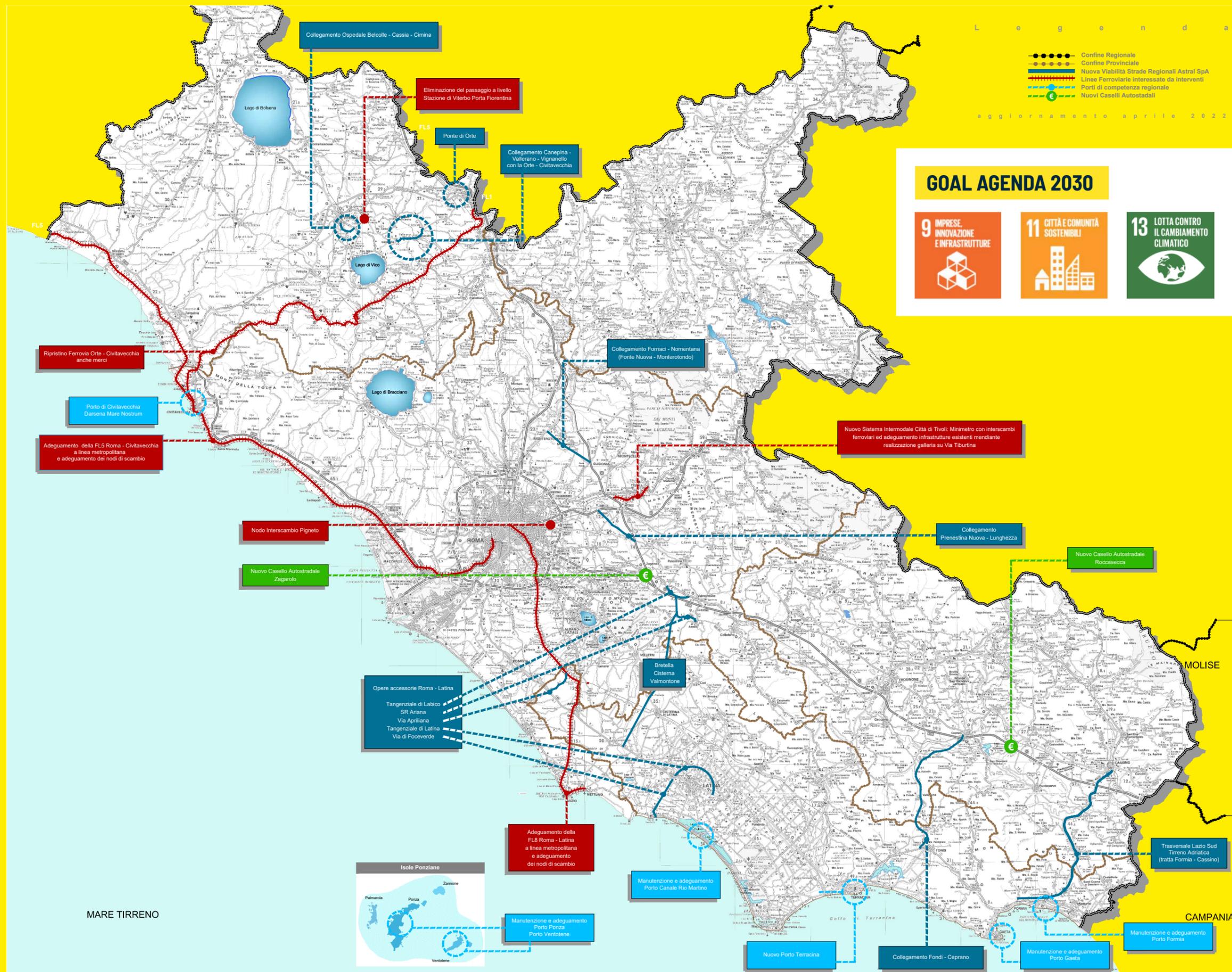
Gli abitanti della provincia di Roma sono attualmente circa 4.350.000, di cui circa 3.470.000 compresi nella fascia di età tra i 14 e gli 80 anni e quindi possibili utilizzatori di una moto o di un'auto privata. I mezzi privati nella provincia di Roma sono circa 3.200.000 di cui circa 2.680.000 automobili e circa 520.000 motocicli; sui 5.300.000 spostamenti al giorno mediamente effettuati, il 60% circa viene fatto con mezzi privati e solo il 20% circa con mezzi pubblici. Tale sproporzione modale nel sistema della mobilità della provincia di Roma, caso unico rispetto agli altri paesi europei, è la **causa principale degli elevati livelli di traffico e di inquinamento** (particolato, anidride carbonica, rumori, vibrazioni) che danneggiano la vita e la salute dei cittadini: va riequilibrata adottando provvedimenti che possano gradualmente riportarla, al ritmo di almeno il 2% annuo, verso il trasporto pubblico.

Gli interventi proposti consentiranno di avviare concretamente tale processo, rendendo **più attrattivo e soddisfacente il servizio di trasporto pubblico** offerto, aumentandone la frequenza, la regolarità, l'affidabilità, la qualità, la sicurezza e il decoro.

Settore marittimo e logistica portuale

Gli interventi per i porti regionali mirano al **consolidamento e adeguamento strutturale** e impiantistico e dell'escavo dei bacini portuali; inoltre si realizzeranno le opere previste nei Piani Regolatori Portuali di **Formia, Terracina e Ventotene**.

SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DEL LAZIO (RETE FERROVIARIA, STRADALE, PORTUALE)



GOAL AGENDA 2030

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

COMPLETAMENTO DEL RINNOVO DELLA FLOTTA FERROVIARIA CON TRENI AD ALTA CAPACITÀ (AC 37)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Mediante l'acquisto di nuovi elettrotreni ad alta capacità si intende completare il rinnovo della flotta da destinare a servizi di tipo metropolitano e regionale migliorando il *comfort* di viaggio e l'affidabilità del servizio, con mezzi più sicuri, veloci e a basso impatto ambientale.

Il nuovo materiale rotabile garantisce inoltre migliori prestazioni anche su linee con caratteristiche plano-altimetriche poco favorevoli e ciò si riflette sia sulla regolarità che sull'affidabilità del servizio. Inoltre, oltre a rinnovare la flotta, sarà possibile incrementare le composizioni dei convogli con il conseguente aumento della capacità di trasporto delle linee e la riduzione del *load factor*.

Tali condizioni consentiranno di rendere maggiormente attrattivo il servizio, con la conseguente diversione modale a favore del trasporto ferroviario che rappresenta - in ambito regionale - il sistema di trasporto più sostenibile.

Un'ulteriore azione di efficientamento è rappresentata dal poter disporre di un parco rotabile quanto più possibile omogeneo in modo da ottimizzare sia i turni di impiego del materiale sia le attività manutentive.

A CHI È RIVOLTO

L'investimento finanziario, destinato alle imprese che effettuano il servizio ferroviario di competenza della Regione Lazio, è volto al rinnovo del parco rotabile circolante e si rivolge pertanto a tutti i cittadini del territorio.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto previsto nel contratto di servizio 2018-2032 Regione Lazio-Trenitalia che prevede, tra l'altro, investimenti per nuovo materiale rotabile, si vuole incrementare il numero dei nuovi convogli per ridurre ulteriormente l'età media del parco circolante. In questa fase sono già aperti contratti di fornitura di nuovo materiale rotabile riconducibili ad accordi quadro che consentono di incrementare la fornitura mediante la stipula di nuovi contratti applicativi. Il finanziamento del nuovo materiale rotabile potrà prevedere sia risorse pubbliche sia l'autofinanziamento da parte delle imprese ferroviarie.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	-	70,00	-	70,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Fornitura di **6 nuovi treni ad alta capacità**, con miglioramento delle condizioni di viaggio e possibilità di attivazione di nuovi servizi.

GOAL AGENDA 2030



INVESTIMENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACQUISTO AUTOBUS AD ALTA EFFICIENZA AMBIENTALE (AC 36)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

Contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile. L'Azione concorre agli obiettivi del **Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)**, adottato con le deliberazioni della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1050 e 19 gennaio 2021, n. 5 per la realizzazione di un sistema di mobilità più efficiente e sostenibile, e dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**.

Per il Lazio, il settore dei trasporti è quello più energivoro, ed è responsabile di importanti volumi di emissioni di gas serra, pertanto la decarbonizzazione è uno dei principali *driver* di cambiamento tecnologico nel settore della mobilità e non deve riguardare solo la tecnologia dei mezzi di trasporto, ma anche la modernizzazione delle infrastrutture. Allo stesso tempo gli investimenti programmati potranno garantire una migliore offerta di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma, considerato che la stessa ha avuto una riduzione del 7,1%, rispetto ad un incremento medio nazionale del 2,9%.

A CHI È RIVOLTO

Cittadini che potranno beneficiare degli effetti diretti e indiretti (qualità dell'aria e migliori servizi), Comuni e altri soggetti pubblici coinvolti nella gestione del TPL.

L'azione è diretta alle aree urbane (comprese le tratte/gli ambiti di raccordo tra le varie aree), con particolare concentrazione nei territori ad alta densità urbana quali l'area metropolitana di Roma Capitale.

COME FUNZIONA

Ad integrazione degli interventi finanziati con le ingenti risorse del **PNRR** destinate a tali finalità, si prevede l'implementazione del trasporto pubblico urbano e suburbano 'verde' con l'acquisto di nuovi veicoli puliti, così come definiti dalla normativa comunitaria, ed il ritiro dei mezzi più inquinanti, per andare verso soluzioni ad alta efficienza ambientale (zero emissioni), assicurare un aumento dei posti disponibili, soprattutto per il pendolarismo.

Si prevede, in particolare, l'adozione di adeguate misure per consentire la piena accessibilità dei soggetti diversamente abili al TPL, anche assicurando una maggiore sicurezza delle flotte per i soggetti più fragili.

Gli interventi sostenuti dal FESR integreranno le risorse FSC 2021-2027 già assegnate con Delibera CIPESS n. 79/2021 destinate al finanziamento dell'acquisto di 122 autobus per il servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito della rete di trasporto extraurbano della Regione Lazio gestito da COTRAL e per la sostituzione di 100 vetture ad alimentazione diesel

con altrettante vetture *mildhybrid* diesel Euro 6 per il trasporto pubblico locale di Roma Capitale gestito da ATAC.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
73,68	-	-	53,95	-	127,63

RISULTATI ATTESI

Incremento della capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo di **25.500 pax**.

GOAL AGENDA 2030



REALIZZAZIONE DI NODI D'INTERSCAMBIO PER LA MOBILITÀ COLLETTIVA (AC 36 BIS)



Un'Europa
più verde

OBIETTIVI

La realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva si basa sulle previsioni del **Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL)**, adottato con le deliberazioni della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1050 e 19 gennaio 2021, n. 5. La localizzazione degli interventi soddisfa l'esigenza di trasformare i nodi ferroviari in poli di sviluppo insediativo al servizio della mobilità regionale, assicurando maggiore *comfort* e sicurezza agli spostamenti collettivi, la riduzione dei tempi di spostamento, della congestione ed il contenimento degli impatti ambientali dovuti ai trasporti. La valorizzazione e la messa a sistema dei diversi interventi infrastrutturali sulle linee ferroviarie regionali, unitamente al nuovo modello di servizio delle ex ferrovie concesse ed alla definizione del modello delle Unità di Rete per il trasporto pubblico comunale, concorre a perseguire gli obiettivi di **sostenibilità ambientale** che la Regione Lazio si è data con la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, con l'obiettivo di spostare **almeno il 10%** della mobilità regionale dalle auto private al trasporto pubblico, quale fattore trainante per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, unitamente all'immissione in servizio di autobus a basso impatto ambientale e alla realizzazione delle stazioni di ricarica per i combustibili alternativi. Le risorse disponibili, pertanto, saranno finalizzate prioritariamente alla realizzazione, riqualificazione e potenziamento dei **nodi di interscambio intermodali ferro/bici, ferro/gomma e gomma/gomma** individuati nei documenti del PRMTL, alla luce dei flussi di traffico rilevati per categoria di veicoli (auto, moto, bus urbani e bus extraurbani) e delle rilevazioni delle frequentazioni e dei trasferimenti da gomma a ferro nella fascia oraria di punta (in termini di passeggeri l'ora) in corrispondenza dei nodi di scambio. Tutto ciò consentirà di **estendere il perimetro del trasporto pubblico, includendo nuove forme di mobilità** anche individuale e, in particolare, quelle cosiddette di «ultimo miglio», in ragione delle recenti innovazioni tecnologiche. Per gli utenti, questo significa avere la possibilità di accedere in modo semplice e integrato ai differenti servizi di mobilità (trasporto pubblico locale, taxi, *car sharing*, *bike sharing*, *moto sharing*, *e-scooter sharing*, trasporto a chiamata, *ride hailing*, *ride sharing*, servizi a lunga percorrenza, sosta, noleggio auto, ecc.) sulla base delle esigenze individuali.

A CHI È RIVOLTO

La Regione Lazio ha individuato la società regionale Astral S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi. Ciò non esclude il coinvolgimento dei gestori dei servizi e delle reti, degli enti affidanti e delle imprese di trasporto che operano nel territorio regionale nell'attività di definizione puntuale dei progetti, in un'ottica multi-obiettivo finalizzata allo sviluppo complessivo del sistema di mobilità regionale, privilegiando interventi che contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dei gas effetto-serra. Ciò presuppone una diffusa e puntuale raccolta delle informazioni - in termini di frequentazioni e orari dei servizi offerti - presso gli operatori che gestiscono i vari servizi di mobilità per la migliore pianificazione, programmazione e gestione degli interventi.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato con la programmazione 2014-2020, la Regione sostiene una serie di misure diversificate finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema dei trasporti pubblici per aumentarne la competitività. La localizzazione dei nodi d'interscambio per la mobilità collettiva parte dalla valorizzazione delle infrastrutture pubbliche esistenti, da potenziare attraverso opere e servizi tecnologici finalizzati ad aumentare l'efficienza dei trasporti ed è funzionale al miglioramento complessivo delle prestazioni del sistema di mobilità in un'ottica di transizione ecologica e tecnologica. Pertanto, i progetti finanziati in conto capitale per la copertura totale dei costi di realizzazione, potranno essere accompagnati da una quota a carico di altri soggetti (il comune interessato o il gestore dell'infrastruttura) per coprire i costi di gestione degli impianti a seconda della tipologia di intervento.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE*	TOTALE
-	-	-	-	28,00	28,00

*Fondo investimenti regionali (MEF)

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di **7 nodi di interscambio**, ferro-gomma e gomma-gomma, per una superficie totale di intervento per nodo stimata in 200.000 mq, da distribuire sulla base della riorganizzazione della rete di superficie in modo da favorire l'intermodalità tra trasporto pubblico di superficie e trasporto metropolitano.

L'intervento punta a raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- riduzione dei **tempi di spostamento** urbani e nelle aree metropolitane;
- aumento della **ripartizione modale** degli spostamenti a favore di forme di mobilità sostenibili;
- riduzione della quota di persone che dichiara di avere **difficoltà di collegamento** con i mezzi pubblici;
- riduzione dei **divari territoriali** in termini di accessibilità, efficienza e qualità del trasporto pubblico locale, con particolare riferimento alle periferie delle aree metropolitane (comprendenti sia i quartieri periferici sia i comuni satellite).

GOAL AGENDA 2030



TRANSIZIONE DIGITALE, INTERVENTI PER CITTADINI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IMPRESE (PRR 25)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

In coerenza e nel contesto delle strategie digitali europea e nazionale, la nuova **Agenda Digitale della Regione Lazio** per il periodo 2022-2026 definisce la cornice strategica per la programmazione operativa e gli interventi specifici volti a realizzare gli obiettivi previsti. Essa risponde alla comune e urgente necessità di sostenere la trasformazione digitale in atto, accelerata dalla pandemia da COVID-19, che ha reso le tecnologie digitali sempre più fondamentali per lo svolgimento di qualsiasi attività, ma anche abilitatrici delle future prospettive di benessere, diritti e libertà.

La **transizione digitale** consentirà a **cittadini** e **imprese** di superare le barriere territoriali e sociali, aprendo nuove opportunità di imparare, esplorare e realizzare le proprie aspirazioni personali e imprenditoriali, e quindi di rispondere alle grandi sfide del nostro tempo.

Favorire la trasformazione digitale potrà consentire di:

- migliorare l'**erogazione di servizi e la qualità della vita** dei cittadini garantendo la coesione sociale del territorio;
- sostenere la **crescita e la competitività delle imprese**, favorendo la dinamica dell'occupazione;
- aumentare l'**efficienza dei processi produttivi**, dell'uso della materia e dell'energia;
- facilitare il percorso di **decarbonizzazione** e di **transizione ecologica** della Regione.

A CHI È RIVOLTO

PMI, Pubbliche Amministrazioni (PA), soggetti ed Enti pubblici istituzionali, per offrire migliori servizi ai cittadini e alle imprese.

COME FUNZIONA

Si prevede di supportare la transizione digitale sia attraverso il **sostegno alla domanda**, sia attraverso il **rafforzamento dell'offerta** dei servizi digitali, in alcuni settori specifici (ad es. turismo e cultura) ma anche, più in generale, come leva fondamentale per lo sviluppo delle **imprese** e delle **Pubbliche Amministrazioni**. Il sostegno è orientato a rendere la PA sempre più digitale, aperta e *smart*, pronta a soddisfare i nuovi fabbisogni delle imprese, ma allo stesso tempo supportare queste ultime nella sfida della doppia transizione *green* e *digital*, in un'ottica di rafforzamento del processo di innovazione e della capacità di permanere nel mercato, anche internazionale, senza trascurare le attività di prossimità, e quindi di inclusione e sviluppo locale.

Gli interventi potranno riguardare:

- il sostegno al diffuso tessuto delle **PMI** regionali per gli **investimenti in tecnologie digitali**, mettendo a disposizione risorse per gli investimenti in beni materiali e immateriali, per servizi di **consulenza** (incluse le diagnosi per la definizione di strategie aziendali di investimento basate sulla valutazione indipendente operata da soggetti qualificati di fabbisogni e maturità digitale), per **l'orientamento e la formazione** sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- la **digitalizzazione di processi della PA** nelle sue diverse articolazioni (sanità, educazione, ambiente, servizi alle imprese, turismo e gestione delle risorse culturali e naturali) in coerenza con gli indirizzi e principi anche di derivazione europea (interoperabilità *by design, once only, cloud first, riuso*, ecc.), operando in modo complementare con l'ulteriore accelerazione attesa per effetto dei significativi investimenti programmati dal **PNRR-PNC** per un'Italia digitale.

A tale scopo sono previsti sia interventi diretti – anche realizzati attraverso le società *in-house* regionali – orientati al *design* dei servizi e delle relazioni, per migliorarne la fruibilità e massimizzare la semplificazione dei processi, sia azioni volte a favorire la digitalizzazione dei **piccoli comuni del Lazio** e ad accrescere la diffusione dei vantaggi della **cittadinanza digitale**, diminuendo così la disuguaglianza tra differenti contesti territoriali.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
85,00	-	-	5,34	-	90,34

RISULTATI ATTESI

Sostegno ad almeno **2.800 imprese** e **75 Istituzioni pubbliche** per lo sviluppo di **servizi, prodotti e processi digitali**.

GOAL AGENDA 2030



PER LE COMUNITÀ LOCALI

#rigenerazione urbana #aree urbane e metropolitane

#piccoli comuni e borghi

#contrasto allo spopolamento di aree rurali



L'impostazione della **strategia territoriale regionale** a favore delle comunità locali è un processo articolato e complesso. Nel Lazio, infatti, convivono realtà marcatamente differenziate sotto il profilo socio-economico, che costituiscono fonte di importanti *gap* territoriali ma sono, al contempo, elementi distintivi dell'identità, della cultura, della storia e dello sviluppo economico regionale. Basti pensare alla presenza di **Roma e della sua area metropolitana**, che polarizza il 75% della popolazione regionale e che manifesta le criticità tipiche di una metropoli evoluta; al sistema delle **città "medie"**, identificate nei capoluoghi di provincia, motori economici e riferimenti amministrativi delle economie locali; alle **aree interne**, caratterizzate da processi di spopolamento, dovuti anche a difficoltà di accessibilità, ma che custodiscono giacimenti naturali e culturali che vanno salvaguardati e difesi; ai numerosi **borghi**, piccole realtà contraddistinte da cittadelle, palazzi rinascimentali e medioevali e chiese che nascondono tesori preziosi; alle **isole**, con la loro bellezza naturale e, parimenti, con i tipici problemi legati all'insularità.

Tale realtà composita presenta criticità da risolvere e punti di forza da valorizzare estremamente diversificati, sui quali sono programmati **oltre 1,5 miliardi di euro**, gran parte dei quali attivati nell'ambito del **PNRR-PNC**, oltre che con il concorso delle risorse di altri fondi nazionali e regionali (**FESR, FEASR, FSC, FEAMPA, Fondo Investimenti regionali - MEF**), ad eccezione del **FSE+**, che comunque partecipa alla Strategia territoriale del **FESR** di rigenerazione delle città medie attraverso un apporto significativo di risorse attivate attraverso **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)**.

Per sviluppare al meglio tale complessa e rilevante strategia, si intende operare su più livelli, facendo leva sia su specifiche criticità e punti di forza sia, in modo più orizzontale, andando a colmare *gap* comuni e diffusi su tutto il territorio regionale, sia pure con intensità e *target* di riferimento differenziati.

Le principali direttrici riguarderanno:

- la promozione di un **turismo sostenibile**, grazie al patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni che caratterizzano il Lazio, sostenendo lo **sviluppo economico/ sociale** delle zone svantaggiate (ad esempio i piccoli borghi, le isole, le aree interne) basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri, oltre che rilanciando le **economie locali** valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche dei territori. Un esempio virtuoso è costituito dal progetto **“Trevinano re-wind”**, finalizzato alla rigenerazione dell'omonimo borgo situato all'estremo nord del territorio regionale, con il quale il Comune di Trevinano è stato selezionato dalla Regione Lazio come **borgo pilota** per l'assegnazione di **20 ML** nell'ambito dell'investimento **“Attrattività dei borghi”** promosso dal Ministero della cultura e finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). Il progetto ha l'obiettivo di contrastare lo spopolamento del borgo e incrementare la sua attrattività turistica, creando un tessuto sociale che possa favorire l'inclusione di tutte le fasce di popolazione, sostenendo le realtà imprenditoriali locali, prevedendo corsi di formazione per i giovani, percorsi di *stage* e corsi universitari grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con la Tuscia di Viterbo, recuperando il patrimonio immobiliare da destinare ad *“albergo diffuso”* e strutture di *co-housing* per gli anziani, investendo nell'autosufficienza energetica del borgo;
- il sostegno alle **aree rurali, interne e più marginali**, invertendo i *trend* di declino che le colpiscono (infrastrutturali, demografici, economici) e facilitando i meccanismi di sviluppo attraverso il **potenziamento di servizi e infrastrutture** sociali, sanitarie e di comunità, agevolando l'**accessibilità** ai territori e i collegamenti con i centri urbani, sostenendo la **diversificazione dell'economia locale** a partire dalle risorse dei luoghi e dei territori, valorizzando le **risorse naturali e il capitale sociale** attraverso la cooperazione privata e pubblico-privata. Per queste azioni gli strumenti privilegiati saranno l'approccio **Leader** e gli interventi di **cooperazione** proposti in ambito **FEASR**;
- lo stimolo agli **investimenti locali**, per la promozione della **resilienza sociale** ed integrazione delle **energie rinnovabili**, che consentiranno di stimolare le economie locali attraverso la creazione di posti di lavoro nella filiera dell'edilizia e della produzione di beni e servizi con potenziale impatto soprattutto sulle categorie più deboli;
- con particolare riferimento alle **isole**, gli investimenti a favore una maggiore **efficienza energetica**, a un migliore **approvvigionamento idrico** e al complesso processo di **gestione dei rifiuti**, con un mix specifico di azioni per avvicinarsi a un modello di sviluppo sostenibile e ad impatto zero;
- la **rigenerazione urbana**, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, con diverse possibili tipologie di azione che riguarderanno sia opere di **ristrutturazione con finalità sociale di edifici pubblici**, sia lo sviluppo di **servizi sociali e culturali, educativi, culturali e sportivi**. Attraverso i **Piani Urbani Integrati** e con riferimento alle periferie della Città Metropolitana di Roma Capitale, si realizzerà una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città *smart* e sostenibili;

- il miglioramento del funzionamento e dell'efficacia della **Pubblica Amministrazione degli Enti Locali**, in particolare investendo sulle competenze dei dipendenti, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, anche consapevoli dello stretto legame che intercorre tra efficienza della PA e produttività del sistema economico.

Sugli ambiti citati intervengono anche gli appostamenti che il **PNRR-PNC** fa sulle Missioni 1, 2 e 5, per complessivi **1.105,27 ML**. Lo stanziamento finanziario più consistente rientra nella **Missione 5 (682,59 ML)**, e più in particolare nella **Componente 2** per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (**326,34 ML**) affidati ai **Comuni** e a **Roma Capitale**, per la realizzazione da parte di Province e Città Metropolitana di Piani Urbani Integrati (**330,31 ML**), anche per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (**5,99 ML**) e nella **Componente 3** per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade di competenza di Province e Città Metropolitana nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (**19,95 ML**).

A seguire la **Missione 2 (324,14 ML)**, con **297,37 ML** per i **Comuni** e **Roma Capitale** per interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nell'ambito della **Componente 4**, e con **26,77 ML** del programma "**Isole verdi**" istituito nell'ambito della **Componente 1** per promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le **isole minori** non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali.

Rientra nella **Missione 1 (98,53 ML)** sulla **Componente 3**, il finanziamento di **74,47 ML** per il progetto **Attrattività dei borghi**, articolato in due linee d'azione, la linea A per il sostegno di progetti pilota (cfr. sopra progetto "**Trevinano re-wind**") e la linea B per la realizzazione di progetti di rigenerazione culturale di borghi storici su tutto il territorio regionale, in parte per sostenere le proposte presentate dai Comuni e in parte quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

La **Componente 1** della stessa Missione finanzia, invece, il rafforzamento della capacità di attuazione degli investimenti da parte della Regione grazie allo stanziamento di **24,06 ML** per la selezione di esperti nell'ambito del progetto nazionale "**1.000 esperti**", per fornire assistenza tecnica a livello regionale e locale attraverso la creazione di *task-force* territoriali multidisciplinari con competenze che spaziano dalla valutazione ambientale alla digitalizzazione, ai rifiuti e agli appalti. Sono stati pertanto contrattualizzati 76 professionisti (ingegneri, architetti, geologi, chimici, contabili, giuristi, statistici) di rinforzo alla Regione, ai Comuni e alle Province, con il coordinamento da parte di una cabina di regia regionale con compiti di pianificazione strategica e verifica dei risultati in itinere. Gli obiettivi sono quelli di eliminare il 100% delle pratiche arretrate, colmando progressivamente il divario tra i fascicoli accumulatisi negli uffici e il volume in aumento costante grazie alla maggiore capacità amministrativa, e di ridurre di almeno il 20% i tempi medi di completamento dei procedimenti grazie alla disponibilità di nuove risorse e alla reingegnerizzazione gestionale.

Essenziale, per i soggetti pubblici che dovranno realizzare opere infrastrutturali, è il supporto proveniente dal **Fondo per la progettazione di interventi infrastrutturali** – a gestione diretta regionale – finanziato con **30 ML** nell'ambito del **Fondo investimenti regionali (MEF)** per consentire il finanziamento della progettazione in numerosi settori, individuati, per il triennio 2022-2024 in quelli della viabilità e mobilità; adeguamento sismico; riqualificazione ed efficientamento energetico; difesa della costa e del suolo; patrimonio regionale, residenze universitarie e alloggi ATER; *housing sociale*.

Schede:

1. Comunità rurali sostenibili e *smart* per il contrasto allo spopolamento (AC 16)
2. Strategie di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero (PRR 01)

COMUNITÀ RURALI SOSTENIBILI E SMART PER IL CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO (AC 16)



Aree rurali

OBIETTIVI

Da decenni le **aree rurali** sono oggetto di fenomeni di abbandono e spopolamento che inevitabilmente si traducono in depauperamento sociale e degrado ambientale. La pandemia ha fatto emergere, in modo ancora più evidente, l'alto potenziale di questi territori in termini di qualità della vita e nuove opportunità legate soprattutto al lavoro a distanza. È però necessario sostenerne lo **sviluppo** affinché possano rispondere ai nuovi fabbisogni delle famiglie e delle imprese in una prospettiva di lungo termine che proietti i territori rurali del Lazio in una nuova stagione di crescita.

L'intervento dovrà contribuire, a partire dai **fabbisogni** espressi dalle comunità locali, a innescare processi che portino le zone rurali ad essere **sostenibili** perché climaticamente neutrali; **accoglienti** per gli elevati standard di qualità della vita offerti; **attraenti** per la tipologia e la remuneratività delle occasioni lavorative disponibili.

Le azioni previste sono rivolte a sostenere **progettazione integrata** che faccia leva sugli asset del **capitale territoriale**, rafforzi le connessioni tra i diversi settori dell'**economia** e delle **comunità locali**, favorisca la sperimentazione di percorso di **sviluppo innovativi**.

A CHI È RIVOLTO

A partenariati pubblico-privati, agli Enti locali e pubblici, alle imprese agricole e forestali dei territori interni e marginali, con prevalenza di comuni classificati ad alta ruralità: "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) e "Aree rurali intermedie" (aree C) come definite nel PSR 2014-2020.

COME FUNZIONA

Lo sviluppo dei territori rurali è affidato a diversi strumenti, primo tra tutti l'approccio **Leader** che prevede il finanziamento a Strategie di sviluppo locale presentate da partenariati pubblico-privati denominati **Gruppi di Azione Locale (GAL)**. Attraverso avviso pubblico sarà selezionato un numero congruo di **GAL** afferenti a territori omogenei e contigui che presentino caratteristiche di ruralità e fabbisogni comuni, che presenteranno un **Piano di Sviluppo Locale (PSL)** con la descrizione della strategia e degli interventi che intendono realizzare. A seguito dell'approvazione del Piano, il **GAL** opererà come un'agenzia di sviluppo con interventi propri o a sostegno di progettualità pubblico o privata funzionale alla strategia approvata.

Oltre al **Leader**, verranno attivati interventi di "**cooperazione**" a sostegno di progetti più mirati a fabbisogni di intervento specifici o che intendano attivarsi rispetto a priorità emergenti come le comunità energetiche, le filiere locali, lo sviluppo di specifici attrattori turistico-naturalistici. Questa tipologia di interventi prevederà avvisi pubblici destinati a partenariati composti da almeno due partner privati o pubblico-privati.

Infine, saranno finanziate, sempre attraverso avvisi pubblici, interventi di sistemazione e manutenzione finalizzati a rendere fruibile il territorio rurale. Questa tipologia di progettazione potrà trovare spazio sia negli approcci integrati, sia nella progettazione singola di Enti pubblici o soggetti privati.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	-	83,39	-	-	83,39

* Risorse stimate in attesa dell'approvazione del Piano Strategico della PAC 23-27

RISULTATI ATTESI

Sostegno ad interventi locali per gli investimenti per connettività, sostenibilità, aziende e lavoro *green*, servizi (scuole, attività socio-ricreative).

GOAL AGENDA 2030



STRATEGIE DI SVILUPPO TERRITORIALE LOCALE IN AMBITO URBANO, RURALE E COSTIERO (PRR 01)



Un'Europa più vicina ai cittadini

OBIETTIVI

Il territorio regionale presenta differenze socio-economiche che determinano importanti *gap* territoriali. La Regione intende ampliare e modernizzare i **servizi**, migliorare l'efficacia dell'azione e della **capacità amministrativa** degli Enti Locali, incrementare la transizione verso un'**economia circolare e sostenibile**, rafforzare le comunità locali attraverso misure volte al sistema economico e produttivo e alla valorizzazione culturale, naturale e turistica dei patrimoni, anche in ottica di completamento ed integrazione con le azioni poste in essere con le risorse del **PNRR-PNC** e – con riferimento all'area urbana di Roma - in sinergia con quelle che saranno attuate nell'ambito del **PN Metro plus**.

Le iniziative che saranno sostenute attraverso il **FESR**, che riguarderanno le principali **città medie urbane** del Lazio (**Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**) e **Roma**, incluse le conurbazioni urbane, sono state individuate tenendo conto della necessità di sviluppare sinergie con il **FSE+** e di adottare un approccio integrato e multidimensionale attraverso gli strumenti offerti dalla programmazione 2021-2027, specificamente l'**ITI (Investimenti Territoriali Integrati)**. Verrà dato forte impulso ai processi di **rigenerazione urbana** e **innovazione delle politiche insediative ed abitative** (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse pubbliche), anche attraverso coalizioni che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale.

Il processo attuativo si interseca con forza con le Missioni del **PNRR** relative a **digitalizzazione, innovazione, competitività** e valorizzazione degli **asset cultura e turismo**. Non è inoltre trascurabile l'intersezione con le progettualità finalizzate alla **transizione ecologica**, alla **circular economy** e all'**inclusione sociale**, in un'ottica di massimizzazione a livello territoriale dei benefici derivanti dall'attuazione dei due Programmi Regionali. Alle altre risorse è lasciato il compito di colmare gli ulteriori divari che interessano territori diversi dalle città urbane medie, sia di natura integrata e riferibili a sistemi territoriali specifici, sia per aree e settori nodali regionali (**aree costiere o insulari, aree rurali, aree montane e interne**) in un'ottica di **complementarità** e sinergia al fine di migliorare l'organizzazione dei servizi e colmare i deficit infrastrutturali prioritari.

Sulla base dell'esperienza dei **FLAG (Fisheries Local Action Groups)**, il **FEAMPA** proseguirà nella promozione dei **partenariati locali (CLLD)**, le cui strategie saranno indirizzate alla **diversificazione economica** e allo sviluppo delle **comunità di pesca e acquacoltura**, in particolare per sviluppare le opportunità e i principi di sostenibilità dell'economia blu nell'ambito di pesca, acquacoltura, turismo costiero, biotecnologia blu, energia oceanica, conoscenze oceanografiche, competenze, pianificazione dello spazio marittimo, sorveglianza e sicurezza marittima, strategie regionali per i bacini marittimi; contribuire alla transizione verde attraverso la strategia per la biodiversità e la strategia "Farm to Fork".

Le **Aree Interne** continueranno a rappresentare un elemento qualificante delle strategie regionali di contrasto alla marginalizzazione dei territori; in continuità con la programmazione 2014-2020, verranno sostenute, attraverso fondi regionali in concorrenza alle risorse nazionali, le nuove Aree del Lazio che saranno ammesse alla Strategia Nazionale 2021-2027.

A CHI È RIVOLTO

Il **FESR** sostiene le aree urbane medie selezionate per le Strategie Territoriali (facenti riferimento ai Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) e Roma Capitale.

Le altre opportunità sono destinate alla Pubblica Amministrazione locale e ai soggetti ed enti pubblici istituzionali coinvolti nella realizzazione degli investimenti.

COME FUNZIONA

Le Strategie territoriali sostenute attraverso il **FESR** dovranno contribuire, tra l'altro, in sinergia con altri fondi e strumenti, a:

1. promuovere la **trasformazione digitale**, favorendo le soluzioni ICT pubbliche, servizi e applicazioni rivolti ai cittadini;
2. favorire la **rigenerazione urbana**, il riuso delle aree degradate o dismesse, la **riqualificazione delle periferie**, l'**inclusione culturale**, la **sicurezza urbana**;
3. rendere le attività del **turismo** e dell'**offerta culturale** maggiormente resilienti, innovative e diversificate mediante la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali nonché rafforzando il turismo nazionale e di prossimità;
4. facilitare il processo di **transizione energetica** nelle aree urbane.

Essendo espressione dei fabbisogni e delle potenzialità delle **coalizioni locali**, dovranno concentrarsi su un numero circoscritto di obiettivi allo scopo di favorire le soluzioni di sviluppo provenienti dagli attori del territorio, e caratterizzarsi almeno su un "tematismo" (riqualificazione ambientale, economica, culturale e sociale) mediante una serie integrata - e concatenata in modo logico - di interventi e di soluzioni individuate a partire da una puntuale analisi dei fabbisogni, in una logica *bottom-up* coinvolgendo, nella definizione delle priorità, i partner locali.

Tali strategie saranno integrate con il finanziamento del **FSE+** attraverso l'OP4, in particolare per l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai **soggetti fragili**, il potenziamento dei **servizi alle persone e alla comunità** per il miglioramento della **qualità della vita**, lo sviluppo di **competenze**.

In base alla pianificazione settoriale ed ai fabbisogni identificati per gli altri interventi di sviluppo territoriale, potranno essere sostenuti investimenti analoghi a quelli descritti sopra, ampliando il campo di intervento, in particolare per favorire la transizione ecologica dei territori.

Con le risorse **FSC** sono stati destinati **1,38 ML** al "Fondo di sostegno ai comuni marginali" del Lazio selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, con un tasso di crescita della popolazione negativo sia nel lungo sia nel breve periodo, Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore alla media e con un livello di redditi della popolazione residente inferiore alla media, e **8,78 ML** in favore dei comuni con popolazione tra 50.000 e 250.000 abitanti e dei capoluoghi di provincia con meno di 50.000 abitanti per investimenti finalizzati al **risanamento urbano**, nel rispetto degli obiettivi della transizione verde e della rigenerazione urbana sostenibile, nonché per favorire l'inclusione sociale.

Lo stanziamento di **152,60 ML** del **Fondo investimenti regionali (MEF)** è invece destinato ad interventi a carattere locale a favore dei Comuni come ad esempio per la realizzazione di parcheggi, di giardini pubblici, di messa in sicurezza di parchi, campi sportivi, immobili storici o edifici pubblici, di adeguamento di scuole, di riqualificazione serbatoi idrici e centri storici.

Modalità di partecipazione

L'accesso al sostegno al finanziamento del **FESR** sarà assicurato sulla base di *Linee guida per la redazione delle Strategie* che saranno fornite alle Amministrazioni locali, per consentire loro di elaborare uno strumento di programmazione e gestione integrata; le candidature dei territori saranno acquisite in base ad una manifestazione di interesse; le operazioni saranno selezionate mediante successivi avvisi.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEAMPA 2021-2027*	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE**	TOTALE
135,00	-	1,31	10,16	152,60	299,08

* Risorse stimate in attesa approvazione del Programma Nazionale 2021-2027

** Fondo Investimenti Regionali (MEF)

RISULTATI ATTESI

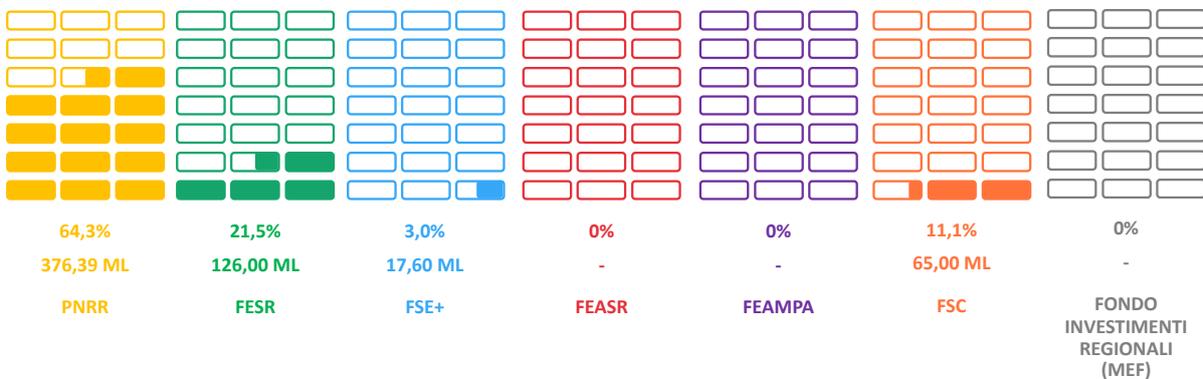
Ampliamento della **partecipazione** di cittadini, imprese e comunità e incremento delle pratiche di **cittadinanza attiva** e di percorsi di **integrazione sociale**, che possono generare opportunità lavorative di qualità. **Turismo sostenibile**, interventi nel campo della **cultura** e della riqualificazione del **patrimonio pubblico**, per la valorizzazione di **risorse naturali, culturali e paesaggistiche**, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, nonché interventi di **riqualificazione e rigenerazione urbana**.

GOAL AGENDA 2030



PER IL BENESSERE SOCIALE E INDIVIDUALE

#cultura #sport



Favorire e sostenere il perseguimento del **benessere economico** attraverso la crescita del reddito pro-capite e la sua equa distribuzione, lo sviluppo del PIL regionale secondo criteri di sostenibilità, la riduzione della disoccupazione e del tasso di povertà, l'accesso alla salute, all'alloggio o ai beni di consumo primari non esaurisce lo sforzo programmatico della Regione a favore dei propri cittadini. Il livello della qualità della vita e la misurazione del benessere sociale di una comunità e del benessere individuale sono influenzati anche da altri fattori, fra i quali un ruolo centrale assumono l'accesso ai prodotti/servizi della **cultura** e dello **sport**, elementi fondamentali per l'equilibrata crescita psico-fisica di ciascun individuo.

D'altra parte, è la stessa nostra **Costituzione** che, fra i Principi fondamentali, all'art. 9, recita che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura ..." anche se spesso i servizi culturali sono considerati non essenziali e, quindi, sacrificabili, soprattutto di fronte ai vincoli sempre più stringenti sulla finanza pubblica.

Allo stesso modo, la pratica sportiva, per i suoi contenuti sociali, educativi, formativi è un diritto di tutti i cittadini e un interesse della collettività a cui rispondere con competenza e puntualità, come afferma la **Carta europea dello sport per tutti**, adottata dal Consiglio d'Europa nel 1974, laddove dichiara che chiunque ha il diritto di praticare lo sport e che lo sport, in quanto fattore importante dello sviluppo umano, deve essere incoraggiato e sostenuto in maniera appropriata con finanziamenti pubblici.

Muovendo da tali principi, sono programmati **585 ML** per le attività culturali e sportive sul territorio, attivati nell'ambito del **FESR**, del **FSE+**, del **FSC** ed in gran parte con il concorso delle risorse del **PNRR-PNC (376,39 ML)**.

Tre sono le direttrici di investimento **in ambito culturale**.

La prima riguarda gli interventi sul patrimonio "fisico" destinati alla **digitalizzazione** di musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura attraverso infrastrutture digitali e piattaforme dedicate, affiancati dallo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto da parte di imprese culturali/creative e *start-up* innovative, con l'obiettivo di stimolare un'economia basata sulla circolazione della conoscenza. È evidente in questo caso la sinergia fra gli investimenti di cui alla **Missione 1, Componente 3 del PNRR-PNC** a favore dello sviluppo di una strategia digitale e di piattaforme per il patrimonio culturale (**Polo di conservazione digitale, 58 ML**) per rispondere all'esigenza di adottare strategie e strumenti uniformi per la conservazione degli archivi digitali in modo affidabile e sostenibile, ed il Programma Regionale **FESR**, con un sostegno di **30 ML** al **Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC)**, un grande cantiere aperto pensato per la valorizzazione tecnologica - dalla conservazione alla fruizione - di un patrimonio storico culturale di inestimabile valore, che offre spazi, opportunità, incentivi ai giovani, alle imprese e a tutti coloro che operano nel mondo della cultura e della creatività, per supportare progetti sostenibili in grado di coniugare crescita economica, innovazione e coesione sociale, valorizzando le relazioni con le altre istituzioni, con gli operatori dell'innovazione e con le infrastrutture del sapere e della ricerca.

La seconda è inerente alla valorizzazione del **patrimonio culturale** in aree di attrazione, focalizzata allo sviluppo di beni o di aree di particolare pregio culturale, sia attraverso interventi infrastrutturali (recupero e valorizzazione), sia di indirizzo per una loro migliore fruizione. Rientra in questa categoria anche la nuova edizione del **Progetto ABC (Arte Bellezza Cultura)** descritto nella relativa scheda, sempre più finalizzato a costituire un momento di sintesi fra espressione di creatività, crescita e competitività delle PMI culturali e creative, sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane.

La terza è centrata sul **cinema**, che vede il Lazio quale territorio di elezione ormai tradizionale, *driver* dello sviluppo economico regionale con impatti a favore delle imprese del settore ma anche, in modo indiretto, per le ricadute in termini di attrattività turistica in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma. Anche in questo ambito, è forte la complementarità fra gli interventi delle risorse **PNRR-PNC** attraverso la **Missione 1, Componente 3** per lo sviluppo dell'industria cinematografica, finalizzato al rilancio del polo europeo di produzione cinematografica e televisiva di **Cinecittà (300 ML)**, e quelli del Programma Regionale **FESR**, per il sostegno a coproduzioni audiovisive internazionali ed alla loro distribuzione.

In ambito sportivo, l'elemento chiave è quello dello **sport** come fattore **inclusivo** e strumento di contrasto alla marginalità sociale e alla devianza. L'approccio prevede, innanzi tutto, il potenziamento delle **infrastrutture** per lo sport **nelle scuole**, a partire dalle prime classi delle primarie, attraverso il contributo di **18,39 ML** della **Componente 1** della **Missione 4 del PNRR-PNC** destinato a Province e Città Metropolitana. In secondo luogo, attraverso il concorso del Programma **FSE+**, lo sforzo sarà indirizzato a sostenere **pratiche sportive per tutti**, in particolare per i giovani a rischio di esclusione sociale, di dispersione scolastica e formativa, per cause legate a situazioni di disagio familiare, sociale, economico, psichico o fisico, anche rafforzando il partenariato con il Terzo settore impegnato in attività di innovazione sociale.

Schede:

1. Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio (AC 09)
2. Valorizzazione del patrimonio culturale e inclusione sociale (AC 14)
3. *Lazio Cinema International* (AC 13)
4. Progetti sportivi per l'inclusione sociale (AC 45)

ATELIER ABC (ARTE BELLEZZA CULTURA) - PROGETTO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO (AC 09)



Un'Europa più
sociale



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Puntare sulla **cultura** come strumento di **valorizzazione** e di rivitalizzazione dei territori, in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione 2014-2020 nell'ambito del progetto "Atelier ABC" (Arte, Bellezza, Cultura), nato per promuovere arte, cinema, fotografia, letteratura e teatro, ma anche valorizzare luoghi e siti storici di pregio del Lazio, quali palazzi, ville, castelli, abbazie, borghi, musei, teatri.

Nella prima fase della programmazione 2014-2020, l'Azione ha interessato in particolare cinque ambiti specifici: Cassino - Museo Historiale per il progetto "Memory Gate - Porta della Memoria", Civita di Bagnoregio - Palazzo Alemanni per il progetto "Segni Creativi", Formia - Torre di Mola per il progetto "Antichi Sentieri", Rieti - Museo Civico per il progetto "Racconti Contemporanei" e Roma - Mercati di Traiano per il progetto "Museo Abitato" e gli interventi hanno avuto la finalità di sostenere e riqualificare gli spazi culturali, promuovere ed organizzare attività, scommettendo sulla creatività e lo sviluppo di opportunità per imprese e per nuova occupazione.

La Regione intende replicare e potenziare tale esperienza, individuando nuovi luoghi per valorizzare le migliori idee e i progetti culturali del territorio, promossi anche da imprese del settore, garantendo al tempo stesso l'offerta di percorsi di **qualificazione professionale** e di **inserimento occupazionale** per i giovani, oltre che iniziative di incontro e approfondimento rivolte agli istituti superiori di Roma e del Lazio.

A CHI È RIVOLTO

L'intervento è rivolto alle imprese, alle scuole e ai giovani del Lazio, attraverso il loro coinvolgimento in progetti integrati di valorizzazione culturale. Si prevede, in particolare, di valorizzare nuovi spazi fisici e concettuali, da selezionare tramite apposita manifestazione di interesse rivolta a Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, ma non a Roma Capitale dove, in virtù degli accordi sottoscritti, la Regione procederà all'individuazione del luogo dell'immaginario di concerto con l'Amministrazione capitolina.

COME FUNZIONA

Raccogliendo le sfide di un'Europa più intelligente e più sociale, anche per il 2021-2027, l'idea degli *Atelier* si ispira alle botteghe medievali di artigianato produttivo, in modo contemporaneo e visionario. Il tema comune e centrale per una rinascita del territorio e per far ripartire l'industria della cultura e del turismo, sarà "l'immaginario".

Verranno quindi selezionati **6 luoghi, uno per provincia più un Atelier nel Comune di Roma**, ove insediare percorsi che sviluppino innovazione e digitalizzazione contribuendo, al contempo, a sostenere tematiche volte ad una maggiore connessione e inclusione sociale e fare in modo che tali luoghi diventino attrattori culturali e turistici per tutti. Questi luoghi costituiranno un

ideale punto di incontro fra il “magico e il moderno” e dovranno rappresentare un unicum dal punto di vista storico, culturale, architettonico e suscitare stupore e meraviglia.

Attraverso il **FESR** si prevede di rafforzare la **crescita** e la **competitività** delle **PMI culturali e creative** del Lazio, creando innovativi meccanismi di *business* culturale finalizzati anche ad una occupabilità sempre più di qualità. Allo stesso tempo una programmazione culturale di livello promossa dalle PMI andrà ad agire sugli *Atelier* riportando a nuova vita gli spazi.

Il **FSE+** finanzia due differenti misure:

- interventi di sostegno alla **qualificazione** e all'**occupabilità** delle risorse umane, per la realizzazione di percorsi formativi e di avviamento al mercato del lavoro per giovani disoccupati, anche tramite il sostegno alla creazione di nuove imprese/lavoro autonomo, su ambiti di interesse per lo sviluppo locale dei diversi *Atelier* coinvolti a livello comunale;
- **progetti Scuola ABC**, in continuità con le passate edizioni, ma con alcune innovazioni rivolte al futuro. Si tratta di iniziative di incontro e approfondimento rivolte alle scuole, per analizzare tematiche storiche e attuali attraverso le immagini del miglior cinema italiano, per conoscere la letteratura, la storia e i territori di riferimento, per approfondire e conoscere il passato recente e affrontare meglio il presente. Saranno coinvolti studentesse e studenti sia nei progetti già avviati (ad es. “A spasso con ABC”, “Cinema Storia Società”) sia in nuove progettualità da condividere con le scuole regionali, così da essere ancora più legati alla realtà contemporanea e alle nuove prospettive di formazione. Saranno inoltre attivati incontri, visite, *tour*, concorsi, attività laboratoriali, rivolti a studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado del Lazio.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
7,00	5,60	-	-	-	12,60

RISULTATI ATTESI

Sostegno di almeno **50 imprese culturali e creative (FESR)**. Coinvolgimento di circa **200 giovani inattivi/disoccupati** in progetti da realizzare nei **6 Atelier (FSE+)**. Partecipazione (in 3 annualità scolastiche) di oltre **20.000 studenti** e **500 docenti** (“Progetto Scuola Abc”).

GOAL AGENDA 2030



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E INCLUSIONE SOCIALE (AC 14)



Un'Europa più vicina ai cittadini



Un'Europa più sociale

OBIETTIVI

In continuità con il periodo 2014-2020, sostenere il miglioramento delle condizioni e degli standard di **offerta** e di **fruizione** del **patrimonio culturale** e il potenziamento dei servizi legati alla cultura, alle attività espositive, agli eventi culturali e ricreativi, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

L'Azione cofinanzia alcuni interventi del **Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"** del Ministero della cultura, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici, nonché ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Un focus specifico è destinato a stimolare e favorire lo sviluppo di progetti finalizzati alla **valorizzazione di siti culturali e turistici** di proprietà pubblica, nonché progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare ad uso collettivo e a fini sociali e culturali.

A CHI È RIVOLTO

Regione e Enti pubblici, cittadini, giovani, imprese, istituzioni pubbliche e private.

COME FUNZIONA

Nel quadro della programmazione regionale unitaria saranno sostenuti alcuni investimenti di interesse prioritario per il Lazio che fanno riferimento, in particolare, a interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale da attuarsi a seguito di sottoscrizione di accordi con il Ministero della Cultura:

- l'Accordo di valorizzazione tra la Regione Lazio, il Ministero della cultura (MIC) e la Asl di Viterbo per il restauro e la riqualificazione urbana dell'**Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo**, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1070, per il quale il MIC ha stanziato un finanziamento di € 13.983.010 nell'ambito del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" e la Regione Lazio - oltre a mettere a disposizione i beni patrimoniali interessati dal progetto di valorizzazione - si è impegnata a contribuire all'iniziativa con le risorse che si rendessero disponibili a seguito di apposita assegnazione FSC con delibera CIPESS per un ammontare quantificato in 20 ML;
- l'Accordo di valorizzazione tra la Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di **Palazzo Silvestri-Rivaldi (Roma)** approvato con Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n.662, per il quale il MIC ha stanziato con D.M. n. 396 del 10 agosto 2020 il finanziamento di € 35.490.000,00 per gli interventi di restauro conservativo e il recupero

funzionale dell'intero complesso immobiliare. In quest'ambito l'accordo prevede che la Regione Lazio, a seguito di apposita assegnazione FSC con delibera CIPESS, acquisisca il complesso immobiliare per un importo quantificato in 25 ML.

Sempre a valere sulla proposta di programmazione delle risorse FSC 2021-2027 sono previsti ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale per lo **"Stallino" di Latina**, il **teatro di Sezze**, la **Caserma Sant'Angelo a Gaeta**, il **complesso monumentale di San Francesco a Terracina**.

Tra le modalità e gli strumenti utilizzabili per realizzare i progetti sostenuti dal FESR vi è il recupero puntuale di siti culturali e/o turistici (non necessariamente collegati a strategie territoriali) la cui gestione è affidata a specifici *target* di destinatari – es. imprese giovanili o imprese che favoriscono percorsi lavorativi a favore di disabili e soggetti fragili – e il supporto ad attività sociali e culturali in grado di favorire l'*empowerment* di comunità locali e lo sviluppo di nuove forme di collaborazione (quali ad esempio progetti di innovazione sociale capaci di rispondere con soluzioni nuove a diverse forme di bisogni), anche attraverso l'applicazione di esperienze già sperimentate con successo altrove.

Tali progettualità sono imprescindibilmente elaborate in sinergia con quanto previsto dal FSE+ nell'ambito dell'obiettivo *migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro* poiché consentono di accedere alle diverse forme di supporto previste per l'autoimprenditorialità e/o per gli incentivi all'occupazione e alla formazione previsti dal Programma Regionale.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027*	ALTRE RISORSE	TOTALE
19,00	-	-	65,00	-	84,00

* Risorse stimate in attesa della programmazione organica del FSC per il periodo 2021-2027

RISULTATI ATTESI

Riqualificazione e valorizzazione del **patrimonio culturale** regionale e sviluppo di opportunità per le **imprese culturali giovanili**.

GOAL AGENDA 2030



LAZIO CINEMA INTERNATIONAL (AC 13)



Un'Europa più
intelligente

OBIETTIVI

Sfruttando il potenziale creativo regionale, una delle prime sfide attuative del ciclo 2014-2020 ha riguardato il comparto **dell'industria cinematografica**, settore centrale per lo sviluppo economico e culturale del territorio con enormi potenzialità per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale.

Il successo ottenuto grazie al sostegno alle **opere audiovisive internazionali**, ha mosso la Regione a proseguire la sfida con nuovi obiettivi:

- rafforzare e migliorare la **competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto**, anche con una più intensa collaborazione con i produttori esteri;
- dare una maggiore **visibilità internazionale alle destinazioni turistiche**, in particolare ai luoghi di pregio artistico e culturale più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi rafforzare e migliorare la competitività del settore turistico, con impatto sull'intera filiera dell'industria cinematografica e dell'indotto.

Tale Azione assume il ruolo, nell'ambito del Programma Regionale **FESR**, di **“operazione pianificata di importanza strategica”** ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ovvero di un'operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un Programma e che è soggetta a particolari misure di **sorveglianza e comunicazione**, richiedendo una più ampia **visibilità** del sostegno in tutte le attività di implementazione.

A CHI È RIVOLTO

PMI, singole o in aggregazione, già iscritte al Registro delle Imprese o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano produttori indipendenti in ambito di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi.

COME FUNZIONA

In continuità con quanto realizzato nel 2014-2020, con l'introduzione di rilevanti semplificazioni per i beneficiari, la Regione conferma il sostegno agli investimenti in coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, la distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che diano maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche del Lazio.

Il contributo (sovvenzioni) è a fondo perduto, commisurato alle spese ritenute ammissibili che i beneficiari hanno sostenuto per realizzare l'opera coprodotta.

Il sostegno è accordato ad **opere audiovisive** alle quali è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 11 luglio 2017, classificate come “prodotto culturale” ai sensi dell'art. 54, comma 2 del Regolamento Generale di Esenzione (RGE), avendo ottenuto un aiuto

nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero della cultura, in cui tale classificazione è denominata "eleggibilità culturale" e realizzate in base ad un contratto di coproduzione.

L'importo massimo dell'aiuto concedibile per ogni singola opera audiovisiva non può superare il 35% dei costi ammessi.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
70,00	-	-	-	-	70,00

RISULTATI ATTESI

230 imprese della filiera audiovisiva beneficiarie.

GOAL AGENDA 2030



PROGETTI SPORTIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (AC 45)



Un'Europa più
sociale

OBIETTIVI

In collegamento con le altre azioni strategiche regionali, a sostegno della lotta alla povertà ed alle forme di esclusione sociale nonché di promozione dell'innovazione sociale, la Regione Lazio intende favorire anche il **diritto allo sport per tutti**, quale pratica a sostegno dei percorsi di inclusione sociale, contribuendo a:

- sostenere l'**accesso allo sport** di base ed alle pratiche sportive per tutti, in particolare per i minori a rischio esclusione o in condizione di disabilità **fisica** o **psichica**;
- contribuire alla **riduzione di forme di esclusione**, marginalità sociale o devianza;
- favorire il rientro in **percorsi di studio e formazione** e/o il miglioramento dell'occupabilità dei soggetti coinvolti;
- rafforzare il **partenariato con il terzo settore e le realtà associative**, impegnate in attività di innovazione sociale, anche favorendo l'integrazione dei nuovi progetti con le iniziative già attive sui territori.

A CHI È RIVOLTO

I progetti saranno rivolti prioritariamente ai ragazzi fra gli 11 e i 18 anni e più in generale ai giovani a rischio esclusione sociale e dispersione scolastica e formativa, per cause legate a situazioni di disagio familiare, sociale, economico, psichico o fisico.

COME FUNZIONA

Per il raggiungimento dell'obiettivo, saranno coinvolti organismi pubblici e privati, in grado di incidere positivamente sugli ambiti che impattano sulla valorizzazione degli spazi pubblici e sulla sicurezza nello sport, per la creazione di una rete di *stakeholder* al servizio della promozione della socialità sul territorio laziale, anche attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni.

Fermo restando che l'ambito di riferimento è l'intero territorio del Lazio, la priorità verrà data alle zone più a rischio di esclusione sociale, dove è maggiormente necessario intervenire su situazioni di degrado sociale e urbanistico.

È prevista un'integrazione degli interventi con quanto programmato nell'ambito dei finanziamenti (Misura 3, Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale) del **PNRR** nonché una complementarità con le azioni afferenti al progetto pilota "**Garanzia dell'infanzia**" attuato dall'Italia.

I progetti saranno attivati per consentire l'accesso alle attività sportive ad un *target* più ampio possibile e per fruire al meglio di luoghi e impianti pubblici, nell'ottica di incentivare la pratica sportiva sicura, attraverso diverse tipologie di interventi:

- progetti di inclusione attiva a vantaggio di ragazzi fra gli 11 e i 18 anni che si trovano in condizioni di esclusione formativa e di dispersione scolastica;

- progetti volti a rafforzare il collegamento dell'attività sportiva con l'accesso o la permanenza in percorsi di inclusione sociale, in particolare per giovani a rischio marginalità sociale o devianza, che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie di provenienza.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI EURO)

FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	FEASR 2021-2027	FSC 2021-2027	ALTRE RISORSE	TOTALE
-	12,00	-	-	-	12,00

RISULTATI ATTESI

Finanziamento di circa **45 progetti territoriali** per l'accesso alla pratica sportiva.

GOAL AGENDA 2030



Finito di stampare nel mese di maggio 2022

